

where ideas become technology



Osai
automation systems

INDICE

Pag. 2	CAPITOLO 1. ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO
Pag. 3	CAPITOLO 2. PROFILO DEL GRUPPO OSAI
Pag. 6	CAPITOLO 3. INTRODUZIONE
Pag. 7	CAPITOLO 4. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO OSAI
Pag. 28	CAPITOLO 5. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO OSAI AL 31/12/2021
Pag. 34	CAPITOLO 6. DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI
Pag. 59	CAPITOLO 7. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2021
PAG. 76	CAPITOLO 8. BILANCIO D'ESERCIZIO DI OSAI AUTOMATION SYSTEM S.P.A. AL 31/12/2021
Pag. 80	CAPITOLO 9. DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI
Pag. 95	CAPITOLO 10. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021
Pag. 122	CAPITOLO 11. RELAZIONE PASSAGGIO AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI/IFRS

CAPITOLO 1. ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Mirella Ferrero
Amministratore Delegato	Fabio Benetti
Consigliere Delegato	Virgilio Giorza
Consigliere Indipendente	Sergio Duca
Consigliere Indipendente	Paola Marini

Collegio Sindacale

Presidente	Ignazio Pellecchia
Sindaco Effettivo	Alberto Pession
Sindaco Effettivo	Luca Barbareschi
Sindaco Supplente	Alessandro Cislighi
Sindaco Supplente	Gabriella Bastia

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

CAPITOLO 2. PROFILO DEL GRUPPO OSAI

PRESENTAZIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo OSAI è un operatore primario a livello internazionale nella progettazione e realizzazione di macchine e sistemi per l'automazione dei processi industriali, in particolare nell'assemblaggio e nel *testing* di componenti altamente tecnologici per l'industria dei semiconduttori, dell'*automotive* e per la manifattura elettronica.

Il Gruppo OSAI ha quale obiettivo il consolidamento della sua posizione di riferimento nel mercato mondiale delle soluzioni per l'automazione dei processi industriali senza porsi limiti nei campi di applicazione, sfruttando il proprio portafoglio tecnologico e di esperienze arricchite in oltre 30 anni di attività.

Le soluzioni offerte dal Gruppo OSAI sono sistemi standard o macchine speciali per l'assemblaggio e il collaudo di componenti altamente tecnologici per l'industria dei semiconduttori, dell'*automotive* e della manifattura di componenti elettroniche in genere.

Ogni sistema è personalizzato o creato ad *hoc* sulle richieste del cliente ed è equipaggiato con le più recenti tecnologie, come, ad esempio, la tecnologia Laser e l'intelligenza artificiale.

I mercati di riferimento nei quali opera il Gruppo sono attraversati da *mega trends* favorevoli di lungo periodo, legati alla digitalizzazione, all'innovazione tecnologica e alla *Green e Circular Economy*.

Il Gruppo crede in un modello di impresa che possa coniugare al tempo stesso tradizione e modernità, che si ispiri alla tradizione secolare dell'ingegno italiano e affronti in maniera innovativa e creativa le sfide economiche del presente e del futuro. Un Gruppo che pone al centro della propria azione la valorizzazione della Persona e una crescita sostenibile ed equilibrata tra i vari soggetti che partecipano alla sua realizzazione.

Con questa filosofia il Gruppo OSAI non si vede solamente come un'azienda che, rispondendo alle leggi del mercato, massimizza i profitti e l'utile privato, ma un soggetto della società civile che occupa un ruolo importante nella comunità e che si assume nei suoi confronti delle responsabilità economiche, sociali e culturali.

Il Gruppo OSAI ritiene che promuovere lo sviluppo sostenibile ed un'idea di impresa attenta alle esigenze sociali, garantisca sia una maggiore competitività a livello globale che la stabilità nel lungo periodo del proprio *business*.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2022 ha approvato il presente progetto di Bilancio d'Esercizio per l'anno 2021, il bilancio consolidato nonché la Relazione sulla gestione.

IL MODELLO DI BUSINESS

Il Gruppo OSAI può vantare un portafoglio di competenze tecniche ed esperienze che gli permettono di affermarsi come un *player* unico nel dominio di tecnologie strategiche, in grado di risolvere problemi produttivi complessi, focalizzati in particolar modo su processi di assemblaggio e test con tecnologie di misurazione e controllo avanzate.

Il Gruppo OSAI è organizzato in Divisioni il cui obiettivo è quello di seguire particolari aree di mercato o settori di interesse attraverso soluzioni specifiche basate su tecnologie condivise e trasversali alle stesse.

DIVISIONE AUTOMAZIONE

Il focus della divisione, core business del Gruppo OSAI dalla sua nascita, è sull'Automazione cosiddetta "leggera", cioè sull'automazione di componentistica e sistemi di piccola e media grandezza dove il Gruppo OSAI ha raggiunto un elevato livello di specializzazione. Le "macchine tipo" prodotte da questa divisione includono, in particolare, banchi e unità di lavoro manuali o automatici, tavole dove si combinano diverse operazioni, linee complete semi-automatiche, moduli flessibili e magazzini verticali.

Inizialmente nata per fornire linee personalizzate per l'assemblaggio e per il testing all'industria *automotive*, oggi le soluzioni progettate sono impiegate per soddisfare le necessità del cliente, in svariati ambiti con particolare sviluppo nei settori dell'*advanced mobility* e della *e-mobility*.

DIVISIONE ELETTRONICA E LASER APPLICATO

La divisione nasce alla fine degli anni novanta per fornire applicazioni Laser industriali per la micromecanica, sviluppate grazie all'esperienza acquisita nelle applicazioni Laser industriali a bassa potenza con tecnologie avanzate, in particolare nei processi di taglio, saldatura, foratura e marcatura di piccola componentistica in metallo o plastica, che richiede un'estrema precisione per la lavorazione. A partire dai primi anni duemila, grazie alle capacità sviluppate dal Gruppo OSAI nel tempo, che hanno dato vita alla piattaforma "*Neo*" concepita per fornire all'industria dell'elettronica un'ampia gamma di sistemi capaci di migliorare l'efficienza di determinati processi come la marcatura, l'assemblaggio e la separazione delle schede elettroniche, si sono aggiunte applicazioni specifiche per l'industria elettronica.

I sistemi prodotti da questa divisione si rivolgono ad una molteplicità di settori e includono, in particolare, macchine per la marcatura, taglio e saldatura di diverse tipologie di componentistica (forme e materiali) anche per una produzione in larga scala, i sistemi completi di assemblaggio, macchine per la separazione meccanica e tramite Laser di pannelli PCB (*Printed Circuit Board*) anche di tipo flessibile.

DIVISIONE SEMICONDUTTORI

La divisione nasce nel 2011 grazie alle competenze ed esperienze di successo maturate dal Gruppo nell'industria dell'automazione e dell'elettronica e si propone ai principali leader globali produttori di semiconduttori. Sono soluzioni destinate alla movimentazione e test di sensori MEMS (*Micro Electro-Mechanical Systems*) attraverso uno o più stimoli (acustico, di movimento, contatto elettrico, pressione, etc.) definiti in base all'applicazione specifica a cui i sensori stessi verranno destinati.

La divisione sviluppa inoltre linee complesse di tipo *custom* per il test dei moduli di potenza (cosiddetti "*power modules*"), sistemi di automazione per il *burn-in-test* con funzioni di carico, scarico, pre-test ed ispezione visiva; sistemi per l'assemblaggio automatico di *power modules*, inclusa la marcatura Laser e camere di condizionamento compatte.

DIVISIONE SERVICE

La divisione ha quale obiettivo primario la fornitura di assistenza tecnica ai propri clienti *worldwide*.

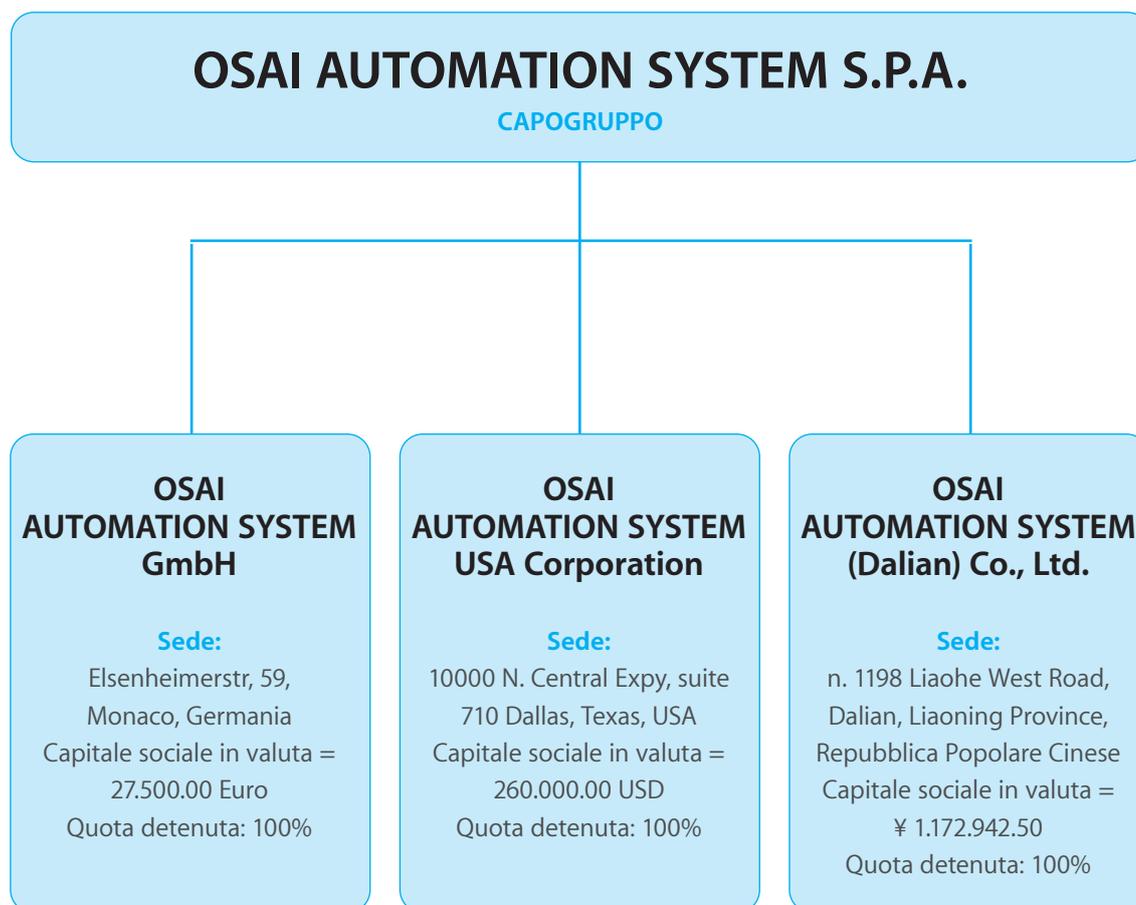
I servizi offerti vanno dall'assistenza tecnica sui prodotti venduti dal Gruppo, alla vendita di ricambi e servizi di *training* e formazione specifica per il personale tecnico del cliente.

Grazie ad una vasta rete di *service provider* presenti in tutto il mondo e all'utilizzo delle migliori tecnologie informatiche, quali la realtà aumentata, il personale sul campo ha la possibilità di attivare una sessione di audio/video streaming e condividere il suo punto di vista con l'operatore da remoto incrementando la presenza reale o remota del personale del Gruppo in ogni parte del mondo.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo OSAI risulta articolato in una struttura al cui vertice si pone OSAI Automation System S.p.A., la quale detiene il 100% di 3 società estere, che rappresentano il perimetro di consolidamento.

I dati principali delle società controllate sono riassunti nel diagramma seguente:



CAPITOLO 3. INTRODUZIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo di gruppo pari a 906 mila euro.

Nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio consolidato al 31/12/2021. Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione consolidata del Gruppo OSAI e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in migliaia di euro, viene presentata a corredo del Bilancio consolidato al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Gruppo OSAI corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

In relazione al Bilancio consolidato, improntato sull'uniformità dei criteri di valutazione e sul metodo di consolidamento integrale, si precisa il perimetro di consolidamento come da schema seguente:

Denominazione	Sede	Capitale sociale in valuta	Quota detenuta dal Gruppo
OSAI AUTOMATION SYSTEM S.P.A.	Via Sondrio, 13/1 10144 Torino, Italia	1.598.640,90 €	Capogruppo
OSAI AUTOMATION SYSTEM GmbH	Elsenheimerstr, 59 Monaco, Germania	27.500,00 €	100%
OSAI AUTOMATION SYSTEM USA Corporation	10000 N. Central Expy, suite 710 Dallas TX, USA	260.000,00 USD	100%
OSAI AUTOMATION SYSTEMS (Dalian) Co., Ltd.	n. 119B Liaohe West Road, Dalian, Liaoning Province, Repubblica Popolare Cinese	¥ 1.172.942,50	100%

Relativamente alle partecipazioni in altre imprese, oltre alla valutazione al costo della partecipazione del 5,56% nel capitale sociale della società ICO NUOVO AMPLIAMENTO S.r.l., già acquistata nel corso dell'esercizio 2018 al costo di 100.000 € (pari al valore di iscrizione in bilancio), si segnala che si è proceduto a valutazione al costo anche della partecipazione nel Consorzio Interaziende Canavesano per la Formazione Professionale (C.I.A.C. s.c.r.l.), pari a 25 quote acquistate il 09/12/2021 al costo di Euro 25.000 € (pari al valore di iscrizione in bilancio).

Si precisa che il perimetro di consolidamento non si è modificato dal precedente esercizio.

La presente Relazione Finanziaria Annuale al 31/12/2021 del Gruppo OSAI è stata redatta in conformità del Regolamento Emittenti EURONEXT Growth Milan ed è stata predisposta nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board omologati dall'Unione Europea, nonché dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è il primo redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Il Gruppo OSAI, in ottemperanza al principio IFRS 1 che detta le regole per la prima adozione degli IFRS, ha provveduto alla rideterminazione, secondo i nuovi principi contabili adottati, della situazione patrimoniale e finanziaria alla data di transizione – 01/01/2020 – che corrisponde all'inizio del primo periodo posto a confronto e della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 – periodo presentato a fini comparativi alla data del primo bilancio IAS/IFRS.

In calce al presente fascicolo, in apposita relazione, sono analizzati i dettagli delle risultanze delle variazioni dei principi contabili adottati.

La presente Relazione finanziaria annuale è stata assoggettata a revisione contabile.

CAPITOLO 4. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO OSAI

ANDAMENTO DEI MERCATI E SVILUPPO DELLA DOMANDA

Il Gruppo OSAI attraverso le sue Divisioni opera in mercati differenti e contesti che ne condizionano l'andamento e le prospettive di crescita e sviluppo.

Per poter comprendere l'andamento del Gruppo e la gestione è indispensabile conoscere contesti e trend che caratterizzano i mercati in cui il Gruppo opera e che vengono di seguito brevemente riportati.

MERCATO DEI SEMICONDUTTORI

Il mercato dei Semiconduttori che interessa l'omonima divisione del Gruppo è condizionato positivamente dalla crescente domanda dei mercati delle applicazioni finali nelle quali i semiconduttori vengono impiegati e che sempre di più diventano fattori abilitanti per lo sviluppo tecnologico e la digitalizzazione in diversi ambiti ed applicazioni, quale quello legato alla transizione elettrica della mobilità, alla guida autonoma e alla diffusione dei dispositivi elettronici (*home e smart device*).

Il processo di transizione dalla mobilità tradizionale a quella elettrica ha ulteriormente incrementato la domanda di semiconduttori in un mercato con una capacità carente e inadeguata a soddisfare le richieste causa dell'attuale *shortage* sui *microchips*. Tale aspetto ha messo in evidenza l'importanza strategica dell'indipendenza nella produzione di semiconduttori dei paesi europei da quelli asiatici, aspetto fondamentale per garantire lo sviluppo tecnologico in atto a livello globale.

Questo scenario in continua evoluzione vede oggi i principali produttori di semiconduttori impegnati in investimenti senza precedenti supportati dai governi, con l'unico obiettivo di accrescere la produzione, incrementare la propria indipendenza e scongiurare che l'attuale carenza negli approvvigionamenti condizioni negativamente la crescita prospettata nei prossimi anni.

Le stime degli analisti ci confermano che il valore della produzione mondiale di microchip è destinato a raddoppiare entro il 2030 passando dagli attuali 500 miliardi di dollari a mille miliardi.

L'Europa attraverso il *Chips Act EU* ha destinato oltre 43 miliardi di euro per investimenti pubblici e privati a supporto del settore con l'obiettivo di raggiungere il 20% della produzione mondiale di *microchip* entro il 2030.

La Cina, nel suo 14esimo Piano Cinese Quinquennale, ha definito investimenti nel settore per diventare il primo produttore mondiale di *chip* entro il 2030.

In questo contesto favorevole di crescita del settore, il Gruppo si posiziona nel mercato dei Semiconduttori quale operatore di nicchia in grado di fornire applicazioni personalizzate e di *mass production*, destinate: all'assemblaggio e *testing* di semiconduttori di segnale (pressione, gas ed inerziali) per uso *consumer* ed *automotive*, al test di *chip* per la guida autonoma (ADAS), all'*handling* e *testing* di *power modules* per la mobilità elettrica e nell'automazione nei processi produttivi del *Silicon Carbide (SiC)*.

Il Gruppo OSAI conta tra i suoi clienti le più grandi multinazionali globali nel campo dei semiconduttori con le quali sviluppa soluzioni dedicate, spesso in *co-development*, destinate ai mercati in forte espansione nelle diverse aree del globo tra le quali, Cina e Sud Est Asiatico, Stati Uniti ed Europa.

MERCATO DELLA GREEN MOBILITY

La transizione ecologica della mobilità è un percorso di estremo interesse per OSAI in quanto permette al Gruppo di sfruttare al meglio il proprio portafoglio tecnologico ed applicarlo ai diversi processi produttivi essenziali nella realizzazione di componenti impiegati nel passaggio dalla trazione endotermica a quella elettrica.

Il solo mercato globale delle auto elettriche è in forte crescita, i dati (fonte Jato) relativi alle vendite del comparto affermano che tra il 2020 e il 2021 le vetture a batteria hanno raddoppiato la quota di mercato, passando dal 3,1% al 6,0%. In termini assoluti, nel 2021 si è arrivati a 4,2 milioni di immatricolazioni. Nel 2020 erano state 2,01 milioni; nel 2019 1,4 milioni.

La Cina è oggi il mercato principale e trainante per la mobilità a zero emissioni. Nel 2021, circa il 50% delle vendite totali di auto elettriche è avvenuta all'ombra della Grande Muraglia.

In Europa le vendite di auto elettriche sono state trainate da Volkswagen e Stellantis che hanno fatto registrare i numeri migliori, inseguite da Tesla, costruttore che mantiene la *leadership* nel settore e che può contare, a differenza di altri, di una buona presenza su tutti i principali mercati.

Grazie al boom del 2021, il numero complessivo di auto elettriche sulle strade in tutto il mondo ha superato i 10 milioni secondo IEA (*International Energy Agency*), a cui si aggiunge un altro milione circa di furgoni elettrici, autocarri pesanti e autobus.

In questo comparto in grande crescita il Gruppo OSAI può vantare la sua presenza con diverse applicazioni di successo per i maggiori player di questo settore tra le quali: l'assemblaggio e test di *power modules* (Divisione Semiconduttori), assemblaggio e test di centraline elettroniche di sicurezza per batterie (Divisione Automazione), assemblaggio e test di pacchi batterie destinate alla trazione elettrica (Divisione Automazione e Laser Applicato).

Di particolare interesse per il Gruppo OSAI è l'applicazione, attraverso i propri sistemi, dei processi Laser di saldatura destinati alla produzione ed assemblaggio dei pacchi batterie per la trazione elettrica che vede l'azienda impegnata già dal 2015, grazie alla collaborazione con l'allora Centro Ricerche FIAT. Nel corso del 2021, la Società ha perfezionato ulteriormente i propri processi realizzando con successo le prime applicazioni in particolare rivolte al settore *motor sport* ed oggi rivolte alle grandi produzioni.

Recenti studi dimostrano che, per supportare la produzione dei veicoli elettrici ai ritmi previsti (15 milioni di auto elettriche nel 2030), la capacità produttiva degli stabilimenti di celle batteria entro il 2030 dovrà essere di oltre 789 GWh, pari al 14% della produzione mondiale di 5.452 GWh (stimata per il 2030).

Per garantire questa produttività, entro il 2030 oltre agli attuali 7 principali produttori in Europa si aggiungeranno 27 *giga-factory*. Tra queste è inclusa anche la società ITALVOLT che sorgerà nel 2024 su un'area di 300.000 mq nel sito dell'ex Olivetti di Scarmagno, destinata alla produzione e allo stoccaggio di batterie a ioni di litio per veicoli elettrici, con una capacità produttiva iniziale di 45 GWh, che potrà raggiungere i 70 GWh. Il fondatore e CEO di ITALVOLT, Lars Carlstrom, ha avuto modo di visitare nell'aprile del 2021 i siti produttivi di OSAI, che distano pochi chilometri dalla futura sede di ITALVOLT, con l'obiettivo di inserire il Gruppo tra i potenziali fornitori della futura *giga-factory*.

MERCATO DELL'ELETTRONICA

L'automazione nei processi finalizzati alla realizzazione dei circuiti stampati o PCBs è uno dei settori storici nel quale la Società opera da diversi anni la divisione Elettronica. I circuiti stampati sono utilizzati in vari settori di uso finale come l'elettronica industriale e di consumo, il medicale, l'aerospaziale e la difesa, l'*automotive*, l'*IoT*, le telecomunicazioni, l'*home appliance* e molto altro ancora.

Il mercato globale dei circuiti stampati è cresciuto nel corso del 2021 con un tasso (CAGR) rispetto al 2020 del 6,7% sfiorando i 55 miliardi di dollari (fonte Researchandmarkets.com). La forte crescita è dovuta principalmente alla ripresa post Covid-19 ed alla ripresa nelle aree del mondo maggiormente colpite dalla pandemia. Le stime degli analisti prevedono che il mercato raggiungerà i 68,38 miliardi di dollari nel 2025 con un CAGR del 5,9%.

L'Asia Pacifico è la regione più grande al mondo nel mercato dei circuiti stampati mentre nella zona Euro, si prevede una crescita del 7,5% della Germania, mentre il mercato del resto d'Europa raggiungerà i 6 miliardi di dollari entro il 2025.

Stimoli rilevanti per la crescita del comparto arriveranno quale conseguenza inevitabile degli ingenti investimenti che i produttori di semiconduttori faranno nella tecnologia di produzione di PCB flessibili adottata sempre di più nelle applicazioni dell'elettronica aerospaziale, militare, *automotive* e *IoT*.

Si prevede inoltre che l'incremento delle vendite di veicoli elettrici e delle stazioni di ricarica spingerà ulteriormente la crescita del mercato dei circuiti stampati nei prossimi anni.

In questo contesto di ripresa e di espansione del mercato, la Società è in grado di offrire da oltre 15 anni, molte soluzioni sia standard che personalizzate per l'assemblaggio, il taglio e la marcatura di schede elettroniche, con particolare specializzazione nel taglio di precisione e senza carbonizzazione di circuiti flessibili attraverso l'impiego di sorgenti Laser di ultima generazione.

In Europa, il crescente utilizzo dell'elettronica per applicazioni automotive sta portando alla crescente applicazione di PCB flessibili nel settore automobilistico. Il mercato dei circuiti stampati flessibili negli Stati Uniti è stimato a 1,8 miliardi di dollari nell'anno 2021 con una quota di mercato pari al 14,37% del mercato globale. La Cina, dicono le previsioni, raggiungerà una dimensione stimata del mercato globale pari a 5,3 miliardi di dollari nel 2026, con un CAGR dell'11,4% nel periodo di 2021-2026.

MERCATO DEL MEDICALE E FARMACEUTICO

I sistemi rivolti al mercato del medicale rappresentano per OSAI la massima espressione dell'impiego del proprio portafoglio tecnologico e delle esperienze maturate nella sua storia ormai trentennale. Diverse sono le divisioni coinvolte in questo comparto quali la divisione Laser Applicato e quella Automazione. Diverse sono le applicazioni finali realizzate per la produzione di stent coronarici e vascolari, processi di saldatura dei gusci in titanio per i *pacemaker*, assemblaggio e test di sistemi infusionali ed altri dispositivi medici per la somministrazione di farmaci, applicazioni laser su tessuti biologici per la produzione di valvole cardiache ed altro ancora.

Il mercato globale dei dispositivi medici ha registrato un valore di mercato di oltre 434 miliardi di dollari nel 2021 (fonte Report OCEAN) e si stima che raggiungerà i 625 miliardi di dollari entro il 2027 con un tasso di crescita (CAGR) del 6,3%.

Molteplici sono i fattori che influenzano positivamente la crescita di questo settore tra i quali: l'aumento dell'incidenza di malattie croniche che alimentano la preferenza per i test diagnostici e altri test clinici e di conseguenza il tasso di crescita del mercato dei dispositivi medici; l'avvento di dispositivi medici innovativi per il monitoraggio domiciliare, che hanno visto incrementare il lancio sul mercato di molteplici dispositivi medici che contribuiscono ad alimentare maggiormente il comparto.

Infine, l'aumento della popolazione anziana in diversi paesi aumenta indirettamente l'uso di dispositivi medici per diverse funzioni vitali. Ad esempio, in India, si prevede che la popolazione geriatrica sarà di 193,8 milioni nel 2031, di cui 92,9 milioni di maschi anziani e 100,9 milioni di femmine anziane. Statistiche così elevate indicano un elevato utilizzo di dispositivi medici in paesi ad alta popolazione, come l'India, la Cina, tra gli altri.

In questo contesto favorevole, OSAI mette a disposizione dei principali operatori del settore medicale un portafoglio di tecnologie ampio e consolidato in grado di automatizzare ed ottimizzare i processi essenziali

nella produzione di dispositivi medici quali: la micromeccanica di precisione (assemblaggio e microlavorazioni laser), la saldatura e il taglio Laser (di materie plastiche, biologiche e metalliche), test ottici e funzionali per garantire elevati standard di qualità (ispezioni ottiche di precisione con impiego di intelligenza artificiale).

Nel corso del 2021 il Gruppo ha consegnato al mercato un sistema completamente automatizzato per l'assemblaggio e test di sistemi infusionali per applicazione nel mondo *pharma*. L'applicazione, sviluppata per un noto cliente italiano, è di particolare interesse in quanto sfrutta la tecnologia dell'ispezione ottica avanzata sviluppata dal Gruppo e chiamata *Osai Inspection System*. Il sistema di visione adottato è in grado di riconoscere e individuare una pluralità di possibili difetti presenti sui componenti caricati in macchina in rispetto delle tolleranze a disegno, garantendo così standard qualitativi elevatissimi.

Sintesi dei risultati del Gruppo OSAI

SINTESI RISULTATI DEL GRUPPO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
RICAVI (Euro/000)	38.827	23.464	15.363	65,47%
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro/000)	32.613	33.152	(539)	-1,63%
MARGINE INDUSTRIALE (Euro/000)	21.026	20.329	697	3,43%
MARGINE INDUSTRIALE %	64,47%	61,32%		
EBITDA (Euro/000)	4.236	4.572	(336)	-7,35%
EBITDA %	12,99%	13,79%		
EBIT (Euro/000)	1.315	1.821	(506)	-27,79%
EBIT %	4,03%	5,49%	(0)	
RISULTATO NETTO (Euro/000)	906	963	(57)	-5,92%
RISULTATO NETTO %	2,78%	2,90%		
ORDINI (Euro/000)	37.495	27.298	10.197	37,35%
PORTAFOGLIO ORDINI (Euro/000)	21.211	10.207	11.004	107,81%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (Euro/000)	11.062	15.384	(4.322)	-28,09%
ORGANICO (numero medio)	201	184	17	9,24%

Le % sono sempre considerate come rapporto sul valore della produzione.

Andamento della gestione

Il 2021 è stato un anno a due velocità, con un primo semestre negativo per gli effetti della terza ondata pandemica, e un secondo semestre, decisamente positivo e in forte ripresa, con ordinativi record per il Gruppo.

Il primo semestre negativo ha impattato sul valore della produzione, già condizionato da un portafoglio ordini 2020 inferiore alle aspettative e da settori di mercato attraversati da una grande incertezza, quale quello *automotive*, perturbato dal passaggio all'elettrificazione e penalizzato dal crollo delle vendite in conseguenza alla crisi delle catene di fornitura.

Nonostante i ricavi dalle vendite d'esercizio, pari a 38.827 mila euro, abbiano fatto registrare un incremento rispetto all'anno precedente (+65,47%) dovuto principalmente allo slittamento delle installazioni di alcune commesse rilevanti dal 2020 al 2021, il Gruppo OSAI ha consuntivato un valore della produzione pari a 32.613 mila euro in lieve contrazione (-1.63%) rispetto al dato 2020.

La ripresa si è consolidata nella seconda parte dell'anno 2021, caratterizzata da un elevato *order intake*, che al 31/12/2021 registrava il dato di 37.495 mila euro, la miglior raccolta ordini nella sua storia trentennale.

Il Gruppo OSAI conferma, anche nel corso del 2021, il trend positivo della divisione Semiconduttori che grazie alla crescita della domanda a livello globale ha registrato ricavi dalle vendite quasi raddoppiati (+89,6%) rispetto all'anno precedente per un valore di oltre 18.076 mila euro. Questa crescita è stata ulteriormente confermata dagli ordini della divisione stessa che hanno visto un incremento del 47% rispetto all'esercizio 2020. Da evidenziare inoltre la costante crescita delle vendite per la divisione Service, pari a 3.197 mila euro, che attraverso i servizi post-vendita vede una crescita pari al 82,6% rispetto all'esercizio precedente.

La presenza del Gruppo OSAI attraverso i suoi prodotti in diversi mercati si è dimostrata più che mai vincente ed elemento strategico in grado di fornire la resilienza necessaria per superare le crisi globali e garantire continuità al Gruppo anche in futuro.

Da sottolineare, quale fattore critico, l'impatto negativo dello *shortage* sulle catene di fornitura che ha causato rallentamenti nella produzione nella seconda parte del 2021 e che il Gruppo ha gestito attraverso strategie di acquisizione mirate e con la diversificazione degli approvvigionamenti nei diversi mercati globali.

Nel complesso, il 2021 è stato un anno di crescita rispetto al 2020 con risultati ragguardevoli. Il Gruppo ha riconfermato, come nel 2020, la grande capacità di resilienza e reazione, nonostante una condizione congiunturale per nulla favorevole.

Il Gruppo ha voluto inoltre, come già avvenuto nel corso del 2020, supportare i propri dipendenti non ricorrendo ad alcun impiego di ammortizzatori sociali (quale ad esempio la CIG) ma ampliando al contrario i piani di welfare presenti, anche quando, a causa delle evoluzioni pandemiche e delle conseguenti restrizioni dovute al Covid-19 si sono verificati rallentamenti della produzione. Questa scelta virtuosa, che ha comportato il sostenimento pieno del costo delle risorse non occupate in altre attività, si stima abbia avuto un impatto di circa 1 milione di euro sui costi del personale nell'esercizio 2021.

Relativamente alle controllate estere, le attività svolte a supporto della Capogruppo sono di natura commerciale. Nel caso delle partecipate americana e cinese le attività sono essenzialmente ascrivibili ai soli servizi di post-vendita.

In particolare:

- **Osai Automation System GmbH:** conclusa la fase di riorganizzazione aziendale secondo il piano pluriennale che ha visto – tra l'altro - il rafforzamento della presenza commerciale in loco, nel corso del 2021 si è registrato un significativo aumento del valore della produzione legato alla vendita ed alla consegna di alcune macchine e sistemi nei settori dell'Automazione ed Elettronica che ha determinato la consuntivazione, al 31/12/2021, di un utile pari a 24.477 euro;
- **Osai Automation Systems (Dalian) Co., Ltd.:** la partecipata cinese ha consolidato ulteriormente la propria attività operativa, evidenziando un incremento dei servizi post-vendita correlata - essenzialmente - al perdurare delle restrizioni alla mobilità imposte dalla pandemia che hanno consentito di gestire, tramite il personale locale, le attività sia di installazione di macchine e sistemi sia di assistenza *after-sale* nel *Far East*. L'esercizio in esame, in considerazione del riaddebito - da parte della filiale - dei costi di esercizio nei confronti della Capogruppo, evidenzia un sostanziale pareggio (utile di esercizio pari a 424 euro).
- **Osai Automation System USA Corporation:** la controllata americana registra una riduzione nel valore della produzione dovuta alla focalizzazione, nella seconda parte dell'anno, delle attività della filiale sulla sola parte di servizi post-vendita. La corrispondente riduzione dei costi fissi ha peraltro consentito di consuntivare, al 31/12/2021, un utile pari ad euro 6.930.

La quota di ricavi dalle vendite destinata all'esportazione è diminuita rispetto agli anni precedenti (85% nel 2020) e si attesta su livelli superiori al 77%, a causa della vendita di alcune commesse particolarmente

rilevanti sul territorio italiano ma anche degli effetti della pandemia che stanno portando ad un progressivo riavvicinamento delle produzioni (c.d. *reshoring*) i cui effetti saranno visibili nei prossimi esercizi.

Andamento commerciale

Nel corso dell'esercizio 2021 l'acquisizione ordini del Gruppo OSAI (inclusiva dell'*after-sale service*) da soli clienti esterni al Gruppo è stata pari a 37,495 milioni di euro in crescita del 37,35% rispetto ai 27,298 milioni di euro al 31/12/2020.

L'acquisizione ordini della divisione Semiconduttori è stata pari a 22,798 milioni di euro (+47,4% rispetto all'esercizio 2020), quella relativa alla divisione Automazione è stata pari a 5,431 milioni di euro (-12,4% rispetto all'esercizio 2020), quella relativa alla divisione Elettronica e Laser Applicato è stata pari a 6,628 milioni di euro (-13,6% rispetto all'esercizio 2020) ed infine quella della divisione Service è stata pari a 3,477 milioni di euro (+87,4% rispetto all'esercizio 2020).

Il portafoglio ordini consolidato (non inclusivo dell'*after-sale service*) al 31/12/2021 ammonta a 21,211 milioni di euro in forte crescita rispetto ai 10,207 milioni di euro al 31/12/2020.

Andamento economico

Si riporta un riepilogo delle principali voci di conto economico consolidato del Gruppo OSAI:

PRINCIPALI DATI ECONOMICI (Euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite	38.827	23.464	15.363	65,47%
Variazione dei magazzini operativi	(9.925)	7.271	(17.196)	-236,50%
Altri proventi	3.711	2.417	1.294	53,54%
Valore della Produzione	32.613	33.152	(539)	-1,63%
Acquisti di materiale	(11.587)	(12.823)	1.236	-9,64%
Margine Industriale	21.026	20.329	697	3,43%
Costo per il personale	(12.671)	(11.922)	(749)	6,28%
Altri costi operativi	(4.119)	(3.835)	(284)	7,41%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	4.236	4.572	(336)	-7,35%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.671)	(2.751)	80	-2,91%
Proventi ed oneri non ricorrenti	(250)	-	(250)	0,00%
Risultato Operativo (EBIT)	1.315	1.821	(506)	-27,79%
Gestione finanziaria	(749)	(814)	65	-7,99%
Risultato ante imposte	566	1.007	(441)	-43,79%
Imposte sul reddito	340	(44)	384	-872,73%
Risultato netto del Gruppo	906	963	(57)	-5,92%

Il **Valore della Produzione** al 31/12/2021 è pari a 32.613 mila euro, in diminuzione di 539 mila euro rispetto al precedente esercizio (pari a 33.152 mila euro).

Il **Margine Industriale** al 31/12/2021 è pari a 21.026 mila euro, si incrementa di 697 mila euro rispetto ai 20.329 mila euro del 31/12/2020; l'incidenza del margine sul valore della produzione è del 64,47% ed è in aumento rispetto al 31/12/2020 del 3,43%.

L'**EBITDA** al 31/12/2021 è di 4.236 mila euro, pari al 12,99% del valore della produzione contro i 4.572 mila euro, pari al 13,79% del valore della produzione del 31/12/2020.

L'**EBIT** al 31/12/2021 è positivo per 1.315 mila euro, pari al 4,03% del valore della produzione, in diminuzione di 506 mila euro rispetto ai 1.821 mila euro del 31/12/2020.

Su questo risultato incidono:

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per 793 mila euro (relativi a costi di sviluppo per 735 mila euro);
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 1.761 mila euro;
- la svalutazione dei crediti e delle immobilizzazioni per 117 mila euro;
- gli oneri non ricorrenti legati a transazioni su cause legale pari a 250 mila euro.

Il **Risultato Netto** al 31/12/2021 è pari a 906 mila euro (963 mila euro al 31/12/2020).

In riferimento applicazione dei principi contabili IFRS 8 (*segment report*) e in base alla struttura organizzativa del Gruppo OSAI si riportano di seguito gli indicatori economici del Gruppo riferiti alle diverse divisioni (settori operativi) confrontati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

INDICATORI ECONOMICI DEL GRUPPO AL 31/12/2021	TOTALE VENDITE (Euro/000)	VALORE PROD. OPER. (1) (Euro/000)	MOL 3° Livello (2) (Euro/000)	MOL 3 Margin %
Automazione	12.656	5.739	554	10%
Elettronica e Laser Applicato	4.898	4.775	1.631	34%
Semiconduttori	18.076	16.728	5.942	36%
Service	3.197	3.197	468	15%
Servizi non allocati	-	-	(6.759)	
TOTALE	38.827	30.439	1.836	6%

INDICATORI ECONOMICI DEL GRUPPO AL 31/12/2020	TOTALE VENDITE (Euro/000)	VALORE PROD. OPER. (1) (Euro/000)	MOL 3° Livello (2) (Euro/000)	MOL 3 Margin %
Automazione	7.983	9.688	1.991	21%
Elettronica e Laser Applicato	4.198	3.968	1.199	30%
Semiconduttori	9.533	14.609	5.580	38%
Service	1.750	1.750	134	8%
Servizi non allocati	-	-	(6.017)	
TOTALE	23.464	30.015	2.887	10%

VARIAZIONI 2021/2020	TOTALE VENDITE (Euro/000)	VALORE PROD. OPER. (1) (Euro/000)	MOL 3° Livello (2) (Euro/000)	MOL 3 Margin %
Automazione	4.673	(3.949)	(1.437)	-11%
Elettronica e Laser Applicato	700	807	432	4%
Semiconduttori	8.543	2.119	362	-3%
Service	1.447	1.447	334	7%
Servizi non allocati	-	-	(742)	
TOTALE	15.363	424	(1.051)	-4%

(1) Valore della produzione che non comprende le capitalizzazioni

(2) Margine generato dalla singola divisione che include la sola marginalità operativa pari all'EBITDA con esclusione delle capitalizzazioni

Si evidenzia che i ricavi del 2021 sono stati influenzati dai nuovi principi contabili IAS/IFRS che preve-

dono il riconoscimento degli stessi al momento dell'installazione dei beni venduti. Poiché negli ultimi mesi del 2020, a causa della pandemia, molte installazioni erano state ritardate, gli effetti sui ricavi si sono evidenziati maggiormente nell'esercizio 2021. Il confronto tra i dati relativi ai ricavi dell'esercizio 2020 con i dati dell'esercizio del 2021 può risultare poco significativo. Risulta più rappresentativo un confronto sul valore della produzione tra i due esercizi.

Di seguito riportiamo una breve analisi di questi dati per divisione.

Divisione AUTOMAZIONE

La divisione si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di linee e sistemi automatici *custom* destinati ai processi di assemblaggio, test e collaudo di componenti in diversi mercati quali: *automotive, e-mobility, medicale e home appliance*.

Le vendite hanno registrato un incremento, pari al 59%, rispetto all'esercizio precedente dovute principalmente alla consegna di commesse rilevanti avviate nel corso del 2020 e con tempi di attraversamento elevati. Gli effetti negativi del Covid-19 e le restrizioni conseguenti alla gestione della pandemia a cavallo tra il 2020 e 2021 hanno inciso in maniera importante sul flusso degli ordini in arrivo alla divisione, riducendone sensibilmente il valore della produzione in corso d'esercizio (-40%) e la marginalità (-11%).

Divisione ELETTRONICA e LASER APPLICATO

La divisione si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi LASER standard o personalizzati destinati ai produttori di schede elettroniche o per applicazioni di micromeccanica quali quelle rivolte alla produzione di dispositivi medicali.

Le vendite registrano un incremento pari al 17% rispetto all'esercizio precedente, trainate dalla crescita dei mercati globali di destinazione quali i dispositivi elettronici e medicali. Da registrare un importante incremento della marginalità, pari al +4%, rispetto al dato 2020, che registrava un valore del 30%.

Divisione SEMICONDUTTORI

La divisione si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi automatizzati standard o personalizzati per *l'handling* ed il *testing* di semiconduttori di potenza e segnale destinati ai produttori mondiali di semiconduttori.

Le vendite hanno registrato un aumento considerevole, pari al 90%, rispetto a quanto ottenuto nell'esercizio precedente, dovuto all'impennata globale della domanda di semiconduttori che ha spinto i produttori mondiali ad incrementare le proprie capacità produttive nell'esercizio 2021 e garantendo alla divisione un valore della produzione in crescita rispetto all'anno precedente (+14%) anche se con una marginalità in leggera flessione, pari al 36%, influenzata dagli effetti del Covid-19 e dai maggiori costi destinati all'ingresso in nuove aree di mercato prospettivamente profittevoli, quali quelle rivolte alla produzione del *Silicon Carbide* (SiC).

Divisione SERVICE

La divisione si occupa di garantire servizi post-vendita destinati ai clienti del Gruppo in tutto il mondo, attraverso la fornitura di assistenza tecnica *on-site* o da remoto e parti di ricambio.

Le vendite registrano una forte impennata, pari all'83%, rispetto all'esercizio precedente sulle quali ha inciso la situazione pandemica che ha incrementato gli acquisti di servizi e parti di ricambio indispensabili a garantire continuità alle produzioni dei clienti in diverse aree del mondo. Da registrare anche un forte incremento della marginalità ottenuta dalla divisione (+7%) rispetto allo stesso dato dell'anno precedente (8%).

Per maggiori dettagli e approfondimenti relativi alle tabelle sopra riportate si faccia riferimento alla più ampia informativa di settore riportata in Nota illustrativa.

Si espongono inoltre qui di seguito i ricavi consolidati, ripartiti su area geografica, al 31/12/2021, confrontati con i dati relativi al periodo precedente:

RICAVI CONSOLIDATI RIPARTITI SU BASE GEOGRAFICA	31/12/2021		31/12/2020	
	(Euro/000)	%	(Euro/000)	%
ITALIA	8.795	23%	3.385	14%
RESTO EUROPA	12.433	32%	9.793	42%
AMERICA	7.376	19%	3.946	17%
ASIA	10.223	26%	6.340	27%
TOTALE	38.827	100%	23.464	100%

La tabella sopra esposta evidenzia che il fatturato del Gruppo OSAI al 31/12/2021, confrontato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, registra un aumento in tutte le aree geografiche di competenza.

Andamento situazione patrimoniale e finanziaria

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono riclassificazioni patrimoniali e su base finanziaria oltre a ulteriori dati di sintesi che si ritengono significativi in relazione all'attività svolta dal Gruppo OSAI.

Si espone qui di seguito una situazione patrimoniale riclassificata:

ANDAMENTO SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA (Euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni materiali e immateriali	15.006	14.249	757
Partecipazioni e altre attività non correnti	642	389	253
Attività fiscali per imposte anticipate	829	542	287
ATTIVITÀ NON CORRENTI (A+B+C)	16.477	15.180	1.297
Rimanenze	22.459	32.246	(9.787)
Crediti commerciali	11.566	9.683	1.883
Debiti commerciali	(6.158)	(4.961)	(1.197)
Acconti	(12.117)	(20.292)	8.175
CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO (E+F+G+H)	15.750	16.676	(926)
Altre attività e passività correnti	(1.745)	(1.913)	168
Attività e passività fiscali correnti	424	203	221
Fondi per rischi e benefici ai dipendenti	(3.901)	(3.373)	(528)
Passività fiscali per imposte differite	(17)	(162)	145
Altre attività e passività non finanziarie	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO (D+I+J+K+L+M)	26.988	26.611	377
INDEBITAMENTO NETTO	11.062	15.384	(4.322)
PATRIMONIO NETTO	15.926	11.227	4.699
<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo</i>	15.926	11.227	4.699
<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza</i>	-	-	-
FONTI DI FINANZIAMENTO	26.988	26.611	377

Il **Capitale Circolante Operativo** è diminuito rispetto allo scorso esercizio di complessivi 926 mila euro.

Le variazioni patrimoniali più significative riguardano:

- l'aumento delle attività non correnti per complessivi 1.297 mila euro, principalmente legato ad investimenti in costi di sviluppo, all'impiego di liquidità in fondi di investimento ed all'incremento di imposte anticipate;
- la diminuzione complessiva del valore dei magazzini pari a 9.787 mila euro dovuta prevalentemente alla chiusura delle commesse in corso di installazione al termine dell'esercizio precedente;
- gli acconti da clienti diminuiti rispetto allo scorso esercizio di 8.175 mila euro. La variazione è correlata alla riduzione del valore delle rimanenze descritte al punto precedente, poiché nel corso del 2021 sono acquisiti a titolo definitivo gli anticipi relativi alle vendite in corso di installazione al 31/12/2020;
- l'aumento dei crediti commerciali per 1.883 mila euro, dovuto alle maggiori dilazioni dei tempi di incasso medio delle fatture di vendita, derivanti dal prolungarsi delle tempistiche di installazione di commesse estere avviate nel corso dell'esercizio precedente e non terminate nei tempi ordinari per difficoltà logistiche legate alla pandemia da Covid-19;

- l'aumento dei debiti commerciali per 1.197 mila euro è dovuto principalmente alla decisione della Società di aumentare negli ultimi mesi dell'anno le proprie scorte di magazzino.

Qui di seguito si espone il dettaglio dell'indebitamento netto del Gruppo:

	INDEBITAMENTO NETTO (Euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
A	Cassa	38	40	(2)
B	Depositi bancari	9.141	4.680	4.461
C	Altre disponibilità liquide	-	-	-
D	Liquidità (A+B+C)	9.179	4.720	4.459
E	Altre Attività Finanziarie disponibili	1.472	1.265	207
F	Debiti bancari correnti	3.106	2.765	341
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.466	2.309	1.157
H	Parte corrente delle Obbligazioni emesse	358	328	30
I	Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
J	Passività Finanziarie correnti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16	697	754	(57)
K	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H+I+J)	7.627	6.156	1.471
L	Posizione finanziaria netta corrente (credito)/debito (K-D-E)	(3.024)	171	(3.195)
M	Debiti bancari non correnti	11.239	10.928	311
N	Parte non corrente delle Obbligazioni emesse	-	358	(358)
O	Altri debiti finanziari non correnti	-	32	(32)
P	Passività Finanziarie non correnti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16	2.847	3.895	(1.048)
Q	Indebitamento finanziario non corrente (M+N+O+P)	14.086	15.213	(1.127)
R	Indebitamento Netto (credito)/debito (L+Q)	11.062	15.384	(4.322)
	<i>di cui per debiti da applicazione IFRS16</i>	<i>3.544</i>	<i>4.649</i>	<i>(1.105)</i>
	di cui indebitamento al netto dell'applicazione dell'IFRS16	7.518	10.735	(3.217)

Qui di seguito si espone il Rendiconto Finanziario sintetico del Gruppo:

RIEPILOGO DEI FLUSSI FINANZIARI (Euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Flusso della gestione operativa	3.687	3.354	333
Flusso gestione investimenti	(4.438)	(2.539)	(1.899)
Flusso su attività bancaria e di finanziamento	1.330	(2.527)	3.857
Flusso sul Capitale	3.880	4.602	(722)
Flusso monetario complessivo	4.459	2.890	1.569

Al 31/12/2021 l'**Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo OSAI** è pari a 11.062 mila euro ed in miglioramento rispetto ai 15.384 mila euro del 31/12/2020, di 4.322 mila euro. La diminuzione dell'esposizione finanziaria è legata sia alla nuova liquidità generata dagli aumenti di capitale realizzati nel corso del 2021, a seguito dell'esercizio dei warrant emessi in fase di quotazione, sia dal buon andamento della gestione finanziaria operativa.

Andamento economico patrimoniale e finanziario della Capogruppo

Per completezza di informativa, si riportano qui di seguito i dati economici, patrimoniali e finanziari relativi alla sola Capogruppo:

RELAZIONE
SULLA
GESTIONE
DEL GRUPPO
OSAI

PRINCIPALI DATI ECONOMICI (Euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite	38.735	23.161	15.574	67,24%
Variazione dei magazzini operativi	(9.925)	7.420	(17.345)	-233,76%
Altri proventi	3.711	2.417	1.294	53,54%
Valore della Produzione	32.521	32.998	(477)	-1,45%
Acquisti di materiale	(11.585)	(12.816)	1.231	-9,61%
Margine Industriale	20.936	20.182	754	3,74%
Costo per il personale	(12.449)	(11.785)	(664)	5,63%
Altri costi operativi	(4.306)	(3.988)	(318)	7,97%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	4.181	4.409	(228)	-5,17%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.666)	(2.744)	78	-2,84%
Proventi ed oneri non ricorrenti	(250)	(200)	(50)	25,00%
Risultato Operativo (EBIT)	1.265	1.465	(200)	-13,65%
Gestione finanziaria	(727)	(810)	83	-10,25%
Risultato ante imposte	538	655	(117)	-17,86%
Imposte sul reddito	340	(39)	379	-971,79%
Risultato netto	878	616	262	42,53%

	ANDAMENTO SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA (Euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
A	Immobilizzazioni materiali e immateriali	14.975	14.214	761
B	Partecipazioni e altre attività non correnti	1.449	1.196	253
C	Attività fiscali per imposte anticipate	823	538	285
D	ATTIVITÀ NON CORRENTI (A+B+C)	17.247	15.948	1.299
E	Rimanenze	22.504	32.291	(9.787)
F	Crediti commerciali	11.461	9.772	1.689
G	Debiti commerciali	(6.343)	(4.996)	(1.347)
H	Acconti	(12.078)	(20.224)	8.146
I	CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO (E+F+G+H)	15.544	16.843	(1.299)
J	Altre attività e passività correnti	(1.725)	(1.878)	153
K	Attività e passività fiscali correnti	419	203	216
L	Fondi per rischi e benefici ai dipendenti	(3.901)	(3.373)	(528)
M	Passività fiscali per imposte differite	(17)	(162)	145
N	Altre attività e passività non finanziarie	-	-	-
O	CAPITALE INVESTITO NETTO (D+I+J+K+L+M)	27.567	27.581	(14)
P	INDEBITAMENTO NETTO	11.201	15.847	(4.646)
Q	PATRIMONIO NETTO	16.366	11.734	4.632
	<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo</i>	16.366	11.734	4.632
	<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza</i>	-	-	-
	FONTI DI FINANZIAMENTO	27.567	27.581	(14)

	INDEBITAMENTO NETTO (Euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
A	Cassa	38	40	(2)
B	Depositi bancari	9.002	4.217	4.785
C	Altre disponibilità liquide	-	-	-
D	Liquidità (A+B+C)	9.040	4.257	4.783
E	Altre Attività Finanziarie disponibili	1.472	1.265	207
F	Debiti bancari correnti	3.106	2.765	341
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.466	2.309	1.157
H	Parte corrente delle Obbligazioni emesse	358	328	30
I	Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
J	Passività Finanziarie correnti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16	697	754	(57)
K	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H+I+J)	7.627	6.156	1.471
L	Posizione finanziaria netta corrente (credito)/debito (K-D-E)	(2.885)	634	(3.519)
M	Debiti bancari non correnti	11.239	10.928	311
N	Parte non corrente delle Obbligazioni emesse	-	358	(358)
O	Altri debiti finanziari non correnti	-	32	(32)
P	Passività Finanziarie non correnti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16	2.847	3.895	(1.048)
Q	Indebitamento finanziario non corrente (M+N+O+P)	14.086	15.213	(1.127)
R	Indebitamento Netto (credito)/debito (L+Q)	11.201	15.847	(4.646)
	<i>di cui per debiti da applicazione IFRS16</i>	3.544	4.649	(1.105)
	di cui indebitamento al netto dell'applicazione dell'IFRS16	7.657	11.198	(3.541)

	RIEPILOGO DEI FLUSSI FINANZIARI (Euro/000)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
	Flusso della gestione operativa	4.062	3.211	851
	Flusso gestione investimenti	(4.407)	(2.539)	(1.868)
	Flusso su attività bancaria e di finanziamento	1.288	(2.521)	3.809
	Flusso sul Capitale	3.840	4.623	(783)
	Flusso monetario complessivo	4.783	2.774	2.009

INVESTIMENTI

Si riportano le principali voci di investimento dell'esercizio 2021.

Nuovo insediamento produttivo

Al fine di rispondere all'esigenza di nuovi spazi di produzione idonei ad accompagnare i propri piani di sviluppo, nel corso del 2021 il Gruppo ha promosso la costruzione di un nuovo insediamento produttivo in prossimità della sede operativa di Parella (TO).

In data 21/12/2021, è stato sottoscritto l'atto definitivo di compravendita immobiliare per l'acquisto di un lotto edificabile in area P.I.P. nel Comune di Samone (TO).

Attività di ricerca e sviluppo

Lo svolgimento continuo di attività di ricerca e sviluppo è connaturato all'attività del Gruppo OSAI che è diretta alla vendita di macchinari di automazione ad alto contenuto tecnologico.

Come negli anni precedenti, anche nel 2021 sono stati effettuati importanti investimenti in progetti destinati alla realizzazione di macchinari e attrezzature innovative così come sviluppi di processi industriali destinati all'innovazione tecnologica.

L'investimento complessivo in ricerca e sviluppo dell'esercizio ammonta a 2.537 mila euro di cui 2.400 mila euro iscritti nell'attivo immobilizzato della Capogruppo, la restante parte è stata invece spesa nel corso dell'esercizio.

I **costi netti di ricerca e sviluppo** sono pari a 2.537 mila euro in aumento di 137 mila euro pari al 5,72% (2.400 mila euro al 31/12/2020). Questa voce include i costi relativi ai progetti di ricerca e di sviluppo non capitalizzabili.

Le attività di sviluppo sono sinteticamente descritte nel seguente elenco:

1. Sistemi innovativi di automazione per applicazioni nel settore *e-mobility* (denominazione interna di progetto P0025-EMF)
2. Studi di fattibilità e sperimentazione di processi innovativi per il pre-trattamento delle schede elettroniche contenenti metalli rari da recuperare (Denominazione interna di progetto P0022-CEA in cui è confluito il precedente progetto RD20-A4CEP iniziato nel 2020);
3. Sviluppo processo di addizione per "SILICON CARBIDE" (Denominazione interna di progetto P0023-SCA)
4. Sviluppo processo di *handling e testing* per microprocessori grafici ad uso ADAS (ADVANCED DRIVER ASSISTANCE) nel campo dell'*automotive* (Denominazione interna di progetto P0021-STH)
5. Sperimentazione di materiali termoconduttivi (Denominazione interna di progetto RD-DTC). Iniziato nel 2019 e confluito dal 2020 nel progetto "4 CUSTHER" parzialmente finanziato dalla Comunità Europea (Manunet);
6. Prototipo dimostrativo per la "CIRCULAR ECONOMY" (Denominazione interna di progetto P0024-CEP in cui è confluito il precedente progetto RE4M-P01 PROTOTIPO iniziato nel 2020)
7. Progettazione di "*multipurpose robots*" di basso costo ed elevata flessibilità. (Denominazione interna di progetto RD-APRIL) Iniziativa finanziata dalla Comunità Europea – HORIZON 2020 – Acronimo "APRIL";
8. Sperimentazione di "*cobots*" basati su intelligenza artificiale (Denominazione interna di progetto RD-VOJEXT). Iniziativa parzialmente finanziata dalla Comunità Europea – HORIZON 2020 – Acronimo "VOJEXT";
9. Tecnologia digitale per il trattamento del cancro al polmone (denominazione interna di progetto RD-DEF) Iniziativa parzialmente finanziata dalla Piattaforma Salute Regione Piemonte – Progetto DEFLeCT;

10. Processo di additive manufacturing metallico (Denominazione interna di progetto RD-MANU) Iniziativa parzialmente finanziata dalla Comunità Europea – HORIZON 2020 – Acronimo “MANUELA”.

Ambiente

Il Gruppo OSAI non opera in un settore a rischio per quanto attiene le tematiche ambientali e non si sono rilevate nel corso del 2021 problematiche inerenti ad esse.

Pur non operando in un settore a rischio per quanto attiene le tematiche ambientali, il Gruppo OSAI investe costantemente sul miglioramento delle proprie performance ambientali, al fine di rendere maggiormente sostenibile il proprio business e ridurre il proprio impatto,

In questa direzione, attraverso il proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato secondo la norma internazionale ISO 14001:2015, il Gruppo OSAI definisce annualmente obiettivi atti alla riduzione dei consumi delle risorse ambientali e naturali e l’impiego di energie rinnovabili che producono un impatto positivo in questo contesto macroeconomico condizionato dall’incremento dei costi dell’energia dovuto alla crisi in Ucraina.

Il Gruppo considera la sostenibilità un fattore rilevante nelle sue strategie per questo motivo nel corso del 2021 è stato pubblicato il primo Bilancio di Sostenibilità della Società nel quale sono rendicontati i risultati conseguiti e l’impegno preso per incrementare le proprie performance ambientali.

Maggiori informazioni verranno rese disponibili nel Bilancio di Sostenibilità 2021 di OSAI che verrà pubblicato nel corso del 2022.

Personale

Per quanto concerne la gestione del Personale, il Gruppo è da sempre attento alla tutela dei luoghi di lavoro, non solo per quanto disposto dalla legislazione in materia di sicurezza, ma con iniziative volte a valorizzare la persona e gli spazi nei quali opera, aspetto ritenuto dal Gruppo condizione indispensabile affinché i propri collaboratori possano esprimersi al meglio e creare “Valore”.

A fronte degli eventi pandemici nell’anno 2021, il Gruppo si è impegnato con grande prontezza per garantire la continuità e la tutela e sicurezza dei propri collaboratori, mantenendo operativa una task force interna a cui affidare l’individuazione delle misure di emergenza da adottare e garantirne l’operatività. È stato così ampliato lo *smartworking* grazie al potenziamento e agli investimenti sulla struttura dell’*Information Technology* avvenuta già negli anni passati.

Le procedure di sicurezza anti-contagio e l’adozione dei dispositivi di protezione individuale hanno permesso al personale presente in stabilimento di operare in piena sicurezza, garantendo la prosecuzione delle attività di produzione, evitando la possibile trasmissione del virus.

Nel 2021, pertanto, non si sono registrati casi di contagio da Covid-19 all’interno degli ambienti aziendali. Il virus ha comunque colpito una percentuale di collaboratori ma il contagio è avvenuto per la totalità dei casi fuori dall’ambiente di lavoro e, grazie alle misure di prevenzione e protezione adottate, i soggetti non hanno trasmesso il virus all’interno, evitando così l’insorgere di eventuali focolai.

Il Gruppo si è inoltre impegnato a garantire, nonostante l’impatto economico sfavorevole dettato dalla riduzione delle attività produttive nel corso del 2021 e dalla condizione contingente, la certezza della retribuzione al proprio personale e quindi il supporto economico alle famiglie, definendo, come già avvenuto nel 2020, politiche sociali specifiche quali l’istituzione di un piano di solidarietà per il personale,

con misure quali le ferie solidali e la banca ore, e scegliendo virtuosamente di non adottare ammortizzatori sociali quali la cassa integrazione guadagni, privilegiando così la serenità del proprio personale e delle relative famiglie.

Per quanto attiene l'organico aziendale, nel corso del 2021, il Gruppo ha ulteriormente incrementato la propria struttura inserendo 14 nuovi dipendenti dei quali il 30% impiegato a rafforzare l'area inerente le funzioni centrali. La struttura organizzativa ha subito inoltre variazioni importanti anche a seguito dell'IPO e la quotazione all' EURONEXT Growth Milan Italia della Capogruppo, con la definizione di nuove responsabilità ed incarichi, in particolare andando ad implementare la funzione dedicata all'area Amministrazione Controllo e Finanza e all'Innovazione e Sviluppo.

La composizione dell'organico del Gruppo è debitamente illustrata nella tabella che segue:

Categoria	Organico al 31/12/2020	Entrate	Uscite	Variazioni livello	Organico al 31/12/2021
Dirigenti	6	-	-	-	6
Quadri	8	-	-	1	9
Impiegati	145	21	(10)	5	161
Operai	28	4	(1)	(6)	25
Totale Dipendenti	187	25	(11)	0	201

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Le spese complessive per la sicurezza sostenute dal Gruppo OSAI nel corso del 2021 ammontano a circa 47 mila euro. Le voci di spesa riguardano attività di consulenza e formazione in materia di sicurezza, dispositivi di protezione individuale di diverse tipologie impiegate nei processi aziendali, compresi quelli relativi alla gestione della pandemia.

In tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro si rinvia per ulteriori dettagli a quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità che verrà pubblicato dalla Società nel corso del 2022.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In linea generale si può affermare che le operazioni effettuate con parti correlate, in particolare le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari della società.

Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato

GESTIONE DEI RISCHI DEL GRUPPO OSAI

Qui di seguito sono elencati i principali rischi a cui è esposto il Gruppo OSAI:

Rischio di credito

Il rischio, connesso con la capacità dei clienti di onorare il credito, è aumentato nel difficile contesto economico attuale. Il Gruppo OSAI cerca di minimizzare tale rischio, attraverso politiche di selezione del merito del credito dei suoi clienti e con la gestione sistematica e professionale della riscossione dei crediti da parte di gruppi di lavoro dedicati. Per quanto concerne i crediti commerciali, il Gruppo effettua un costan-

te monitoraggio e provvede a svalutare posizioni per le quali si individua una inesigibilità totale o parziale.

Le azioni intraprese per gestire il rischio di credito verso la clientela sono continuate nel corso dell'esercizio e si sono dimostrate efficaci: nel 2021 non si sono registrate significative perdite su crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi, con un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che porrebbe a rischio la continuità aziendale.

In questo ambito, Osai A.S. S.p.A. ha aderito, fin dal 2017 al programma di sviluppo di filiera con Intesa Sanpaolo, avviando con i propri fornitori una collaborazione atta ad ottimizzare la gestione del capitale circolante all'interno della filiera produttiva garantendo da un lato la regolarità dei pagamenti ai fornitori strategici e dall'altro una gestione più dinamica della liquidità aziendale.

Inoltre, l'aumento di capitale in sede di IPO ha avuto come effetto quello di sostenere la liquidità aziendale contribuendo a conferire un maggiore equilibrio in termini di durata e di composizione del debito. Pertanto il rischio di liquidità per il Gruppo OSAI è da considerarsi di livello basso.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, in relazione alle variabili di rischio di mercato, per ciascuna delle seguenti componenti:

- Rischio di tasso:

L'esposizione del Gruppo OSAI al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dalla volatilità degli oneri finanziari connessi all'indebitamento espresso a tasso variabile.

La politica di gestione del rischio tasso persegue l'obiettivo di limitare tale volatilità attraverso l'individuazione di un mix equilibrato di finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile.

Tale volatilità risulta peraltro mitigata dall'attuale contesto congiunturale finanziario nel quale non sono previsti nel breve periodo incrementi dei tassi di interesse.

- Rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario):

Tale rischio è da considerarsi limitato in quanto i rapporti di acquisto e di vendita sono per lo più gestiti in euro.

- Rischio di prezzo:

Con riferimento alle caratteristiche del settore in cui opera il Gruppo OSAI, il rischio prezzo *commodities*, ovvero il rischio di mercato legato alle variazioni dei prezzi delle materie prime, è scarsamente rilevante poiché le variazioni dei prezzi delle materie prime, tenuto conto degli sfasamenti temporali, sono riflesse sul prezzo di vendita.

- Rischio di approvvigionamenti:

In un quadro internazionale ancora critico a causa delle limitazioni pandemiche e di incrementi rilevanti nei prezzi di taluni beni e servizi, in particolare nel settore delle materie prime e della logistica, alla data di bilancio il Gruppo OSAI rileva impatti critici sulle tempistiche di approvvigionamento di alcuni materiali necessari per la produzione dei propri prodotti, nello specifico, la componentistica elettronica che equipaggia i prodotti forniti dal Gruppo. Nonostante il Gruppo abbia investito anticipatamente nei primi mesi del 2021 nell'ampliamento del proprio parco fornitori, incrementando, ove applicabile, gli

approvvigionamenti di componentistica elettronica standard a magazzino, gli effetti globali della crisi, in particolare dei semiconduttori, impattano sulla produzione e quindi sui tempi di consegna di alcuni prodotti.

Per fronteggiare questo rischio, l'azienda ha messo in atto una strategia di acquisto incentrata sull'approvvigionamento di materiali critici anticipando le richieste di mercato con una differenziazione nelle fonti di approvvigionamento che ha portato a prediligere fornitori localizzati in prossimità dello stabilimento produttivo. Inoltre, vengono definite in fase contrattuale con i clienti delle azioni mirate a contenere i tempi di consegna, gestendo opportunamente le configurazioni dei prodotti, al fine di ridurre il rischio future interruzioni.

- **Rischio di default:**

Allo stato attuale, non vi è alcuna ragione per supporre che possano avverarsi eventi che esponano il Gruppo OSAI al rischio di default. Si ritiene che il Gruppo sia in grado di far fronte ai propri impegni finanziari sia di breve che di medio lungo periodo.

Rischi specifici relativi alla pandemia COVID-19

La perdurante situazione di incertezza relativamente ai tempi di risoluzione delle problematiche legate alla pandemia da Covid-19 a livello globale, comporta alcuni rischi specifici che vanno considerati. Nonostante gli effetti positivi della campagna di vaccinazione estesa a molti paesi le nuove varianti incrementano la loro diffusione e anche se risultano meno letali le conseguenze possono creare nuovi disagi.

In particolare, se ci fossero delle ulteriori restrizioni sui movimenti o sulla presenza nei luoghi di lavoro, il Gruppo potrebbe essere esposto ai seguenti rischi:

- ritardi nel montaggio e nella produzione delle macchine da consegnare ai clienti;
- difficoltà nel reperire materie prime o semilavorati da fornitori esterni: il Gruppo si è attivato per diversificare i fornitori e rivolgersi principalmente ad aziende locali, meno esposte al rischio di un blocco dei trasporti;
- difficoltà nella consegna e nel test delle macchine ai clienti, nel caso che i siti di installazione avessero delle limitazioni di accesso;
- difficoltà nel mandare personale specializzato per gli interventi di assistenza sulle macchine, soprattutto se installate in paesi fuori dall'Europa. Il Gruppo si è organizzato per gestire questi interventi con personale locale ma l'impossibilità di viaggiare potrebbe creare difficoltà nella formazione e gestione di questo personale esterno.

Ad oggi non si evidenziamo situazioni critiche relativamente a questi rischi, ma pur avendo attivato tutte le necessarie misure per limitarli, l'evolversi della situazione è difficilmente prevedibile.

Rischio specifico connesso ai maggiori costi dell'energia

A partire dalla seconda parte del 2021 si è verificato un incremento considerevole del costo dell'energia. La Capogruppo, che per le proprie produzioni non è considerata un soggetto energivoro, dispone di 5 impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, installati sulle coperture degli immobili nei quali si sviluppano i processi aziendali, per una potenza complessiva installata di circa 262 kWp.

Questi investimenti effettuati nel corso degli anni permettono al Gruppo di mantenere un livello di autoconsumo elevato dell'energia autoprodotta, mettendo il Gruppo OSAI al riparo da effetti negativi delle fluttuazioni dei costi energetici.

ANDAMENTO DEL TITOLO

Nel corso dell'esercizio 2021 il valore del titolo della capogruppo OSAI Automation System S.p.A. è passato da un valore unitario di 3,1820 euro al 30/12/2020 ad un valore di 4,7665 euro per azione al 30/12/2021.

In data 06/01/2021 e 11/01/2021 il titolo ha toccato il valore minimo dell'anno, pari a 3,09 euro per azione, a fronte di un valore massimo di euro 6,25 raggiunto il 16/02/2021.

A partire dalla fine del primo trimestre 2021 il titolo è tornato ad apprezzarsi mantenendosi su valori superiori agli 4,47 euro per azione e più spesso compresi fra i 4,90 ed i 5,10 euro per azione.

AZIONARIATO

Al 31/12/2021 il capitale sociale di OSAI AUTOMATION SYSTEM S.p.A. ammonta ad 1.598.640,90 euro, ripartito in n° 15.986.409 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna. Non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie.

La tabella seguente illustra la relativa composizione della compagine azionaria:

Azionista	Numero Azioni	% capitale sociale	% diritti di voto
Ferrero Mirella	8.254.000	51,63%	51,63%
Mercato ¹	7.732.409	48,37%	48,37%

¹ Si intendono ricompresi sia gli investitori rientranti nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti Euro-next Growth Milan sia quelli non rientranti in tale definizione

Risultato di base per azione

Il calcolo del risultato base per azione al 31/12/2021, positivo per 0,06 euro (0,09 euro al 31/12/2020), è dato dal risultato attribuibile agli azionisti della capogruppo, diviso la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

RISULTATO BASE PER AZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Risultati netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo (Euro/000)	906	963
Media ponderata numero azioni ordinarie	15.183.909	10.644.809
Risultato base per azione (Euro)	0,06	0,09

Operazioni atipiche ed inusuali

Si precisa che, nel periodo di riferimento, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

Attività di direzione e coordinamento

La Capogruppo - OSAI AUTOMATION SYSTEM S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

APPLICAZIONE DEL D.Lgs. 231/2001

OSAI A.S. S.p.A. ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, in data 26/03/2021.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo:

- descrive il contenuto e le finalità del Decreto Legislativo n. 231/2001;
- elenca e descrive nel dettaglio le fattispecie di reati c.d. "presupposto" contenuti nel Decreto Legislativo n. 231/2001, individuando le aree aziendali in cui eventuali reati possono essere commessi e i protocolli di comportamento e controllo per prevenire i rischi di commissione dei medesimi reati;
- definisce i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità dell'Organismo di Vigilanza e le modalità di segnalazione delle presunte violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- sottolinea la necessità delle attività di formazione e comunicazione finalizzate alla conoscenza del Modello e dei documenti ad esso collegati da parte di tutti i destinatari;
- comprende un Sistema Sanzionatorio per i comportamenti non conformi al Modello stesso.

Al fine di tenere conto dei mutamenti nel contesto normativo, delle intervenute modifiche nell'assetto organizzativo o di quanto emerso nel corso delle verifiche sulla sua applicazione, Il Modello è soggetto a periodica revisione ed aggiornamento.

Il compito di vigilare sull'adeguatezza, sulla corretta attuazione e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è affidato all'Organismo di Vigilanza, che riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione.

In data 12/03/2021, il Consiglio di Amministrazione della società ha nominato l'Organismo di Vigilanza, che risulta composto da tre membri esterni alla società. L'Organismo di Vigilanza resterà in carica per 3 esercizi e quindi fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2022.

In data 24/03/2022, l'Organismo di Vigilanza ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione la sua prima Relazione annuale, la quale non ha rilevato violazioni né criticità rilevanti, valutando positivamente l'adeguatezza del Modello ex D.Lgs. 231/2001 implementato dalla Società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo OSAI, nonostante le difficoltà legate agli effetti della pandemia che hanno imperversato nel corso del 2021, ha dimostrato una grande resilienza e capacità di reazione mantenendo una marginalità positiva ed un utile di esercizio allineato a quello del 2020 oltre ad una riduzione sensibile dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo.

Nell'esercizio 2021 sono proseguiti con continuità gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che consentiranno al Gruppo nel breve periodo di migliorare la propria posizione nei mercati strategici di interesse e di ampliare le sue aree di business con nuovi prodotti innovativi nel corso del 2022. Ulteriori investimenti sono rivolti alla digitalizzazione dei processi ed al perfezionamento della struttura organizzativa, elementi indispensabili per sostenere la crescita attesa e gli sviluppi futuri.

Infine, l'applicazione dell'automazione al mondo del riciclo rappresenterà una nuova sfida e grande opportunità di business per la Società, sia attraverso il progetto Re4M, che vedrà la luce nel 2023, ma anche attraverso nuove applicazioni attualmente in fase di studio.

Il Gruppo, sulla base degli elementi sopra descritti, auspica una sensibile ripresa contraddistinta:

- dall'elevata crescita delle vendite di applicazioni nel campo dei semiconduttori, che consolideranno sempre di più la Società quale partner di riferimento nel mercato per le soluzioni rivolte al test dei chip per la guida autonoma nel settore automotive, il testing dei power modules impiegati nella trazione elettrica e l'automazione di processo nella produzione del Silicon Carbide (SiC), materiale indispensabile nella produzione di semiconduttori performanti nel processo della transizione elettrica della mobilità.
- Dalla crescita delle vendite nella divisione Automazione e Laser Applicato, in particolare coinvolte nei processi destinati al mondo delle batterie, con applicazioni specifiche mirate alla produzione dei pacchi batterie, per i quali OSAI può vantare già oggi esperienze di successo.

Le opportunità descritte, nonostante le incognite esistenti quali gli effetti della pandemia sulle catene di fornitura e quelle conseguenti al conflitto in Ucraina attualmente in fase di evoluzione, costituiranno le nuove variabili sulle quali definire la crescita del Gruppo, che conta di tornare ai livelli pre-pandemia nel 2022 in tutte le sue divisioni e riprendere così la corsa interrotta nel 2020.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

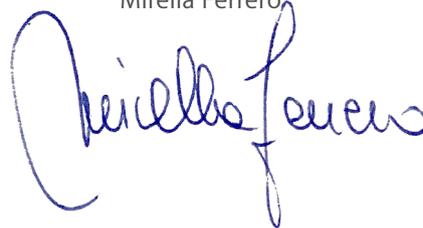
Si invita a voler procedere all'approvazione del progetto di Bilancio di esercizio della Società al 31/12/2021 che chiude con un utile d'esercizio pari ad euro 877.966,74 e a destinare:

- a Riserva Legale una quota del predetto utile pari ad euro 44.000,00 e
- a nuovo i residui pari ad euro 833.966,74.

Inoltre, essendo venute meno le ragioni alla base del suo stanziamento, si invita a liberare la riserva denominata "Riserva indisponibile ex art. 60 D.L. 104/2020", pari ad euro 549.779,08, destinandola ad "Utili portati a nuovo".

Per il Consiglio di Amministrazione Il Presidente

Mirella Ferrero



CAPITOLO 5. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO OSAI AUTOMATION SYSTEM S.P.A. AL 31/12/2021

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Euro/000)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
ATTIVO			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
- Immobili, impianti e macchinari	1	11.622	11.375
- Immobilizzazioni immateriali	2	3.384	2.874
- Partecipazioni	3	126	101
- Attività finanziarie non correnti	4	48	33
- Altri crediti non correnti	5	516	288
- Attività per imposte anticipate	6	829	542
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		16.525	15.213
ATTIVITÀ CORRENTI			
- Rimanenze	7	22.459	32.246
- Crediti commerciali	8	11.566	9.683
- Crediti per imposte correnti	9	801	559
- Altri crediti correnti	5	723	621
- Attività finanziarie correnti	4	1.424	1.232
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	9.179	4.720
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		46.152	49.061
TOTALE ATTIVO		62.677	64.274
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
- Capitale sociale	11	1.599	1.400
- Riserva di sovrapprezzo azioni	11	8.428	4.787
- Riserva legale	11	213	200
- Riserva per utili su cambi non realizzati	11	-	-
- Riserva per operazioni di copertura (Cash Flow Hedge)	11	-	(24)
- Riserva FTA	11	(1.683)	(1.683)
- Altre comp. di Patrimonio Netto	11	(159)	(48)
- Riserva di conversione	11	(4)	(48)
- Utili/(Perdite) a nuovo	11	6.626	5.680
- Utili/(Perdite) d'esercizio	11	906	963
TOTALE PATRIMONIO NETTO		15.926	11.227
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della capogruppo		15.926	11.227
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza		-	-

(Euro/000)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
- Finanziamenti non correnti	12	11.239	10.928
- Benefici ai dipendenti	13	3.479	3.084
- Altri debiti non correnti	14	-	-
- Passività per imposte differite	15	17	162
- Altre passività finanziarie non correnti	16	-	390
- Debiti per IFRS16 non correnti	17	2.847	3.895
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		17.582	18.459
PASSIVITÀ CORRENTI			
- Finanziamenti correnti	12	6.572	5.074
- Altre passività finanziarie correnti	16	358	328
- Debiti commerciali	14	6.158	4.961
- Debiti per imposte correnti	18	377	356
- Altri debiti correnti	14	14.585	22.826
- Fondi per rischi ed oneri	19	422	289
- Debiti per IFRS16 correnti	17	697	754
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		29.169	34.588
TOTALE PASSIVO		62.677	64.274

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Euro/000)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
- Totale vendite	20	38.827	23.464
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	20	(9.925)	7.271
- Altri ricavi operativi	21	3.711	2.417
VALORE PRODUZIONE		32.613	33.152
- Costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne)	22	(11.587)	(12.823)
Margine Industriale		21.026	20.329
- Costo del personale	23	(12.671)	(11.922)
- Altri costi operativi	24	(4.119)	(3.835)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		4.236	4.572
- Svalutazioni e ammortamenti	25	(2.671)	(2.751)
Risultato operativo della gestione ordinaria		1.565	1.821
- Proventi/(Oneri) non ricorrenti	26	(250)	-
Risultato operativo (EBIT)		1.315	1.821
- Proventi/(Oneri) finanziari	27	(749)	(814)
Risultato prima delle imposte (EBT)		566	1.007
- Imposte sul reddito	28	340	(44)
Risultato netto di periodo		906	963
di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo		906	963
di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		-	-

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Euro/000)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Risultato netto di periodo		906	963
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(182)	(76)
Effetto fiscale		51	18
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale		(131)	(58)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari		-	21
Effetto fiscale		-	(5)
Strumenti finanziari valutati al fair value FVOCI		27	16
Effetto fiscale		(6)	(4)
Utili/(perdite) derivanti da conversione dei bilanci di imprese estere		41	(23)
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale		62	5
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO		837	910
di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo		837	910
di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		-	-

BILANCIO
CONSOLIDATO
DEL GRUPPO
OSAI
AUTOMATION
SYSTEM S.P.A.
AL 31/12/2021

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

BILANCIO
CONSOLIDATO
DEL GRUPPO
OSAI
AUTOMATION
SYSTEM S.P.A.
AL 31/12/2021

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (Euro/000)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVA UTILI SU CAMBI	RISERVA PER ADEGUAMENTO FV DERIVATI
Saldo al 01/01/2020	1.000	-	200	8	(40)
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-
Destinazione risultato es. precedente	-	-	-	-	-
Aumenti di capitale	400	4.787	-	-	-
Altre movimentazioni	-	-	-	(8)	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	16
Saldo al 31/12/2020	1.400	4.787	200	-	(24)
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-
Destinazione risultato es. precedente.	-	-	13	-	-
Aumenti di capitale	199	3.641	-	-	-
Altre movimentazioni	-	-	-	-	24
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2021	1.599	8.428	213	-	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (Euro/000)	RISERVA FTA	ALTRE RISERVE	RISERVA DI CONSOLIDAMENTO	RISERVA DI CONVERSIONE
Saldo al 01/01/2020	(1.683)	(2)	(23)	3.777
Distribuzione dividendi	-	-	-	-
Destinazione risultato es. precedente	-	-	-	1.891
Aumenti di capitale	-	-	-	-
Altre movimentazioni	-	-	(2)	12
Risultato di periodo complessivo	-	(46)	(23)	-
Saldo al 31/12/2020	(1.683)	(48)	(48)	5.680
Distribuzione dividendi	-	-	-	-
Destinazione risultato es. precedente.	-	-	-	950
Aumenti di capitale	-	-	-	-
Altre movimentazioni	-	-	2	(4)
Risultato di periodo complessivo	-	(111)	42	-
Saldo al 31/12/2021	(1.683)	(159)	(4)	6.626

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (Euro/000)	RISULTATO DI PERIODO	PATRIMONIO NETTO	di cui: PN azionisti capogruppo	di cui: PN azionisti di minoranza
Saldo al 01/01/2020	1.891	5.128	5.128	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-
Destinazione risultato es. precedente	(1.891)	-	-	-
Aumenti di capitale	-	5.187	5.187	-
Altre movimentazioni	-	2	2	-
Risultato di periodo complessivo	963	910	910	-
Saldo al 31/12/2020	963	11.227	11.227	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-
Destinazione risultato es. precedente.	(963)	-	-	-
Aumenti di capitale	-	3.840	3.840	-
Altre movimentazioni	-	22	22	-
Risultato di periodo complessivo	906	837	837	-
Saldo al 31/12/2021	906	15.926	27.153	-

BILANCIO
CONSOLIDATO
DEL GRUPPO
OSAI
AUTOMATION
SYSTEM S.P.A.
AL 31/12/2021

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

BILANCIO
CONSOLIDATO
DEL GRUPPO
OSAI
AUTOMATION
SYSTEM S.P.A.
AL 31/12/2021

(Euro/000)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Risultato netto	906	963
Rettifiche (sub-totale)	2.781	2.391
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	2.586	2.692
(plusvalenze) minusvalenze da cessione di immobilizzazioni	(1)	-
Rettifiche di valore delle partecipazioni	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(3)	(32)
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(432)	(203)
Variazioni dei fondi relativi al personale	263	328
Variazione altri fondi per rischi e svalutazioni	222	284
Variazione delle rimanenze	9.724	(7.355)
Variazione dei crediti commerciali	(1.909)	1.650
Variazione dei debiti commerciali e acconti	(6.979)	5.039
Variazione netta di altre attività /passività non finanziarie	(690)	(12)
Flusso della gestione operativa (A)	3.687	3.354
Cash Flow derivante dalle attività di investimento		
- Investimenti in:		
Immobilizzazioni materiali	(3.114)	(1.594)
Immobilizzazioni immateriali	(1.303)	(945)
Partecipazioni	(25)	-
- Realizzo della vendita di:		
Immobilizzazioni materiali	4	-
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Partecipazioni	-	-
Flusso gestione investimenti (B)	(4.438)	(2.539)
Cash Flow derivante dalle attività finanziamento		
Variazione dei crediti e delle altre attività finanziarie	(186)	(184)
Variazione dei debiti e delle altre passività finanziarie	(293)	(2.832)
Variazioni debiti a breve termine verso banche	340	(3.120)
Rimborsi di finanziamenti	(4.141)	(891)
Accensione di finanziamenti	5.610	4.500
Flusso su attività bancaria e di finanziamento	1.330	(2.527)
Aumento di capitale e sovrapprezzo	3.840	5.187
Dividendi pagati	-	(564)
Variazione riserve e altre componenti di patrimonio netto	40	(21)
Flusso sul Capitale	3.880	4.602
Flusso gestione finanziaria (C)	5.210	2.075
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	4.459	2.890
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	4.720	1.830
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio (F=D+E)	9.179	4.720

**Informazioni Aggiuntive al Rendiconto Finanziario Consolidato
(Euro/000)**

Imposte sul reddito corrisposte	21	326
Interessi corrisposti	880	739

CAPITOLO 6. DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

Il Gruppo Osai opera nel settore dell'automazione dei processi industriali e ha quale sua Capogruppo la Società per Azioni di diritto italiano denominata "Osai Automation System S.p.A." (nel seguito la "Control-lante" o la "Capogruppo").

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Osai chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2022, è sottoposto a revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A. e sarà presentato all'assemblea degli azionisti.

Per i dettagli relativi al passaggio dai principi contabili nazionali (OIC) agli IFRS si faccia riferimento all'Appendice "Transizione ai principi contabili internazionali IFRS".

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività del Gruppo controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono illustrate al Capitolo 3 e sono per la loro totalità società controllate consolidate con il metodo integrale.

Il consolidamento con il metodo integrale consiste in sintesi, nell'assunzione delle attività e passività dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti in apposita voce del patrimonio netto, la quota di utile e di riserva di loro competenza.

Le principali tecniche utilizzate nel consolidamento sono di seguito indicate:

- eliminazione delle partecipazioni nelle imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell'attivo "avviamento", se negativa è imputata a conto economico;

- eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese stesse;
- sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico; non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività;

Altre imprese

Le partecipazioni nelle quali il Gruppo non esercita il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto, sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo degli oneri di transizione.

Il loro valore viene periodicamente sottoposto a procedura di impairment per confrontare il valore recuperabile con il relativo valore contabile annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di perdita durevole di valore.

PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato 2021 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono stati valutati al *fair value*. Il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente. Per gli impatti relativi all'applicazione dei nuovi principi contabili si faccia riferimento al capitolo "Relazione passaggio ai principi contabili internazionali/IFRS".

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto il Gruppo ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal principio IAS 1 §25) sulla continuità aziendale supportata anche dai seguenti elementi:

- buona consistenza del portafoglio ordini;
- ragionevole certezza di rispettare le obbligazioni previste nei prossimi 12 mesi;
- disponibilità di cassa e di linee di credito sufficienti al fabbisogno di cassa operativo.

I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nella sezione dedicata della Relazione sulla Gestione.

Schemi di Bilancio

In Relazione agli schemi di **Bilancio Consolidato**, il Gruppo ha effettuato la scelta di utilizzare i prospetti descritti qui di seguito:

- a) per quanto riguarda la Situazione patrimoniale – finanziaria è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra “correnti” (ovvero liquidabili / esigibili entro 12 mesi) e “non correnti” (ovvero liquidabili / esigibili oltre i 12 mesi);
- b) per quanto riguarda il **Conto Economico** si è adottato lo schema che prevede la ripartizione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi a Margine Industriale, Margine Operativo Lordo (EBITDA), risultato operativo (EBIT) e il risultato prima delle imposte (EBT). Il prospetto include anche gli oneri e i proventi rilevati direttamente a Patrimonio Netto secondo gli IFRS, nella sezione denominata **Conto Economico Complessivo**;
- c) per quanto riguarda il **Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto**, si è adottato lo schema che riconcilia l’apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio sia per il periodo in corso che per quello precedente;
- d) per quanto riguarda il **Rendiconto finanziario** è applicato il metodo c.d. “indiretto”, nel quale si determina il flusso finanziario netto dell’attività operativa rettificando l’utile e la perdita per gli effetti:
 - degli elementi non monetari quali ammortamenti e svalutazioni;
 - delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall’attività operativa;
 - degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall’attività di investimento e di finanziamento.

Il bilancio consolidato è stato redatto in euro, valuta funzionale e di presentazione. Tutti i valori sono arrotondati al migliaio di euro.

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

(a) Valuta funzionale e valuta di presentazione

I bilanci delle società controllate sono predisposti nella loro valuta funzionale, ossia quella utilizzata nel loro ambiente economico primario. La valuta di presentazione adottata dal Gruppo OSAI è l’euro.

(b) Attività, passività e transazioni in valuta diversa dall’euro

Le transazioni in valuta diversa dall’euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell’operazione.

Le attività e le passività in valuta diversa dall’euro sono convertite usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico.

(c) Società del Gruppo

Alla data di chiusura di bilancio le attività e le passività delle società del Gruppo in valuta diversa dall’euro sono convertite in euro al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell’esercizio. Le differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente nella “Riserva di conversione”, fino alla dismissione della società partecipata.

I bilanci in valuta originaria diversa dall’Euro sono stati convertiti, per quanto riguarda le poste patrimoniali, ai seguenti tassi (cambi di fine esercizio):

Tassi di cambio a fine esercizio / Valuta	31/12/2021	31/12/2020
Dollaro USA	1,1326	1,2271
Renminbi - Cina	7,1947	8,0225

Le poste di conto economico sono state convertite ai seguenti tassi (cambi medi):

Tassi di cambio medi / Valuta	31/12/2021	31/12/2020
Dollaro USA	1,1827	1,1422
Renminbi - Cina	7,6282	7,8747

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Tutte le categorie d'immobilizzazioni materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e "impairment", ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per "impairment". Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata come segue:

- Terreni: non ammortizzati;
- Macchinari: 6,5-15 anni;
- Impianto fotovoltaico: 11-12 anni
- Attrezzature industriali e commerciali: 4 anni;
- Attrezzature costituite da costruzioni leggere: 10 anni;
- Mobili e arredi: 8-9 anni;
- Macchine ufficio elettroniche: 5 anni;
- Automezzi/autoveicoli: 4-5 anni.

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

I contratti di locazione finanziaria e/o operativa che attribuiscono un diritto all'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, conferendo il diritto sostanziale ad ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, rientrano nel campo applicativo dell'IFRS 16.

Tali contratti sono rilevati attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di un "diritto d'uso" tra le attività e di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il "diritto d'uso" è ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione, o la relativa vita utile economico- tecnica, se inferiore.

Alla data di decorrenza della locazione, definita come la data alla quale il locatore mette l'attività sottostante a disposizione del locatario, il valore d'iscrizione del "diritto d'uso" comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- eventuali costi iniziali diretti;
- eventuali costi stimati e attualizzati da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo del passivo in presenza di obbligazioni di smantellamento, rimozione delle attività e ripristino dei siti.

L'importo della valutazione iniziale della passività del leasing include le seguenti componenti:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitarla;
- eventuali pagamenti a fronte di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile, le seguenti categorie di beni oggetto di contratto di locazione:

- immobili;
- auto;
- macchine per ufficio.

Il Gruppo si avvale dell'opzione concessa dall'IFRS 16 – Leasing di rilevare come costo, per competenza, i canoni relativi a contratti di leasing i) di breve durata (i.e. inferiore ai 12 mesi), ii) aventi ad oggetto beni di modesto valore (i.e. inferiore a 5.000 euro, quando nuovi).

La passività per leasing è rilevata alla data di decorrenza del contratto ed è pari al valore attuale dei canoni di leasing.

Il valore attuale dei canoni è conteggiato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario nel caso in cui il primo non sia prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale equivale al tasso d'interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con durata e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività oggetto del "diritto d'uso" in un contesto economico simile.

Dopo la data di decorrenza, la passività per leasing è misurata applicando il criterio del costo ammortizzato; successivamente questa può essere rideterminata (i.e. i flussi finanziari del leasing si modificano per effetto delle clausole contrattuali originarie) o modificata (i.e. cambiamenti nell'oggetto o nel corrispettivo non previsti nelle condizioni contrattuali originarie) con rettifiche al "diritto d'uso".

Immobilizzazioni immateriali

A vita utile definita

Brevetti

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Software

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata.

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati se le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica dei progetti, i volumi ed i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne e a usare o vendere l'attività.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed "impairment"; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo "impairment".

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

- Costi di sviluppo: 5/10 anni;
- Software: 3 anni;
- Brevetti: 5 anni.

Le attività immateriali sono sottoposte annualmente alla verifica di "impairment" e ogni qualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno; tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi finanziari. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese nelle quali la Controllante non esercita il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto, vengono inizialmente contabilizzate al loro costo di acquisto inclusi i costi di transizione. Il loro valore viene periodicamente sottoposto a procedura di impairment per confrontare il valore recuperabile con il relativo valore contabile annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di perdita durevole di valore.

Perdita di valore delle attività ("Impairment")

Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della direzione aziendale del Gruppo circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore. Non si esclude che eventuali diversi sviluppi dei mercati e dei settori nei quali il Gruppo opera, potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni include le partecipazioni in altre imprese.

Gli altri crediti non correnti includono i crediti a medio-lungo e i depositi cauzionali.

Le Altre attività finanziarie non correnti includono i titoli e le attività detenute dal Gruppo diversi dalle partecipazioni.

Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali, gli altri crediti e le altre attività finanziarie correnti, nonché le disponibilità e mezzi equivalenti.

In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili e gli scoperti di conto corrente ed altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

L'IFRS 9 identifica le seguenti categorie di attività finanziarie, la cui classificazione è frutto di una valutazione che dipende da entrambi i seguenti aspetti: a) dal *business model* adottato nella gestione delle attività finanziarie, e b) dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali da queste generati:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di capitale ed interessi.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di capitale e interessi.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo, tra cui le partecipazioni di minoranza, oltre alle attività finanziarie che non superano l'SPPI test, compresi i derivati non di copertura e le partecipazioni diverse da quelle valutate con il metodo del patrimonio netto.
- eventuali partecipazioni di minoranza, irrevocabilmente elette al momento della rilevazione iniziale come strumenti finanziari del tipo FVOCI senza "*recycling*". Nel contesto di tale opzione, contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria FVOCI: 1) gli utili e le perdite rilevati in OCI non sono successivamente trasferiti a conto economico, sebbene l'utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all'interno del patrimonio netto; 2) gli strumenti di equity categorizzati al FVOCI in forza di tale opzione non sono soggetti ad impairment accounting; 3) i dividendi sono ancora rilevati a conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (*hedge accounting*)

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione al rischio del tasso d'interesse.

Gli strumenti derivati sono sempre valutati al *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie sono classificate nelle seguenti due categorie ai sensi dell'IFRS 9:

- a) passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo (AC);
- b) passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL), a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e *FVPL at inception*.

Attualmente la totalità delle passività finanziarie del Gruppo rientra nella prima categoria.

Finanziamenti

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al *fair value*, al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo. I finanziamenti sono iscritti tra le passività correnti o non correnti a seconda della scadenza dei relativi flussi.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

In particolare:

Le rimanenze rappresentate da materie prime sono valutate con il metodo del costo medio continuo.

Le rimanenze di semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, costituiti essenzialmente da macchinari e attrezzature in corso di costruzione ed in attesa di ordine alla fine dell'esercizio, sono valutate al costo consuntivo alla fine dell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione (per i quali alla chiusura dell'esercizio c'è un ordine in corso esecuzione), relativi ai macchinari destinati alla vendita, in costruzione alla data di chiusura dell'esercizio, sono stati quantificati adottando il criterio della percentuale di completamento. La valutazione di tali rimanenze è dunque effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori, determinato con il metodo del costo sostenuto.

I prodotti finiti e le merci (macchinari e attrezzature finite in magazzino alla chiusura dell'esercizio) sono valutate al costo di produzione.

Tali configurazioni di costo non comprendono gli oneri finanziari.

Gli eventuali acconti da clienti sono iscritti tra gli altri debiti correnti, fino al riconoscimento del relativo ricavo.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* corrispondente al valore nominale e successivamente ridotto per eventuali perdite di valore.

La svalutazione del credito è basata sul modello delle perdite attese previsto dall'IFRS 9, in particolare la svalutazione dei crediti commerciali viene effettuata adottando un approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito.

La stima è effettuata attraverso una valutazione puntuale di esigibilità sul singolo credito.

I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi vengono attualizzati.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al concessionario. Crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro - soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al fair value che, normalmente, coincide con il valore nominale.

Capitale sociale e Riserve

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione delle somme incassate.

Benefici a dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali il Gruppo e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) ed il Gruppo non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti", la componente di interessi viene rilevata a conto economico nella voce "Proventi/(oneri) finanziari".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno al Gruppo.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per il Gruppo sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati; è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione;
- l'ammontare dell'obbligazione è stimabile in modo attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che il Gruppo deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono esposti al netto dell'IVA, dei resi e degli sconti. I ricavi sono iscritti secondo le seguenti regole.

Il Gruppo contabilizza i ricavi ai sensi dell'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti, il quale ha introdotto un quadro complessivo di riferimento per la rilevazione e la misurazione dei ricavi finalizzato a rappresentare fedelmente il processo di trasferimento dei beni e servizi ai clienti per un ammontare che riflette il corrispettivo che ci si attende di ottenere in cambio dei beni e dei servizi forniti.

Questo principio è applicato utilizzando un modello costituito dalle seguenti cinque fasi fondamentali:

1. **Identificazione del contratto con il cliente:** avviene quando le parti approvano il contratto, dotato di sostanza commerciale, e individuano i rispettivi diritti ed obblighi. Il contratto deve essere legalmente vincolante, deve identificare il diritto a ricevere beni e/o servizi, il corrispettivo ed i termini di pagamento;
2. **Identificazione delle obbligazioni contrattuali** (*performance obligation*) in esso contenute, ossia le promesse di trasferimento di beni e servizi distinti.
3. **Determinazione del corrispettivo della transazione** (*transaction price*): si tratta dell'importo contrattualizzato complessivamente con la controparte lungo la durata contrattuale.
4. **Allocazione del prezzo alle diverse obbligazioni contrattuali** in proporzione ai rispettivi stand alone *selling price* determinati in base ai prezzi di listino.
5. **Rilevazione del ricavo** (*revenue recognition*) al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

I ricavi relativi alle vendite di beni sono rilevati nel momento in cui il controllo degli stessi è trasferito al cliente, ossia nel momento in cui avviene il passaggio dei rischi e dei benefici significativi della proprietà.

Quando il ricavo è relativo a contratti con i clienti che prevedono l'installazione del bene venduto e la garanzia su di esso per un determinato periodo di tempo, il ricavo viene contabilizzato al momento dell'installazione poiché quest'ultima è fortemente connessa al bene e, conseguentemente, rientra nella medesima *service obligation*.

Il Gruppo identifica nell'estensione di garanzia rispetto alle normali condizioni di mercato una *performance obligation* da contabilizzare separatamente.

I ricavi per **prestazioni di servizi** sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro *fair value*, solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione ed il Gruppo abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Il "tasso di interesse effettivo" corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria: – al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o – al costo ammortizzato della passività finanziaria. Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte correnti e differite

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente ed alle aliquote applicabili alla data di chiusura del bilancio. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico.

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio d'Esercizio.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali, nonché sulle differenze temporanee, sono iscritte in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un

reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione. Le attività per imposte anticipate sono riesaminate i ad ogni chiusura d'esercizio, ed eventualmente ridotte nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permettere in tutto o in parte a tale credito di essere utilizzato.

La stima del *fair value* (valore equo)

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dal Gruppo è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale il Gruppo si finanzia.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del bilancio richiede al management l'effettuazione di una serie di assunzioni soggettive e di stime fondate sull'esperienza passata.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza l'ammontare degli importi delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché dei costi e proventi rilevati nel conto economico. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime.

In particolare, tenuto conto dell'incertezza che permane su alcuni mercati e nel contesto economico-finanziario nel quale il Gruppo opera non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

I **costi di ricerca e sviluppo** che soddisfano i requisiti per la loro capitalizzazione sono iscritti tra le Immobilizzazioni Immateriali. La vita media dei progetti di ricerca e sviluppo è stimata in un arco temporale di 5 - 10 anni che rappresenta il periodo medio in cui si stima i prodotti genereranno flussi finanziari per il Gruppo.

Il **fondo svalutazione crediti**: gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifichi un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.

Il **fondo svalutazione magazzino** per determinare l'obsolescenza di magazzino, il Gruppo effettua una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in

inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.

Variations dei principi contabili

Principi contabili ed interpretazioni recepiti dall'Unione Europea in vigore dall'01/01/2021

Coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 01/01/2021.

Modifiche a IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 – Interest Rate Benchmark Reform – Phase2

Nell'agosto 2020, lo IASB ha emesso delle modifiche all'IFRS9, allo IAS 39 all'IFRS 7, all'IFRS4 e all'IFRS 16. Tali modifiche integrano quelle apportate nel 2019 ("IBOR - fase 1") e si concentrano sugli effetti sulle entità quando un tasso d'interesse esistente di riferimento viene sostituito con un nuovo tasso di riferimento a seguito della riforma.

Modifiche all'IFRS 16 Leases: Covid-19 Related Rent Concessions beyond 30 June 2021

Nel mese di maggio 2020, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions. Questa modifica ha fornito un espediente pratico per contabilizzare la riduzione dei canoni di locazione a causa del Covid-19. L'espediente pratico del 2020 era disponibile per le riduzioni dei canoni di locazione che interessavano solo i pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021. In data 31 marzo 2021, lo IASB ha emesso l'emendamento Covid-19 Related Rent Concessions beyond 30 June 2021, che ha esteso il periodo per potersi avvalere dell'espediente pratico dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022. Tale emendamento è efficace a partire dagli esercizi che iniziano a partire dal 1° aprile 2021.

Modifiche all'IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS 9: Proroga estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9

Attualmente, in base all'IFRS 4 – Insurance Contracts, la data di efficacia per l'applicazione dell'IFRS 9, per l'esenzione temporanea dell'IFRS 9, è il 1° gennaio 2021. L'Exposure Draft sugli emendamenti all'IFRS 17, emesso nel mese di maggio 2019, proponeva di estendere l'esenzione temporanea dall'IFRS 9 di un anno. Successivamente, sulla base delle rideterminazioni dello IASB, la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 è stata ulteriormente prorogata al 1° gennaio 2023 al fine di allinearla alla data di entrata in vigore dell'IFRS 17 Contratti assicurativi. A questo proposito, il Board ha emesso l'estensione dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4) il 25 giugno 2020. L'EFRAG (3) ha confermato la sua opinione secondo cui era necessaria la massima parità di condizioni nel settore assicurativo nell'applicazione dell'esenzione temporanea dall'IFRS 9, ritenendo che l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 non dovrebbe essere estesa alle attività bancarie che siano significative a livello di entità segnalante. L'EFRAG ha quindi proposto di ritenere quale indicatore di attività bancaria non prevalente l'emissione di un importo significativo di contratti assicurativi nell'ambito dell'IFRS 4. L'EFRAG ritiene inoltre che le modifiche non presentino problemi di costo di molte entità che svolgono attività assicurative e che non siano assicuratori predominanti. L'EFRAG non ha potuto escludere che gli emendamenti possano creare un problema di concorrenza, ma non è stata comunque in grado di concludere se ciò sia rilevante da un punto di vista economico. Di conseguenza, l'EFRAG ha emesso un avviso di omologazione relativa a tali modifiche che sono state omologate il 13 gennaio 2021 e pubblicate nel GUE il 14 gennaio 2021 con applicazione obbligatoria per i bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2021 degli IFRS adopter dei Paesi membri.

L'adozione di tali modifiche/interpretazioni non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31/12/2021.

Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Annuale sono stati omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili i seguenti principi.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018-2020): Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41

Nel mese di maggio 2020, lo IASB ha emesso alcune modifiche minori all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard, dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dello IAS 41 Agricoltura e degli Esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16 Leases.

Modifiche all'IFRS 3, IAS 16, IAS 37

Per quanto riguarda il Reference to the Conceptual Framework Amendments to IFRS 3, nel mese di maggio 2020 lo IASB ha emesso degli emendamenti all'IFRS 3, che aggiornano un riferimento al Conceptual Framework for Financial Reporting senza modificarne i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali. È consentita un'applicazione anticipata della modifica. Le modifiche allo IAS 37 hanno riguardato la tematica dei costi per adempiere al contratto nell'ambito dei contratti onerosi. In particolare, nel mese di maggio 2020, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 37 par. 68A, che specificano i costi che un'impresa deve includere nel valutare se un contratto sarà in perdita ed è quindi rilevato come un contratto oneroso. Queste modifiche dovrebbero comportare la contabilizzazione di più contratti come contratti onerosi perché aumentano i costi che sono inclusi nella valutazione del contratto oneroso. Le modifiche allo IAS 16 hanno riguardato la tematica dei Proceeds before Intended Use. In particolare, nel mese di maggio 2020, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 16, che vietano a una società di detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre il Gruppo sta preparando il bene per l'uso previsto. Al contrario, una società riconoscerà tali proventi di vendita e qualsiasi costo correlato a conto economico.

IFRS 17 Insurance Contracts

Il nuovo standard stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa dei contratti assicurativi nell'ambito dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. L'obiettivo dell'IFRS 17 è garantire che un'entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti. Queste informazioni forniscono agli utilizzatori del bilancio una base per valutare l'effetto che i contratti assicurativi hanno sulla posizione finanziaria, sui risultati finanziari e sui flussi finanziari dell'entità. L'IFRS 17 è stato emesso nel mese di maggio 2017 e si applica agli esercizi annuali che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista.

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato derivanti dai nuovi principi/interpretazioni sono tutt'ora in corso di valutazione.

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Annuale sono stati emessi dallo IASB e non ancora omologati dall'Unione Europea i seguenti principi.

Modifiche allo IAS 12 Presentation of Financial Statements

Nel mese di maggio 2021, lo IASB ha emesso emendamenti allo IAS 12, che chiariscono se l'esenzione per la rilevazione iniziale si applica a determinate operazioni che comportano la rilevazione simultanea sia di un'attività che di una passività (ad esempio un leasing nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16). Le modifiche introducono un criterio aggiuntivo per l'esenzione dalla rilevazione iniziale prevista dallo IAS 12.15, in base al quale l'esenzione non si applica alla rilevazione iniziale di un'attività o passività che, al momento dell'operazione, dia luogo a differenze temporanee uguali imponibili e deducibili.

Modifiche all'IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information

Nel dicembre 2021, lo IASB ha modificato l'IFRS 17 per aggiungere un'opzione nella transizione per affrontare i possibili disallineamenti contabili tra attività finanziarie e passività legate ai contratti assicurativi nelle informazioni comparative presentate sull'applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9, migliorando così l'utilità delle informazioni comparative per gli utenti del bilancio.

Modifiche allo IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates

Nel mese di febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, che hanno aggiunto la definizione di stime contabili nello IAS 8. Gli emendamenti hanno inoltre chiarito che gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di valutazione sono cambiamenti nelle stime contabili, a meno che non derivino dalla correzione di errori del periodo precedente.

Modifiche allo IAS1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies

Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1, che chiariscono come un'entità debba classificare le passività come correnti o non correnti. Si prevede che queste modifiche avranno un impatto significativo su molte entità, con più passività classificate come correnti, in particolare quelle con covenants relativi ai prestiti. Le modifiche, una volta omologate diverranno obbligatorie per i bilanci con inizio il o successivamente al 1° gennaio 2023. Nel mese di febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1, che modificano i requisiti di informativa in materia di principi contabili da "principi contabili significativi" a "informativa sui principi contabili significativi". Le modifiche forniscono indicazioni su quando è probabile che le informazioni sui principi contabili siano considerate significative. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata.

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts.

Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".

Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28).

Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista.

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato derivanti dai nuovi principi/interpretazioni sono tutt'ora in corso di valutazione.

CAPITOLO 7. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2021

Informativa di settore

In applicazione dell'IFRS 8 il *management* del Gruppo, coerentemente alla struttura organizzativa del Gruppo OSAI ha identificato nelle sue Divisioni Automazione, Elettronica e Laser Applicato, Semiconduttori, e Service i settori operativi oggetto di informativa.

Divisione AUTOMAZIONE

La Divisione si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di linee e sistemi automatici custom destinati ai processi di assemblaggio, test e collaudo di componenti in diversi mercati quali: automotive, *e-mobility*, medicale e home appliance.

Divisione ELETTRONICA e LASER APPLICATO

La Divisione si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi LASER standard o personalizzati destinati ai produttori di schede elettroniche o per applicazioni di micromeccanica quali quelle rivolte alla produzione di dispositivi medicali.

Divisione SEMICONDUTTORI

La divisione si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi automatizzati standard o personalizzati per *l'handling* ed il testing di semiconduttori di potenza e segnale destinati ai produttori mondiali di semiconduttori.

Divisione SERVICE/AFTER SALES

La Divisione si occupa di garantire servizi post-vendita destinati ai clienti del Gruppo in tutto il mondo, attraverso la fornitura di assistenza tecnica on-site o da remoto e parti di ricambio.

I prospetti seguenti riportano l'informativa economica direttamente attribuibile alle Divisioni, così come sopra descritte.

Si precisa che il Margine Operativo Lordo indicato per ogni Divisione e riportato nella tabella tiene conto dei costi operativi diretti (allocati per Divisione) e di quelli operativi indiretti (non allocabili per divisione). La Marginalità di Gruppo tiene conto, oltre ai costi operativi (diretti e indiretti) anche dei costi centrali.

Inoltre, ai fini del calcolo della marginalità delle singole Divisioni, si tiene conto del valore della produzione operativa che non include le Capitalizzazioni. Viene anche esposto il valore di EBITDA al fine di una quadratura con i dati di Bilancio.

A livello di controllo interno le poste patrimoniali non vengono attribuite alle divisioni in quanto gestite in maniera centralizzata.

Per maggiori dettagli e approfondimenti relativi all'andamento delle singole divisioni si faccia riferimento alla più ampia informativa riportata nella relazione della gestione.

INFORMATIVA ECONOMICO DELLE DIVISIONI (Euro/000)	Automazione	Electronica e Laser	Semiconduttori	Service	TOTALE OPERATIVO	Costi operativi da attribuire pro-quota	Servizi Centrali non allocabili	TOTALE GENERALE
	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021
TOTALE VENDITE	12.656	4.898	18.076	3.197	38.827	-	-	38.827
- Var. rim. di prod. finiti e lavori in corso	(6.917)	(123)	(1.348)	-	(8.388)	(1.537)	-	(9.925)
- Altri ricavi operativi	-	-	-	-	-	1.311	-	1.311
VALORE PRODUZIONE OPERATIVA (1)	5.739	4.775	16.728	3.197	30.439	(226)	-	30.213
- Costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne)	(3.124)	(1.731)	(5.568)	(1.338)	(11.761)	174	-	(11.587)
- Commissioni di vendita	(33)	-	(97)	(17)	(147)	-	-	(147)
MOL 1° Livello	2.582	3.044	11.063	1.842	18.531	(52)	-	18.479
MOL 1 Margin % (3)	45%	64%	66%	58%	61%	ND	ND	61%
- Costo del personale	(1.085)	(407)	(1.247)	(652)	(3.391)	(5.518)	(3.762)	(12.671)
- Altri costi operativi	(157)	(80)	(507)	(161)	(905)	(70)	(2.997)	(3.972)
TOTALE COSTI FISSI (2)	(1.242)	(486)	(1.753)	(812)	(4.295)	(5.588)	(6.759)	(16.642)
MOL 2° Livello	1.340	2.557	9.309	1.029	14.235	(5.640)	(6.759)	1.836
MOL 2 Margin %	23%	54%	56%	32%	47%	ND	ND	6%
- Costi operativi attribuiti pro-quota	(786)	(926)	(3.367)	(561)	(5.640)	5.640	-	-
MOL 3° Livello (3)	554	1.631	5.942	468	8.595	-	(6.759)	1.836
MOL 3 Margin % (4)	10%	34%	36%	15%	28%	0%	ND	6%
- Capitalizzazioni	-	-	-	-	-	2.400	-	2.400
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	554	1.631	5.942	468	8.595	2.400	-	4.236
EBITDA Margin % (5)	10%	34%	36%	15%	28%	ND	ND	12,99%

INFORMATIVA ECONOMICO DELLE DIVISIONI (Euro/000)	Automazione	Electronica e Laser	Semiconduttori	Service	TOTALE OPERATIVO	Costi operativi da attribuire pro-quota	Servizi Centrali non allocabili	TOTALE GENERALE
	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020
TOTALE VENDITE	7.983	4.198	9.533	1.750	23.464	-	-	23.464
- Var. rim. di prod. finiti e lavori in corso	1.705	(230)	5.076	-	6.551	720	-	7.271
- Altri ricavi operativi	-	-	-	-	-	733	-	733
VALORE PRODUZIONE OPERATIVA (1)	9.688	3.968	14.609	1.750	30.015	1.453	-	31.468
- Costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne)	(5.179)	(1.883)	(5.000)	(813)	(12.875)	52	-	(12.823)
- Commissioni di vendita	(74)	-	(342)	-	(416)	-	-	(416)
MOL 1° Livello	4.435	2.085	9.267	937	16.724	1.505	-	18.229
MOL 1 Margin % (3)	46%	53%	63%	54%	56%	ND	ND	58%
- Costo del personale	(1.514)	(388)	(1.560)	(606)	(4.068)	(4.229)	(3.625)	(11.922)
- Altri costi operativi	(194)	(152)	(588)	(42)	(976)	(52)	(2.392)	(3.420)
TOTALE COSTI FISSI (2)	(1.708)	(539)	(2.147)	(647)	(5.043)	(4.281)	(6.017)	(15.341)
MOL 2° Livello	2.727	1.545	7.119	289	11.680	(2.776)	(6.017)	2.887
MOL 2 Margin %	28%	39%	49%	17%	39%	ND	ND	9%
- Costi operativi attribuiti pro-quota	(736)	(346)	(1.539)	(155)	(2.776)	2.776	-	-
MOL 3° Livello (3)	1.991	1.199	5.580	134	8.904	-	(6.017)	2.887
MOL 3 Margin % (4)	21%	30%	38%	8%	30%	0%	ND	9%
- Capitalizzazioni	-	-	-	-	-	1.685	-	1.685
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.991	1.199	5.580	134	8.904	1.685	-	4.572
EBITDA Margin % (5)	21%	30%	38%	8%	30%	ND	ND	13,79%

(1) Valore della produzione che non comprende le capitalizzazioni

(2) Totale costi fissi che non comprende le commissioni di vendita

(3) Margine generato dalla singola divisione che include la sola marginalità operativa pari all'EBITDA con esclusione delle capitalizzazioni

(4) Calcolati sul valore della produzione

(5) Calcolato sul valore della produzione comprensivo delle capitalizzazioni

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

NOTE
ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31/12/2021

1. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari alla data del 31/12/2021 sono pari a 11.622 mila euro, in aumento di 247 mila euro rispetto al 31/12/2020.

Per un maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI (Euro/000)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE
Valore netto al 31/12/2019	3.773	5.809	661	1.617	-	11.860
Di cui diritti d'uso IFRS16	3.773	959	-	1.240	-	5.972
Esercizio 2020:						
Incrementi	23	-	76	454	809	1.362
Decrementi/ Dismissioni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	617	-	-	(584)	33
Ammortamenti e svalutazioni	(338)	(616)	(381)	(544)	-	(1.879)
Differenze di cambio e varie	-	-	-	(1)	-	(1)
Valore netto al 31/12/2020	3.458	5.810	356	1.526	225	11.375
Esercizio 2021:						
Incrementi	422	637	128	230	1.245	2.662
Decrementi/ Dismissioni	(20)	(674)	(2)	-	-	(696)
Riclassifiche	-	74	-	-	-	74
Ammortamenti e svalutazioni	(342)	(593)	(258)	(600)	-	(1.793)
Differenze di cambio e varie	1	(1)	-	-	-	-
Valore netto al 31/12/2021	3.519	5.253	224	1.156	1.470	11.622
Di cui diritti d'uso IFRS16:						
Valore netto al 31/12/2020	3.458	775	-	1.240	-	5.473
Incrementi	134	-	-	180	-	314
Decrementi/ Dismissioni	(20)	(674)	-	-	-	(694)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(342)	(101)	-	(480)	-	(923)
Differenze di cambio e varie	-	-	-	-	-	-
Totale diritti d'uso al 31/12/2021	3.230	-	-	940	-	4.170

La voce **Terreni e Fabbricati**, pari a 3.519 mila euro include:

- Terreni acquistati nell'esercizio per un valore complessivo di 288 mila euro;
- Diritti d'uso sui fabbricati strumentali locati, derivanti dall'applicazione dell'IFRS16 per 3.230 mila euro.

La voce **Impianti e Macchinari** pari a 5.253 mila euro si è ridotta per 557 mila euro complessivi per l'effetto combinato degli ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio pari ad 593 mila euro e del riscatto anticipato di 3 leasing finanziari con la conseguente eliminazione del valore del *right of use* precedentemente iscritto pari a 674 mila euro.

La voce **Attrezzature Industriali e Commerciali** pari a 224 mila euro si è ridotta per 132 mila euro complessivi.

La voce **Altri Beni**, pari ad 1.156 mila euro si è ridotta per 370 mila euro complessivi per effetto degli acquisti e degli ammortamenti dell'esercizio. Si segnala che in questa voce sono iscritti diritti d'uso su macchine ufficio elettroniche ed autovetture a noleggio per 940 mila euro.

Le **Immobilizzazioni in corso** hanno subito un incremento di 1.245 mila euro a seguito della costruzione interna di due nuovi macchinari, uno dei quali derivante dalla prosecuzione di lavori iniziati nel corso dell'esercizio precedente. La realizzazione dei beni non è ancora ultimata al 31 dicembre 2021.

2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 31/12/2021 sono pari a 3.384 mila euro, in aumento di 510 mila euro rispetto al 31/12/2020.

Per un maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Euro/000)	SOFTWARE	COSTI DI SVILUPPO	BREVETTI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE
Valore netto al 31/12/2019	112	1.947	16	667	2.742
Esercizio 2020:					
Incrementi	63	-	6	876	945
Decrementi/Dismissioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	457	-	(457)	-
Ammortamenti e svalutazioni	(123)	(682)	(8)	-	(813)
Differenze di cambio e varie	-	-	-	-	-
Valore netto al 31/12/2020	52	1.722	14	1.086	2.874
Esercizio 2021:					
Incrementi	146	-	3	1.154	1.303
Decrementi/Dismissioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	315	-	(315)	-
Ammortamenti e svalutazioni	(52)	(735)	(6)	-	(793)
Differenze di cambio e varie	-	-	-	-	-
Valore netto al 31/12/2021	146	1.302	11	1.925	3.384

Come si evince dalla movimentazione dell'esercizio, la maggior parte degli incrementi del 2021, sono relativi alle immobilizzazioni in corso ed a costi di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono interamente riferibili alle spese sostenute per lo sviluppo delle tecnologie applicative dei macchinari di automazione costruiti e venduti. Lo sviluppo tecnologico è da considerarsi essenziale e connaturato all'attività del Gruppo. Nel corso del 2021 è stato portato a termine un progetto, precedentemente iscritto tra le immobilizzazioni in corso, per 315 mila euro.

La voce immobilizzazioni immateriali in corso è interamente riferibile alle capitalizzazioni di costi di sviluppo su progetti ancora in corso alla fine dell'esercizio.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo è stata effettuata ove sussistano le condizioni previste dallo IAS 38. Per tutte le attività di sviluppo di nuovi progetti capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. I costi capitalizzati sui progetti di sviluppo sono monitorati singolarmente e sono misurati attraverso i benefici economici attesi dall'entrata in funzione degli stessi. I costi capitalizzati su progetti per i quali la fattibilità tecnica risulta incerta o non più strategica sono imputati al conto economico. La tariffa utilizzata nella valorizzazione delle ore di sviluppo interne riflette il costo orario industriale del personale dedicato.

I costi capitalizzati ed iscritti nella voce "costi di sviluppo" sono correlati a specifici prodotti, processi e/o progetti ben definiti, identificabili e misurabili, la cui recuperabilità è in tutti i casi garantita da adeguate prospettive di reddito, analizzate nel dettaglio dagli Amministratori.

Le voci non ancora ammortizzate si riferiscono a progetti da considerarsi conclusi in termini di investimenti effettuati ma che, alla chiusura dell'esercizio, non hanno ancora generato la loro utilità in termini reddituali.

I software hanno subito un incremento di 146 mila euro dovuto principalmente all'implementazione del sistema gestionale.

I diritti di brevetto includono i costi per l'iscrizione di brevetti. L'incremento dell'esercizio è stato pari a 3 mila euro.

Si specifica che la totalità degli importi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali è relativa a poste riferibili alla sola Capogruppo.

3. Partecipazioni

Le Partecipazioni alla data del 31/12/2021 sono pari a 126 mila euro, in aumento di 25 mila euro rispetto al 31/12/2020.

ALTRE PARTECIPAZIONI (Euro/000)	Valore partecipazione ad inizio esercizio	Incrementi	Svalutazioni	Valore netto al 31/12/2021
ICONA S.r.l. - Italia	100	-	-	100
CIAC S.c.r.l. - Italia	-	25	-	25
Unionfidi	1	-	-	1
TOTALE	101	25	-	126

La variazione rispetto all'esercizio precedente è relativa alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale in Ciac S.c.r.l. di n. 25 quote per un importo di 1.000 euro ciascuna.

La partecipazione in ICONA S.r.l. (ICO NUOVO AMPLIAMENTO S.r.l.) si riferisce ad una quota pari al 5,56% del capitale sociale del Gruppo acquistata nel corso dell'esercizio 2018 al costo di 100.000 € (pari al

valore di iscrizione in bilancio). L'attività della partecipata è volta al raggiungimento dello scopo sociale di riqualificazione della zona industriale del canavese.

Al momento della stesura del presente documento l'ultimo bilancio approvato e disponibile è quello chiuso al 31/12/2020 che evidenzia un patrimonio netto pari a 1.744 mila euro. Sono stati inoltre acquisiti i dati provvisori della partecipata al 30 settembre 2021.

La quota di patrimonio netto della partecipata di competenza di Osai A.S. S.p.A. non evidenzia sostanziali differenze rispetto al valore di iscrizione in bilancio. Si ritiene pertanto che il suo *fair value* sia sostanzialmente pari al costo.

NOTE
ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31/12/2021

4. Attività finanziarie non correnti e correnti

Le Attività Finanziarie non correnti e correnti alla data del 31/12/2021 sono pari a 1.472 mila euro, in aumento di 207 mila euro rispetto al 31/12/2020.

La tabella seguente illustra la movimentazione delle attività finanziarie non correnti e correnti:

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Titoli immobilizzati	48	33	15	45%
Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	0%
Totale Non Correnti	48	33	15	45%
Titoli non immobilizzati	1.424	1.232	192	16%
Totale Correnti	1.424	1.232	192	16%
TOTALE GENERALE	1.472	1.265	207	16%

Le attività finanziarie, iscritte al *fair value*, si riferiscono:

- per la quota non corrente a n. 18.000 azioni del Banco BPM il cui *fair value* al 31.12.2021 è pari a 48 mila euro;
- per la quota corrente a fondi di investimento azionari ed obbligazionari riguardano piani di accumulo in Fondi EU accantonati per far fronte all'eventuale necessità di cassa per l'erogazione di benefici ai dipendenti.

La differenza tra il *fair value* di fine esercizio e il costo sostenuto per l'acquisizione delle attività finanziarie è iscritta in apposita riserva del Patrimonio Netto denominata Riserva FVOCI (*Fair Value to OCI*) al netto dell'effetto fiscale ed i relativi plus/minusvalori sono riportati nel Conto Economico Complessivo.

Si specifica che la totalità degli importi iscritti tra le attività finanziarie è relativa a poste riferibili alla sola Capogruppo.

5. Altri crediti non correnti e correnti

Gli Altri crediti non correnti e correnti alla data del 31/12/2021 sono pari a 1.239 mila euro, in aumento di 330 mila euro rispetto al 31/12/2020.

La tabella seguente illustra la movimentazione degli Altri Crediti non correnti e correnti.

ALTRI CREDITI NON CORRENTI E CORRENTI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Depositi Cauzionali	134	92	42	46%
Crediti d'imposta quote oltre 12 mesi	382	193	189	98%
Vari	-	3	(3)	-100%
Totale Non Correnti	516	288	228	44%
Anticipi a fornitori	215	70	145	207%
Contributi da ricevere	-	142	(142)	-100%
Prestiti a dipendenti	218	189	29	15%
Risconti attivi	273	217	56	26%
Vari	17	3	14	0%
Totale Correnti	723	621	102	148%
TOTALE GENERALE	1.239	909	330	192%

NOTE
ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31/12/2021

6. Attività per imposte anticipate

Le Attività per Imposte anticipate alla data del 31/12/2021 sono pari a 829 mila euro, in aumento di 287 mila euro rispetto al 31/12/2020.

La seguente tabella illustra la movimentazione delle Attività fiscali per imposte anticipate nel corso dell'esercizio 2021.

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE (Euro/000)	
Saldo di apertura	542
Incrementi	430
Decrementi	-143
Saldo di chiusura	829

Si espone qui di seguito la composizione delle attività fiscali per imposte anticipate.

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Accantonamenti a fondi non dedotti	140	88	52	59%
FTA-conversione poste IFRS	232	269	-37	-14%
Benefici ai dipendenti IAS19	170	138	32	23%
Perdite fiscali non utilizzate	220	0	220	100%
Altri benefici fiscali non utilizzati	53	0	53	100%
Altre differenze temporanee	14	47	-33	-70%
Totale	829	542	287	53%

La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate è stata effettuata, solo laddove ne esistano i presupposti di recuperabilità. La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono state riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Alla luce di quanto illustrato, non sono intervenuti elementi tali da modificare le valutazioni precedenti circa la recuperabilità delle imposte anticipate.

7. Rimanenze

Le Rimanenze alla data del 31/12/2021 sono pari a 22.459 mila euro al netto del fondo svalutazione, in diminuzione di 9.787 mila euro rispetto al 31/12/2020.

La tabella che segue, mostra la composizione delle rimanenze al 31/12/2021 e al 31/12/2020.

RIMANENZE (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Magazzino materie prime	2.660	2.459	201	8%
Fondo svalutazione magazzino materie prime	(63)	-	(63)	0%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.497	5.605	(1.108)	-20%
Lavori in corso su ordinazione	9.245	5.361	3.884	72%
Magazzino prodotti finiti e merci	5	434	(429)	-99%
WIP in attesa di installazione	6.115	18.387	(12.272)	-67%
TOTALE	22.459	32.246	(9.787)	-67%

Il fondo svalutazione nel corso del 2021 ha subito la seguente movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO (Euro/000)	
Saldo di apertura	-
Accantonamenti dell'esercizio	63
Utilizzi dell'esercizio	-
Effetto Cambi	-
Saldo di chiusura	63

8. Crediti commerciali

I Crediti commerciali alla data del 31/12/2021 sono pari a 11.566 mila euro, in aumento di 1.883 mila euro rispetto al 31/12/2020.

CREDITI COMMERCIALI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Crediti verso clienti	11.651	9.742	1.909	20%
Crediti commerciali lordi	11.651	9.742	1.909	20%
Fondo svalutazione crediti	(85)	(59)	(26)	44%
TOTALE	11.566	9.683	1.883	19%

Il fondo svalutazione nel corso del 2021 ha subito la seguente movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Euro/000)	
Saldo di apertura	59
Utilizzi	(59)
Accantonamenti	85
Effetto cambi	-
Saldo di chiusura	85

In applicazione al principio IFRS 9 il Gruppo valuta i crediti commerciali adottando una logica di valutazione per singola posizione creditoria.

NOTE
ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31/12/2021

L'elevato *credit standing* medio della clientela, l'assenza di una significativa concentrazione del credito, riducono il rischio di credito e rendono adeguato il fondo svalutazione crediti.

Si espone qui di seguito la composizione dei crediti commerciali suddivisi per scadenza:

CREDITI PER SCADENZA (Euro/000)	
A scadere	5.420
Scaduto 0-180 giorni	4.804
Scaduto 180-365 giorni	386
Scaduto oltre l'anno	1.041
TOTALE	11.651

NOTE
ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31/12/2021

La presenza in bilancio di crediti commerciali scaduti per importi significativi è legata a commesse relative a macchinari consegnati nel corso del 2020 e non installati nel medesimo esercizio, a causa delle difficoltà di spostamento dovute all'evento pandemico.

Si segnala che i crediti scaduti oltre i 180 giorni sono stati quasi interamente incassati nei primi mesi del 2022 e si prevede di incassarne il residuo entro i mesi di marzo e aprile dell'esercizio in corso.

9. Crediti per imposte correnti

I Crediti per imposte correnti alla data del 31/12/2021 sono pari a 801 mila euro, in aumento di 242 mila euro rispetto al 31/12/2020. Il dettaglio nella tabella che segue:

CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Crediti IVA	238	147	91	62%
Crediti e acconti relativi ad imposte dirette	181	302	(121)	-40%
Crediti d'imposta utilizzabili entro 12 mesi	382	110	272	247%
Altri crediti per attività fiscali minori	-	-	-	0%
TOTALE	801	559	242	43%

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti alla data del 31/12/2021 sono pari a 9.179 mila euro, in aumento di 4.459 mila euro rispetto al 31/12/2020. Il dettaglio nella tabella che segue:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Conti correnti bancari	9.142	4.680	4.462	95%
Cassa e valori assimilati	37	40	(3)	-8%
TOTALE	9.179	4.720	4.459	94%

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

NOTE
ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31/12/2021

11. Patrimonio Netto

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di Patrimonio Netto si fa rinvio "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto"

Capitale sociale

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 1.598.640,90 euro, suddiviso in 15.986.409 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,10 cadauna.

Nel corso dell'esercizio, il Capitale della Capogruppo ha subito un incremento pari a complessivi euro 198.640,90, in corrispondenza delle finestre di esercizio di warrant emessi in sede di quotazione avvenuta il 31/10/2020:

- Short run warrant / aprile 2021: 99.120,00 euro;
- Warrant OSAI A.S. S.p.A. 2021-2025 / giugno 2021: 91.702,40 euro;
- Warrant OSAI A.S. S.p.A. 2021-2025 / ottobre 2021: 7.818,50 euro.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2020 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2021

	Al 31 dicembre 2020	Aumenti capitale sociale	(Acquisti)/ Vendite di azioni proprie	Al 31 dicembre 2021
Azioni ordinarie emesse	14.000.000	1.986.409	0	15.986.409
Meno: Azioni proprie	0	0	0	0
Azioni ordinarie in circolazione	14.000.000	1.986.409	0	15.986.409

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni pari ad 8.428 mila euro si incrementa di 3.641 mila euro rispetto all'esercizio precedente a seguito degli aumenti di capitale già descritti nella precedente sezione.

Tale riserva si movimenta per la prima volta nel corso del 2020, a seguito dell'operazione di IPO.

I valori del sovrapprezzo sono iscritti al netto dei costi di quotazione e di aumento di capitale come previsto dal principio IAS 32 (paragrafi 35-35A e 37).

Riserva Legale

La voce ammonta a 213 mila euro ed ha subito un incremento, dovuto alla destinazione del risultato dell'esercizio dell'anno precedente, pari a 13 mila euro.

Altre voci di Patrimonio Netto

Le altre voci di Patrimonio Netto sono così riepilogate:

- **Riserva per operazioni di copertura (Cash Flow Hedge):** la voce si azzerava nel corso dell'esercizio 2021 per l'effetto della dismissione dei contratti derivati precedentemente stipulati dal Gruppo;

- **Riserva FTA:** la voce al 31/12/2021 è negativa per 1.683 mila euro e non ha subito variazione rispetto al 31/12/2020. Tale voce è stata appostata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali al 01/01/2020;
- **Riserva utili e perdite attuariali TFR:** la voce al 31/12/2021 è negativa per 189 mila euro ed è relativa, in ottemperanza allo IAS 19 *revised*, all'effetto degli utili/perdite attuariali sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti al netto dell'effetto fiscale;
- **Riserva FVOCI:** la voce al 31/12/2021 è pari a 30 mila euro ed è stata accantonata a fronte dell'iscrizione di differenze valutative di titoli al *Fair Value*;
- **Riserva di conversione:** la voce al 31/12/2021 è negativa per 4 mila euro e ha subito una diminuzione in valore assoluto di 44 mila euro.

Utili/(Perdite) a nuovo

La voce al 31/12/2021 è pari a 6.626 mila e recepisce i risultati degli esercizi precedenti non distribuiti e non attribuiti a riserve di diversa natura. Include altresì gli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IAS/IFRS, riconducibili alle rettifiche al 31/12/2020 operate sui saldi relativi ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili nazionali.

La voce contiene inoltre la Riserva ex art. 60 D.L. 104/2020 formata da utili ed accantonata a seguito dell'utilizzo della facoltà di sospensione degli ammortamenti da parte della Capogruppo nel bilancio 2020 ante transizione IAS/IFRS. Con il passaggio ai principi contabili internazionali e l'impossibilità di utilizzare la facoltà espressa dalla norma, tale riserva può essere riattribuita a riserve di utili libere da vincoli.

Dividendi

Il Gruppo non ha distribuito dividendi nel corso del 2021.

Risultato di periodo

La voce ammonta a 906 mila euro.

Risultato di periodo complessivo

Il risultato di conto economico complessivo, pari a 837 mila euro, è composto, oltre che dall'utile di periodo, dalle seguenti ulteriori voci:

- Dalle perdite attuariali sui benefici ai dipendenti al netto del relativo effetto fiscale per 131 mila euro;
- Dalle differenze di *fair value* sulle attività finanziarie al netto del relativo effetto fiscale per 21 mila euro;
- Dalle differenze di conversione dei bilanci delle società consolidate espresse in valuta estera per 41 mila euro.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e consolidato

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2021 ed il patrimonio netto al 31/12/2021 di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo OSAI AUTOMATION SYSTEM S.p.A.

NOTE
ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31/12/2021

RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E DEL CONSOLIDATO (Euro/000)	PN AL 31/12/20	Movimenti 2021	Risultato 2021	PN al 31/12/21
Bilancio Separato di OSAI AUTOMATION SYSTEM S.p.A.	11.734	3.752	878	16.364
Riserva FTA capogruppo	(319)	-	-	(319)
Riserva FTA controllate	(68)	-	-	(68)
Utili a nuovo FTA capogruppo	216	-	-	216
Utili a nuovo FTA controllate	55	-	-	55
Elisione del valore delle partecipazioni	(376)	39	32	(305)
Cessione cespiti infragruppo	(15)	-	(3)	(18)
Differenze di cambio su elisioni infragruppo	-	(1)	-	(1)
Altre scritture minori	-	2	-	2
Bilancio Consolidato del Gruppo OSAI	11.227	3.792	907	15.926

Si precisa infine che il totale Patrimonio Netto pari a 15.926 mila euro è interamente attribuibile agli azionisti della Capogruppo.

12. Finanziamenti correnti e non correnti

Nelle voci sono iscritti unicamente i debiti verso istituti di credito per concessione di linee di credito a breve termine e per finanziamenti.

I Finanziamenti non correnti sono pari a 11.239 mila euro, in aumento di 311 mila euro rispetto al 31/12/2020.

I Finanziamenti correnti sono pari a 6.572 mila euro, in aumento di 1.498 mila euro rispetto al 31/12/2020.

Qui di seguito si espone un dettaglio dell'esposizione bancaria del Gruppo in essere al 31/12/2021:

FINANZIAMENTI CORRENTI E NON CORRENTI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Mutui e altri finanziamenti - quota non corrente	11.239	10.928	311	3%
Totale finanziamenti non correnti	11.239	10.928	311	3%
Debiti a breve verso istituti di credito	3.106	2.765	341	12%
Mutui e altri finanziamenti - quota corrente	3.466	2.309	1.157	50%
Totale finanziamenti correnti	6.572	5.074	1.498	30%
TOTALE	17.811	16.002	1.809	11%

Rispetto al bilancio chiuso al 31/12/2020, i debiti finanziari del Gruppo hanno subito un incremento di complessivi 1.809 mila euro.

Nel corso del 2021 il Gruppo ha stipulato quattro nuovi finanziamenti dell'importo totale di 5.610 mila euro.

Si espone qui di seguito la movimentazione dei debiti bancari ed altri finanziamenti del Gruppo

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIAMENTI - MOVIMENTAZIONE (Euro/000)	
Debiti v/ banche ed altri finanziamenti correnti al 31/12/2020	5.074
Debiti v/banche ed altri finanziamenti non correnti al 31/12/2020	10.928
Debiti v/banche ed altri finanziamenti al 31/12/2020	16.002
Stipulazione di finanziamenti	5.610
Rimborsi di finanziamenti	(4.141)
Variazione debiti linee di credito	340
Debiti v/banche ed altri finanziamenti al 31/12/2021	17.811
di cui:	
Debiti v/ banche ed altri finanziamenti correnti al 31/12/2021	6.572
Debiti v/banche ed altri finanziamenti non correnti al 31/12/2021	11.239
Debiti v/banche ed altri finanziamenti al 31/12/2021	17.811

NOTE
ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31/12/2021

Di seguito si espone per ciascun finanziamento la scadenza e la quota corrente e non corrente, valutata al costo ammortizzato.

Dettaglio passività	Scadenza	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Tasso effettivo
Finanziamenti					
BANCA D'ALBA - Garanzia SACE	31/12/23	157	159	316	Euribor 3m + spread 2,20%
BANCO BPM - Garanzia MCC	30/09/23	313	236	549	Euribor 3m + spread 1,8%
INTESA SAN PAOLO	24/05/24	201	315	516	Euribor 3m + spread 3,25%
BANCO BPM	31/01/25	520	1.113	1.633	Euribor 3m +spread 1,35%
CASSA DI RISPARMIO DI BRA	07/12/23	161	164	325	Euribor 3m +spread 1,5%
INTESA SAN PAOLO - Garanzia MCC	30/09/25	236	682	918	Euribor 3m +spread 3,05%
BANCA D'ALBA - Garanzia SACE	30/09/26	197	745	942	Euribor 3m +spread 2,4%
BANCO BPM - Garanzia MCC	10/06/24	326	504	830	Euribor 3m+spread1,75%
BANCA D'ALBA - Garanzia MCC	23/07/25	109	290	399	Tasso fisso 1,5%
INTESA SAN PAOLO - Garanzia MCC	31/08/26	243	921	1.164	Euribor 1m + spread 1,8%
BPER - Garanzia MCC	07/10/26	291	1.207	1.498	Tasso fisso 1,4%
ASCOMFIDI - Garanzia MCC	05/04/25	29	74	103	Tasso fisso 3,5%
INTESA SAN PAOLO- Garanzia SACE	31/12/27	-	352	352	Tasso fisso 0,55%
BANCO BPM- Garanzia SACE	31/03/27	658	3.809	4.467	Euribor 3m + spread 1,35%
INTESA SAN PAOLO- Garanzia MCC	30/08/28	25	668	693	Euribor 3m + spread 2,17%
Totale Finanziamenti		3.466	11.239	14.705	

Si riporta qui di seguito la distribuzione temporale dei pagamenti dei finanziamenti bancari.

FINANZIAMENTI CORRENTI E NON CORRENTI - DISTRIBUZIONE TEMPORALE (Euro/000)	2022	2023	2024	2025 e oltre	TOTALE
Debiti bancari correnti	3.106	-	-	-	3.106
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.466				3.466
Debito finanziario non corrente	-	3.751	3.054	4.434	11.239
TOTALE	6.572	3.751	3.054	4.434	17.811

13. Benefici ai dipendenti

La voce Benefici ai dipendenti si riferisce unicamente al Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riconosciuto dalle società italiane ai dipendenti.

Il saldo della voce al 31/12/2021 è pari a 3.479 mila euro, in aumento di 395 mila euro rispetto al 31/12/2020 e si riferisce per la sua totalità a poste relative alla Capogruppo.

Il TFR rappresenta l'indennità prevista dalla legge italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. Tale indennità è considerata come fondo a prestazione definita, soggetta a valutazione attuariale per la parte relativa a futuri benefici previsti e relativi a prestazioni già corrisposte.

Si riporta di seguito la composizione delle passività per benefici ai dipendenti al 31/12/2021.

BENEFICI AI DIPENDENTI (Euro/000)	
Saldo di apertura	3.084
TFR pagato nel periodo	(248)
Service Cost	550
Interest Cost	17
Utili/(perdite) attuariali	182
Quote trasferite a fondi pensione	(88)
Imposta sostitutiva	(18)
Saldo di chiusura	3.479

Il Service Cost rappresenta il costo annuo, al netto della componente finanziaria e al 31/12/2021 è pari a 550 mila euro.

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima della passività finale relativa ai benefici ai dipendenti sono le seguenti.

IPOTESI ATTUARIALI	31/12/21	31/12/20
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,98%	0,34%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso annuo di incremento TFR	2,81%	2,10%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%	0,50%

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate:

- Probabilità di decesso: riferimento alle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- Probabilità di inabilità: riferimento alle tavole INPS distinte per età e sesso;
- Epoca di pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n.4/2019;
- Le frequenze annue di anticipazione e di turnover, sono state desunte dalle esperienze storiche e pari entrambe al 4%.

Così come previsto dallo IAS19, si riporta nelle tabelle seguenti un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito

delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti, un'indicazione dei contributi per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione e le erogazioni previste dal piano.

NOTE
ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31/12/2021

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi (Euro/000)	
Tasso di turnover +1,00%	3.431
Tasso di turnover -1,00%	3.532
Tasso di inflazione +0,25%	3.545
Tasso di inflazione -0,25%	3.414
Tasso di attualizzazione +0,25%	3.396
Tasso di attualizzazione -0,25%	3.565

Di seguito si riportano gli esiti di tale analisi:

Service Cost e Duration	
Service Cost pro futuro annuo (Euro/000)	497
Duration del piano (anni)	14,39

Erogazioni future stimate (Euro/000)	
Anno 1	268
Anno 2	324
Anno 3	289
Anno 4	351
Anno 5	323

14. Debiti commerciali e altri debiti non correnti e correnti

Il Gruppo presenta Debiti Commerciali al 31/12/2021 per 6.158 mila euro, in aumento di 1.197 mila euro rispetto al 31/12/2020. Il dettaglio è esposto nella tabella che segue:

DEBITI COMMERCIALI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Debiti commerciali verso fornitori	4.962	3.669	1.293	35%
Altri debiti commerciali	1.196	1.292	(96)	-7%
Totale debiti commerciali	6.158	4.961	1.197	24%

Gli altri debiti commerciali si riferiscono interamente alle anticipazioni dei pagamenti ai fornitori effettuati attraverso la piattaforma c.d. "confirming" per l'ottimizzazione dei flussi di cassa.

La voce Altri Debiti non correnti non è movimentata nell'esercizio ed in quello precedente.

Gli Altri Debiti correnti presentano un saldo al 31/12/2021 per 14.585 mila euro, in diminuzione di 8.241 mila euro rispetto al 31/12/2020. Il dettaglio è esposto nella tabella che segue:

NOTE
ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31/12/2021

ALTRI DEBITI NON CORRENTI E CORRENTI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Altri debiti non correnti:				
Altri debiti non correnti	-	-	-	-
Totale debiti non correnti	-	-	-	-
Altri debiti correnti:				
Acconti da clienti su forniture in corso	5.330	1.519	3.811	251%
Acconti da clienti su forniture in attesa di installazione	6.787	18.774	(11.987)	-64%
Debiti vs istituti di previdenza	512	492	20	4%
Debiti verso il personale	1.479	1.560	(81)	-5%
Ratei e risconti passivi	103	127	(24)	-19%
Contributi c/anticipi	343	303	40	13%
Altri debiti	31	51	(20)	-39%
Totale altri debiti correnti	14.585	22.826	(8.241)	-36%
TOTALE GENERALE	14.585	22.826	(8.241)	-36%

Il totale degli acconti da clienti al 31/12/2021 è pari a 12.117 migliaia di euro e si riduce rispetto all'esercizio precedente per 8.176 mila euro. Gli anticipi da clienti rappresentano la quota più rilevante degli altri debiti e sono suddivisi tra forniture per le quali rispettivamente, al termine dell'esercizio, non si è conclusa la vendita o la relativa installazione (ex IFRS 15).

I debiti previdenziali ed assistenziali si riferiscono a debiti verso gli istituti di previdenza sociale e assistenziali (in particolare INPS e altre forme di assistenza).

I debiti verso il personale si riferiscono a competenze maturate ma non ancora erogate per le ferie ed i permessi retribuiti residui non goduti, per i premi di produzione, per gli incentivi maturati nei confronti del personale direttivo e commerciale e per gli anticipi sulle spese viaggio sostenute in nome e per conto dell'azienda da parte dei dipendenti in trasferta.

15. Passività fiscali per imposte differite

La voce Passività fiscali per imposte differite al 31/12/2021 è pari a 17 mila euro, in diminuzione di 145 mila euro rispetto al 31/12/2020.

La seguente tabella illustra la movimentazione delle passività fiscali per imposte differite nel corso dell'esercizio 2021 e 2020.

PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE (Euro/000)	
Saldo di apertura	162
Incrementi	10
Decrementi	(155)
Saldo di chiusura	17

Si espone qui di seguito la composizione delle passività fiscali per imposte differite.

NOTE
ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31/12/2021

PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Ammortamenti dedotti extracontabilmente	-	153	(153)	-100%
Altre differenze temporanee	17	9	8	89%
TOTALE	17	162	(145)	-90%

16. Altre passività finanziarie correnti e non correnti

Le Altre Passività finanziarie correnti e non correnti al 31/12/2021 sono pari a 358 mila euro, in diminuzione di 360 mila euro rispetto al 31/12/2020.

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Strumenti finanziari derivati passivi	-	32	(32)	-100%
Obbligazioni emesse - quota oltre 12 mesi	-	358	(358)	-100%
Totale Non Correnti	-	390	(390)	-100%
Obbligazioni emesse - quota entro 12 mesi	358	328	30	9%
Totale Correnti	358	328	30	9%
TOTALE GENERALE	358	718	(360)	-50%

La diminuzione delle Altre Passività finanziarie correnti e non correnti è determinata dall'estinzione nel corso del 2021 della totalità dei contratti derivati e dalla riduzione del debito verso gli obbligazionisti, per il quale residua solamente più la quota scadente entro l'esercizio.

L'obbligazione di cui residua il debito pari a 358 mila euro al termine dell'esercizio, si riferisce unicamente al "Bond TM 3,80%" emesso dalla Capogruppo in data 15/07/2018, con durata di 3 anni, di cui 1 di preammortamento. Il rimborso dell'ultima tranche è previsto a luglio 2022.

Si specifica che la totalità degli importi iscritti in questa voce è relativa a poste riferibili alla sola Capogruppo.

17. Debiti per IFRS 16 correnti e non correnti

I Debiti per IFRS 16 correnti e non correnti al 31/12/2021 sono pari a 3.544 mila euro, in diminuzione di 1.105 mila euro rispetto al 31/12/2020.

La suddivisione del debito per tipologia contrattuale è di seguito riportata.

DEBITI PER IFRS 16 CORRENTI E NON CORRENTI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Debiti per contratti di locazione fabbricati	2.326	2.511	(185)	-7%
Debiti per contratti di noleggio e leasing fin. autovetture	368	648	(280)	-43%
Debiti per contratti di noleggio macchinari e attrezzature	153	736	(583)	-79%
Totale Non Correnti	2.847	3.895	(1.048)	-27%
Debiti per contratti di locazione fabbricati	241	229	12	5%
Debiti per contratti di noleggio e leasing fin. autovetture	347	342	5	1%

DEBITI PER IFRS 16 CORRENTI E NON CORRENTI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Debiti per contratti di noleggio macchinari e attrezzature	109	183	(74)	-40%
Totale Correnti	697	754	(57)	-8%
TOTALE GENERALE	3.544	4.649	(1.105)	-24%

Si specifica che la totalità degli importi iscritti in questa voce è relativa a poste riferibili alla sola Capogruppo.

Si espone qui di seguito la movimentazione dei debiti per IFRS 16.

DEBITI PER IFRS 16 - MOVIMENTAZIONE (Euro/000)	
Debiti per contratti di locazione fabbricati al 31/12/2020	2.740
Debiti per contratti di noleggio e leasing fin. Autovetture al 31/12/2020	990
Debiti per contratti di noleggio macchinari e attrezzature al 31/12/2020	919
Totale al 31/12/2020	4.649
Nuovi Contratti:	
Locazione fabbricati	77
Noleggio e leasing Fin. Autovetture	81
Noleggio macchinari e attrezzature	99
Totale Nuovi contratti	258
Rimborsi :	
Locazione fabbricati	(250)
Noleggio e leasing Fin. Autovetture	(356)
Noleggio macchinari e attrezzature	(756)
Totale rimborsi	(1.362)
Locazione fabbricati	2.567
Noleggio e leasing Fin. Autovetture	715
Noleggio macchinari e attrezzature	262
Totale al 31/12/2021	3.544
di cui:	
Debiti per IFRS 16 correnti al 31/12/2021	697
Debiti per IFRS 16 non correnti al 31/12/2021	2.847
Debiti per IFRS 16	3.544

Si riporta qui di seguito la distribuzione temporale dei debiti per IFRS 16.

DEBITI PER IFRS 16 CORRENTI E NON CORRENTI - DISTRIBUZIONE TEMPORALE (Euro/000)	2022	2023	2024	2025 e oltre	TOTALE
Contratti di locazione	241	247	252	1.827	2.567
Noleggio e leasing autovetture	347	228	135	5	715
Noleggio macchinari e attrezzature	106	98	53	4	262
TOTALE	694	573	440	1.837	3.544

18. Debiti per imposte correnti

I debiti per imposte correnti al 31/12/2021 sono pari a 377 mila euro, in aumento di 21 mila euro rispetto al 31/12/2020.

DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Debiti per IVA estero	22	-	22	-
Debiti per imposte sul reddito	1	6	(5)	-
Ritenute su redditi di lavoro dipendente	326	322	4	1%
Altri debiti minori	28	28	-	-
TOTALE	377	356	21	6%

19. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri al 31/12/2021 sono pari a 422 mila euro, in aumento di 133 mila euro rispetto al 31/12/2020. Si riporta qui di seguito un prospetto riepilogativo:

FONDI RISCHI ED ONERI (Euro/000)	Fondo rischi garanzie	Altri fondi	TOTALE
Saldo di apertura	289	0	289
Accantonamenti	100	33	133
Utilizzi del periodo	0	0	0
Arrotondamenti	0	0	0
Saldo di chiusura	389	33	422

Il fondo garanzia è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti del Gruppo ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi di garanzia che dovranno essere sostenuti.

Gli altri fondi pari a 33 mila euro si riferiscono a procedimenti fiscali in corso di definizione alla data di chiusura del bilancio.

I fondi rappresentano la miglior stima da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate.

Si specifica che la totalità degli importi iscritti in questa voce è relativa a poste riferibili alla sola Capogruppo.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Come già evidenziato in precedenza, il Gruppo presenta il conto economico per "natura".

20. Totale vendite e variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso

Si riporta di seguito rispettivamente il dettaglio della voce Vendite e della Variazione delle rimanenze:

VENDITE (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite	38.827	23.464	15.363	65,47%
TOTALE	38.827	23.464	15.363	65,47%

Nell'esercizio il Gruppo ha realizzato Ricavi consolidati per vendite per complessivi 38.827 mila euro rispetto ai 23.464 mila euro del periodo precedente, registrando un aumento di 15.363 euro.

NOTE
ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31/12/2021

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(1.108)	1.314	(2.422)	-184%
Variazione delle rimanenze di prodotti prodotti finiti e merci	(428)	(547)	119	-22%
Variazione delle rimanenze lavori in corso su ordinazione ed in attesa di installazione	(8.389)	6.504	(14.893)	-229%
TOTALE	(9.925)	7.271	(17.196)	-237%

Nell'esercizio il Gruppo ha movimentato la voce Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso per complessivi (9.925) mila euro rispetto ai 7.271 mila euro del periodo precedente, registrando un decremento in valore assoluto di 17.196 mila euro.

Per la suddivisione dei ricavi consolidati per settori e per area geografica si rimanda all'informativa di settore della presente nota illustrativa ed alla relazione sulla gestione.

21. Altri ricavi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri ricavi operativi:

ALTRI RICAVI OPERATIVI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.400	1.685	715	42%
Contributi pubblici	1.286	709	577	81%
Ricavi diversi	25	23	2	9%
TOTALE	3.711	2.417	1.294	54%

Nell'esercizio il Gruppo ha realizzato altri ricavi operativi per complessivi 3.711 mila euro rispetto ai 2.417 mila euro del periodo precedente, registrando un aumento di 1.294 mila euro.

In relazione al dettaglio dei contributi pubblici si rimanda l'apposito paragrafo sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche.

Si specifica che la totalità degli importi iscritti in questa voce è relativa a poste riferibili alla sola Capogruppo.

22. Costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne)

Il Costo del prodotto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci vendute. Pertanto tale voce include i costi delle materie prime e delle lavorazioni esterne che hanno partecipato in maniera diretta o ausiliaria alla generazione dei ricavi per la vendita di prodotti o servizi. Si segnala che sono comprese le svalutazioni delle rimanenze di magazzino, mentre non fanno parte della voce gli accantonamenti rilevati a copertura dei costi di garanzia dei prodotti venduti, i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti, nonché le commissioni di vendita riconosciute ai distributori.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne):

COSTO DEL PRODOTTO (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Variazione delle rimanenze di materie prime	(199)	(139)	(60)	43%
Acquisto di materie prime	8.110	9.284	(1.174)	-13%
Acquisto semilavorati e lavorazioni c/to terzi	3.297	3.018	279	9%
Costo del personale esterno	292	642	(350)	-55%
Imballaggi e varie	87	18	69	383%
TOTALE	11.587	12.823	(1.236)	-10%

NOTE
ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31/12/2021

Il costo del prodotto al 31/12/2021 è pari a 11.587 mila euro, in diminuzione di 1.236 mila euro rispetto al 31/12/2020; fra le principali componenti vi sono gli acquisti per le materie prime (8.110 mila euro) e per semilavorati e lavorazioni presso terzi (3.297 mila euro).

23. Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Costo del personale:

COSTO DEL PERSONALE (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Compensi agli amministratori	501	439	62	14%
Oneri accessori su compensi agli amministratori	58	75	(17)	-23%
Salari e stipendi	8.647	8.268	379	5%
Oneri previdenziali	2.666	2.494	172	7%
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	549	505	44	9%
Altri costi del personale	250	141	109	77%
TOTALE	12.671	11.922	749	6%

Il costo del personale al 31/12/2021 è pari a 12.671 mila euro, in aumento di 749 mila euro rispetto al 31/12/2020. L'incremento è dovuto principalmente all'assunzione di nuove risorse nel corso dell'esercizio.

24. Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri Costi Operativi:

ALTRI COSTI OPERATIVI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali non connessi alla produzione	243	221	22	10%
Spese di trasporto e deposito	295	409	(114)	-28%
Assistenza e manutenzioni	124	124	-	0%
Utenze	205	154	51	33%
Assicurazioni	220	212	8	4%
Consulenze commerciali	232	554	(322)	-58%
Consulenze legali e amministrative	726	297	429	144%
Consulenze tecniche	274	60	214	357%
Compensi organi sociali	119	52	67	129%
Fiere, pubblicità e spese di rappresentanza	386	115	271	236%
Spese pulizia e sanificazione	105	88	17	19%
Spese per trasferte e varie personale	702	502	200	40%
Commissioni per servizi finanziari	84	126	(42)	-33%
Altri costi per servizi	46	234	(188)	-80%

ALTRI COSTI OPERATIVI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Locazioni e noleggi a breve termine	46	137	(91)	-66%
Canoni d'uso software	58	66	(8)	-12%
Accantonamenti	133	289	(156)	-54%
Erogazioni liberali	19	77	(58)	-75%
Imposte e tasse diverse	37	33	4	12%
Altri costi	65	85	(20)	-24%
TOTALE	4.119	3.835	284	7%

Gli altri costi operativi del Gruppo sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 sono pari a 4.119 mila euro, in aumento di 284 mila euro rispetto al 31/12/2020.

25. Svalutazioni e ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Svalutazioni e ammortamenti:

SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	793	813	(20)	-2%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.761	1.879	(118)	-6%
Svalutazioni dei beni materiali e immateriali	32	-	32	0%
Svalutazione dei crediti	85	59	26	44%
TOTALE	2.671	2.751	(80)	-3%

26. Proventi e oneri non ricorrenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Proventi e oneri non ricorrenti:

ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Transazioni su cause legali	250	-	(250)	0%
TOTALE	250	-	(250)	0%

27. Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria del 2021 risulta complessivamente negativa per 749 mila euro.

La voce è dettagliata nella tabella che segue:

GESTIONE FINANZIARIA (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Proventi finanziari	1	2	(1)	-50%
Interessi passivi su finanziamenti e derivati	(392)	(255)	(137)	54%
Interessi passivi su obbligazioni	(22)	(68)	46	-68%
Altri interessi passivi bancari	(227)	(319)	92	-29%
Interessi passivi IFRS 16	(85)	(99)	14	-14%
Interessi passivi IAS 19	(17)	(21)	4	-19%
Altri oneri finanziari	(30)	(58)	28	-48%
Oneri finanziari netti	(772)	(818)	46	-6%
Risultato netto transazioni in valuta estera	23	4	19	475%
Totale gestione finanziaria	(749)	(814)	65	-8%

28. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del 2021 evidenziano un saldo netto 340 mila euro principalmente riferibile al saldo della fiscalità corrente e differita.

NOTE
ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31/12/2021

IMPOSTE SUL REDDITO (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
IRES - credito di imposta ex art. 19 D.L. 73/21	143	-	143	-
IRES	-	-	-	0%
IRAP	(15)	1	(16)	-1600%
Imposte anticipate	210	107	103	96%
Imposte differite	(6)	(147)	141	-96%
Imposte esercizi precedenti	15	(5)	20	0%
Imposte sostitutive	(7)	-	(7)	0%
Imposte sul reddito delle partecipate	-	-	-	0%
TOTALE	340	(44)	384	-873%

Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto-legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n.135/2018) si espone qui di seguito l'informativa relativa a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere erogati al Gruppo nell'esercizio 2021 dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui intrattengono rapporti economici.

I soggetti individuati come fonte delle erogazioni di cui dare informativa sono:

- le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate.

Si espone qui di seguito l'Informativa relativa a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere di competenza dell'esercizio 2021, il cui soggetto beneficiario è, per la totalità degli importi, la Capogruppo.

ENTE EROGATORE	DESCRIZIONE	IMPORTO RICEVUTO (Euro/000)	IMPORTO DI COMPETENZA (Euro/000)
Ministero dello Sviluppo Economico	Contributi pubblici su spese quotazione	500	500
Ministero dello Sviluppo Economico	Economico Contributi pubblici su costi di R&S	93	398
Unione Europea - Universidad Politecnica Madrid	Contributi pubblici su costi di R&S	49	49
Unione Europea	Contributi pubblici su costi di R&S	-	40
Unione Europea - Regione Piemonte	Contributi pubblici su costi di R&S	69	69
SACE - SIMEST S.p.A.	Fondo per la promozione integrata	240	240
Ministero dello Sviluppo Economico	Credito d'imposta capitalizzazione	-	142
Ministero dello Sviluppo Economico	Credito d'imposta beni strumentali	2	28
Ministero dello Sviluppo Economico	Credito d'imposta sanificazione	14	1
TOTALE		967	1.468

Per gli aiuti relativi alle garanzie ricevute sui finanziamenti si fa riferimento al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Il Gruppo, oltre alle passività probabili per le quali sono stati stanziati nei fondi rischi i relativi accantonamenti, non ha passività potenziali, così come descritte nello IAS 37, da menzionare.

NOTE
ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31/12/2021

Informativa su parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto della disposizione delle leggi vigenti, rientrano nella normale gestione dell'attività di impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si fa riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 24). In conformità a quanto richiesto da tale principio ed alla procedura sulle parti correlate, vanno individuate quali parti correlate, oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche.

Nell'anno appena trascorso nelle società del Gruppo non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre agli Amministratori Delegati.

Il Gruppo ha effettuato nel corso dell'esercizio 2021 le seguenti operazioni con parti correlate:

PARTI CORRELATE - funzioni apicali (Euro/000)	Compensi	Crediti	Debiti
CdA - Amministratori con deleghe	660	0	72
Collegio Sindacale	52	0	0

Gestione dei rischi finanziari

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziarne l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i prestiti obbligazionari, i contratti di leasing, i depositi bancari a vista e a breve termine. Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo OSAI è principalmente esposto alle seguenti categorie di rischio:

- Rischio tasso di interesse
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità.

Il Gruppo ha adottato specifiche policies al fine di gestire correttamente i menzionati rischi con lo scopo di tutelare la propria attività e la propria capacità di creare valore per gli Azionisti e per tutti gli Stakeholder.

Si dettagliano qui di seguito gli obiettivi e le politiche del Gruppo per la gestione dei rischi qui sopra elencati.

Rischio tasso di interesse

La posizione debitoria verso il sistema creditizio ed il mercato dei capitali può essere negoziata a tasso fisso o a tasso variabile.

La variazione dei tassi di interesse di mercato genera le seguenti categorie di rischio:

- una variazione in aumento dei tassi di mercato espone al rischio di maggiori oneri finanziari da pagare sulla quota di debito a tasso variabile;
- una variazione in riduzione dei tassi di mercato espone al rischio di oneri finanziari eccessivi da pagare sulla quota di debito a tasso fisso.

In particolare, le strategie adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio prevedono il mantenimento di un mix equilibrato di finanziamenti a tasso fisso e variabile.

L'esposizione al tasso di interesse è di natura strutturale, in quanto l'indebitamento finanziario netto genera oneri finanziari netti soggetti alla volatilità del tasso di interesse, secondo le condizioni contrattuali stabilite con le controparti finanziarie. Di conseguenza la strategia individuata si concretizza in un *monitoring* continuo dell'esposizione al rischio tasso di interesse.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili, inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

Si segnala che non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente ed eventualmente considerando i dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dai ritardi di pagamento delle proprie vendite e più in generale dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nei tempi necessari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

CONFLITTO RUSSO-UCRAINO

In data 24/02/2022, la Federazione Russa ha avviato un'offensiva militare nei confronti dell'Ucraina. La comunità internazionale ha reagito a tale iniziativa bellica avviando un vasto programma di sanzioni economiche e finanziarie nei confronti di persone giuridiche e fisiche collegate con il governo russo, sanzioni che stanno attualmente impattando negativamente sull'economia nazionale russa e sugli scambi internazionali intrattenuti con paesi terzi.

In questo scenario, dagli esiti ad oggi non prevedibili quanto a durata ed intensità, il Gruppo OSAI può confermare di non subire alcun impatto significativo sulla propria attività o continuità operativa. OSAI non intrattiene rapporti di clientela e di fornitura con enti aventi sede nei paesi sopra indicati né risultano ad oggi rapporti commerciali impattati dal conflitto bellico o dalle sanzioni internazionali. Inoltre, le materie prime ed i semilavorati adottati nei processi produttivi aziendali del Gruppo non hanno origine né sono trattati in paesi esposti al suddetto conflitto.

ANDAMENTO DELLA PANDEMIA

La Società rende noto che gli effetti della diffusione della variante Omicron del Covid-19, nel solo mese di gennaio, ha provocato la perdita di ore lavorate in produzione stimata in 2.000 ore. Queste ultime causate in particolare dalle restrizioni (quarantene ed isolamenti) imposte dal Governo e non da effettivi impatti sulla salute dei lavoratori anche grazie alla grande adesione di tutto il personale alla campagna di vaccinazione.

Grazie alla possibilità di lavorare in smartworking, il personale dipendente del Gruppo in isolamento o

quarantena ha potuto svolgere, sempre nel mese di gennaio, oltre 1.300 ore di lavoro scongiurando un ulteriore impatto negativo sulle attività.

In questo scenario, dagli esiti ad oggi non prevedibili, la fine dello stato di emergenza previsto dal 31/03/2022, lascia intravedere il tanto atteso ritorno alla normalità e pertanto il Gruppo OSAI può confermare di non subire ad oggi un impatto significativo sulla propria attività o continuità operativa.

NOTE
ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31/12/2021

CAPITOLO 8. BILANCIO D'ESERCIZIO DI
OSAI AUTOMATION SYSTEM S.P.A. AL 31/12/2021
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(Euro/000)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
ATTIVO			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
- Immobili, impianti e macchinari	1	11.591	11.340
- Immobilizzazioni immateriali	2	3.384	2.874
- Partecipazioni	3	933	908
- Attività finanziarie non correnti	4	48	33
- Altri crediti non correnti	5	516	288
- Attività per imposte anticipate	6	823	538
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		17.295	15.981
ATTIVITA' CORRENTI			
- Rimanenze	7	22.504	32.291
- Crediti commerciali	8	11.461	9.772
- Crediti per imposte correnti	9	795	553
- Altri crediti correnti	5	706	618
- Attività finanziarie correnti	4	1.424	1.232
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	9.040	4.257
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		45.930	48.723
TOTALE ATTIVO		63.225	64.704
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
- Capitale sociale	11	1.599	1.400
- Riserva di sovrapprezzo azioni	11	8.428	4.787
- Riserva legale	11	213	200
- Riserva per utili su cambi non realizzati	11	-	-
- Riserva per operazioni di copertura (Cash Flow Hedge)	11	-	(24)
- Riserva FTA	11	(1.296)	(1.296)
- Altre comp. di Patrimonio Netto	11	(159)	(48)
- Utili/(Perdite) a nuovo	11	6.703	6.099
- Utili/(Perdite) d'esercizio	11	878	616
TOTALE PATRIMONIO NETTO		16.366	11.734
PASSIVITA' NON CORRENTI			
- Finanziamenti non correnti	12	11.239	10.928
- Benefici ai dipendenti	13	3.479	3.084
- Altri debiti non correnti	14	-	-
- Passività per imposte differite	15	17	162
- Altre passività finanziarie non correnti	16	-	390

(Euro/000)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
- Debiti per IFRS16 non correnti	17	2.847	3.895
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		17.582	18.459
PASSIVITA' CORRENTI			
- Finanziamenti correnti	12	6.572	5.074
- Altre passività finanziarie correnti	16	358	328
- Debiti commerciali	14	6.343	4.996
- Debiti per imposte correnti	18	376	350
- Altri debiti correnti	14	14.509	22.720
- Fondi per rischi ed oneri	19	422	289
- Debiti per IFRS16 correnti	17	697	754
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		29.277	34.511
TOTALE PASSIVO		63.225	64.704

CONTO ECONOMICO

(Euro/000)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
- Totale vendite	20	38.735	23.161
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	20	(9.925)	7.420
- Altri ricavi operativi	21	3.711	2.417
VALORE PRODUZIONE		32.521	32.998
- Costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne)	22	(11.585)	(12.816)
Margine Industriale		20.936	20.182
- Costo del personale	23	(12.449)	(11.785)
- Altri costi operativi	24	(4.306)	(3.988)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		4.181	4.409
- Svalutazioni e ammortamenti	25	(2.666)	(2.744)
Risultato operativo della gestione ordinaria		1.515	1.665
- Proventi/(Oneri) non ricorrenti	26	(250)	(200)
Risultato operativo (EBIT)		1.265	1.465
- Proventi/(Oneri) finanziari	27	(727)	(810)
Risultato prima delle imposte (EBT)		538	655
- Imposte sul reddito	28	340	(39)
Risultato netto di periodo		878	616

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO D'ESERCIZIO

BILANCIO
D'ESERCIZIO
DI OSAI
AUTOMATION
SYSTEM AL
31/12/2021

(Euro/000)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Risultato netto di periodo		878	616
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(182)	(76)
Effetto fiscale		51	18
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale		(131)	(58)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari		-	21
Effetto fiscale		-	(5)
Strumenti finanziari valutati al fair value FVOCI		27	16
Effetto fiscale		(6)	(4)
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale		21	28
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO		768	586

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (Euro/000)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVA UTILI SU CAMBI	RISERVA PER ADEGUAMENTO FV DERIVATI	RISERVA FTA	ALTRE RISERVE	UTILI/ (PERDITE) A NUOVO	RISULTATO DI PERIODO	PATRIMONIO NETTO
Saldo al 01/01/2020	1.000	-	200	8	(40)	(1.683)	(2)	4.189	1.902	5.961
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato es. precedente	-	-	-	-	-	-	-	1.902	(1.902)	-
Aumenti di capitale	400	4.787	-	-	-	-	-	-	-	5.187
Altre movimentazioni	-	-	-	(8)	-	-	-	8	-	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	16	-	(46)	-	616	586
Saldo al 31/12/2020	1.400	4.787	200	-	(24)	(1.683)	(48)	6.099	616	11.734
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato es. precedente.	-	-	13	-	-	-	-	603	(616)	-
Aumenti di capitale	199	3.641	-	-	-	-	-	-	-	3.840
Altre movimentazioni	-	-	-	-	24	-	-	-	-	24
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	-	-	(111)	1	878	768
Saldo al 31/12/2021	1.599	8.428	213	-	-	(1.683)	(159)	6.703	878	16.366

RENDICONTO FINANZIARIO

BILANCIO
D'ESERCIZIO
DI OSAI
AUTOMATION
SYSTEM AL
31/12/2021

(Euro/000)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Risultato netto	878	616
Rettifiche (sub-totale)	3.184	2.595
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	2.581	2.685
(plusvalenze) minusvalenze da cessione di immobilizzazioni	(1)	-
Rettifiche di valore delle partecipazioni	-	200
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	(30)
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(430)	(203)
Variazioni dei fondi relativi al personale	263	328
Variazione altri fondi per rischi e svalutazioni	222	284
Variazione delle rimanenze	9.724	(7.559)
Variazione dei crediti commerciali	(1.715)	1.767
Variazione dei debiti commerciali e acconti	(6.799)	5.198
Variazione netta di altre attività /passività non finanziarie	(661)	(75)
Flusso della gestione operativa (A)	4.062	3.211
Cash Flow derivante dalle attività di investimento		
- Investimenti in:		
Immobilizzazioni materiali	(3.083)	(1.594)
Immobilizzazioni immateriali	(1.303)	(945)
Partecipazioni	(25)	-
- Realizzo della vendita di:		
Immobilizzazioni materiali	4	-
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Partecipazioni	-	-
Flusso gestione investimenti (B)	(4.407)	(2.539)
Cash Flow derivante dalle attività finanziamento		
Variazione dei crediti e delle altre attività finanziarie	(186)	(184)
Variazione dei debiti e delle altre passività finanziarie	(335)	(2.830)
Variazioni debiti a breve termine verso banche	340	(3.116)
Rimborsi di finanziamenti	(4.141)	(891)
Accensione di finanziamenti	5.610	4.500
Flusso su attività bancaria e di finanziamento	1.288	(2.521)
Aumento di capitale e sovrapprezzo	3.840	5.187
Dividendi pagati	-	(564)
Variazione riserve e altre componenti di patrimonio netto	-	-
Flusso sul Capitale	3.840	4.623
Flusso gestione finanziaria (C)	5.128	2.102
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	4.783	2.774
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	4.257	1.483
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio (F=D+E)	9.040	4.257

Informazioni Aggiuntive al Rendiconto Finanziario
(Euro/000)

Imposte sul reddito corrisposte	21	321
Interessi corrisposti	858	711

CAPITOLO 9. DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

Osai Automation System S.p.A. (nel seguito la “Società” o la “Osai”) è una società per azioni di diritto italiano con sede legale in Torino – Via Sondrio, 13/I che opera nel settore dell’automazione dei processi industriali.

La Osai Automation System S.p.A. in qualità di Capogruppo ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del gruppo Osai al 31 dicembre 2021.

La durata di OSAI è fissata, secondo Statuto fino al 31 dicembre 2040.

Il Bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è il primo redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) ed è sottoposto a revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A. e sarà presentato all’assemblea degli azionisti.

Per i dettagli relativi al passaggio dai principi contabili nazionali (OIC) agli IFRS si faccia riferimento al Capitolo 11 “Relazione passaggio ai principi contabili internazionali /IFRS”.

Principi per la predisposizione del bilancio d’Esercizio

Il bilancio d’Esercizio 2021 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il bilancio d’Esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono stati valutati al *fair value*. La Società ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell’esercizio precedente. Per gli impatti relativi all’applicazione dei nuovi principi contabili si faccia riferimento al documento “Relazione passaggio ai principi contabili internazionali”

Continuità aziendale

Il bilancio d’esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto la Società ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal principio IAS 1 §25) sulla continuità aziendale supportata anche dai seguenti elementi:

- buona consistenza del portafoglio ordini;
- agiata certezza di rispettare le obbligazioni previste nei prossimi 12 mesi;
- disponibilità di cassa e di linee di credito sufficienti al fabbisogno di cassa operativo.

I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nella sezione dedicata della Relazione sulla Gestione.

Schemi di Bilancio d'Esercizio

In Relazione agli schemi di **Bilancio d'esercizio**, la Società ha effettuato la scelta di utilizzare i prospetti descritti qui di seguito:

- a) per quanto riguarda la Situazione patrimoniale – finanziaria è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra “correnti” (ovvero liquidabili / esigibili entro 12 mesi) e “non correnti” (ovvero liquidabili / esigibili oltre i 12 mesi);
- b) per quanto riguarda il Conto Economico si è adottato lo schema che prevede la ripartizione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi a Margine Industriale, Margine Operativo Lordo (EBITDA), risultato operativo (EBIT) e il risultato prima delle imposte (EBT). Il prospetto include anche gli oneri e i proventi rilevati direttamente a Patrimonio Netto secondo gli IFRS, nella sezione denominata Conto Economico Complessivo;
- c) per quanto riguarda il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, si è adottato lo schema che riconcilia l'apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio sia per il periodo in corso che per quello precedente;
- d) per quanto riguarda il Rendiconto finanziario è applicato il metodo c.d. “indiretto”, nel quale si determina il flusso finanziario netto dell'attività operativa rettificando l'utile e la perdita per gli effetti:
 - degli elementi non monetari quali ammortamenti e svalutazioni;
 - delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall'attività operativa;
 - degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall'attività di investimento e di finanziamento.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in euro, valuta funzionale e di presentazione. Tutti i valori sono arrotondati al migliaio di euro.

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico, salvo che i principi contabili ne dispongano la rivalutazione a patrimonio netto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Tutte le categorie d'immobilizzazioni materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e “*impairment*”, ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per “*impairment*”. Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata come segue:

- Terreni: non ammortizzati;
- Macchinari: 6,5-15 anni;
- Impianto fotovoltaico: 11-12 anni
- Attrezzature industriali e commerciali: 4 anni;
- Attrezzature costituite da costruzioni leggere: 10 anni;
- Mobili e arredi: 8-9 anni;
- Macchine ufficio elettroniche: 5 anni;
- Automezzi/autoveicoli: 4-5 anni.

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

I contratti di locazione finanziaria e/o operativa che attribuiscono un diritto all'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, conferendo il diritto sostanziale ad ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, rientrano nel campo applicativo dell'IFRS 16.

Tali contratti sono rilevati attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di un "diritto d'uso" tra le attività e di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il "diritto d'uso" è ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione, o la relativa vita utile economico- tecnica, se inferiore.

Alla data di decorrenza della locazione, definita come la data alla quale il locatore mette l'attività sottostante a disposizione del locatario, il valore d'iscrizione del "diritto d'uso" comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- eventuali costi iniziali diretti;
- eventuali costi stimati e attualizzati da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo del passivo in presenza di obbligazioni di smantellamento, rimozione delle attività e ripristino dei siti.

L'importo della valutazione iniziale della passività del leasing include le seguenti componenti:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso;

- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitarla;
- eventuali pagamenti a fronte di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile, le seguenti categorie di beni oggetto di contratto di locazione:

- immobili;
- auto;
- macchine per ufficio.

La Società si avvale dell'opzione concessa dall'IFRS 16 – Leasing di rilevare come costo, per competenza, i canoni relativi a contratti di leasing i) di breve durata (i.e. inferiore ai 12 mesi), ii) aventi ad oggetto beni di modesto valore (i.e. inferiore a 5.000 euro, quando nuovi).

La passività per leasing è rilevata alla data di decorrenza del contratto ed è pari al valore attuale dei canoni di leasing.

Il valore attuale dei canoni è conteggiato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario nel caso in cui il primo non sia prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale equivale al tasso d'interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con durata e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività oggetto del "diritto d'uso" in un contesto economico simile.

Dopo la data di decorrenza, la passività per leasing è misurata applicando il criterio del costo ammortizzato; successivamente questa può essere rideterminata (i.e. i flussi finanziari del leasing si modificano per effetto delle clausole contrattuali originarie) o modificata (i.e. cambiamenti nell'oggetto o nel corrispettivo non previsti nelle condizioni contrattuali originarie) con rettifiche al "diritto d'uso".

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

A vita utile definita

Brevetti

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Software

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata.

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati se le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica dei progetti, i volumi ed i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri;

- la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne e a usare o vendere l'attività.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed *"impairment"*; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo *"impairment"*.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

- Costi di sviluppo: 5/10 anni;
- Software: 3 anni;
- Brevetti: 5 anni.

Le attività immateriali sono sottoposte annualmente alla verifica di *"impairment"* e ogni qualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno; tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi finanziari. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

Partecipazioni in imprese controllate

Nel bilancio d'esercizio della Osai A.S. S.p.A. le partecipazioni in imprese controllate, sono iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato in presenza di perdite di valore.

In presenza di obiettive evidenze di una perdita di valore, il valore contabile della partecipazione deve essere confrontato con il suo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa attesi dalla partecipata al costo medio ponderato del capitale, al netto dell'indebitamento finanziario.

Qualora esistano delle evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Quando vengono meno i motivi che hanno originato le svalutazioni, il valore della partecipazione è ripristinato nei limiti del costo originario, con imputazione dell'effetto a conto economico.

Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della capogruppo delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione si procede ad azzerarne il valore; la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo, solo se la capogruppo è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali, contrattuali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata, o comunque a coprire le sue perdite.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese nelle quali la Società non esercita il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto, vengono inizialmente contabilizzate al loro costo di acquisto inclusi i costi di transizione. Il loro valore viene periodicamente sottoposto a procedura di impairment per confrontare il valore recuperabile con il relativo valore contabile annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di perdita durevole di valore.

Perdita di valore delle attività ("Impairment")

La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della direzione aziendale della Società circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore. Non si esclude che eventuali diversi sviluppi dei mercati e dei settori nei quali la Società opera, potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

STRUMENTI FINANZIARI

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni include le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese.

Gli altri crediti non correnti includono i crediti a medio-lungo e i depositi cauzionali.

Le Altre attività finanziarie non correnti includono i titoli e le attività detenuti dalla società diversi dalle partecipazioni.

Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali, gli altri crediti e le altre attività finanziarie correnti, nonché le disponibilità e mezzi equivalenti.

In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili e gli scoperti di conto corrente ed altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

L'IFRS 9 identifica le seguenti categorie di attività finanziarie, la cui classificazione è frutto di una valutazione che dipende da entrambi i seguenti aspetti: a) dal business model adottato nella gestione delle attività finanziarie, e b) dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali da queste generati:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): tali attività rientrano in un business model del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di capitale ed interessi.

- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un business model del tipo *hold to collect* and sell e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di capitale e interessi.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo, tra cui le partecipazioni di minoranza, oltre alle attività finanziarie che non superano l'SPPI test, compresi i derivati non di copertura e le partecipazioni diverse da quelle valutate con il metodo del patrimonio netto.
- Eventuali partecipazioni di minoranza, irrevocabilmente elette al momento della rilevazione iniziale come strumenti finanziari del tipo FVOCI senza "*recycling*". Nel contesto di tale opzione, contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria FVOCI: 1) gli utili e le perdite rilevati in OCI non sono successivamente trasferiti a conto economico, sebbene l'utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all'interno del patrimonio netto; 2) gli strumenti di equity categorizzati al FVOCI in forza di tale opzione non sono soggetti ad impairment accounting; 3) i dividendi sono ancora rilevati a conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione al rischio del tasso d'interesse.

Gli strumenti derivati sono sempre valutati al *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dalla Società.

All'inizio della relazione di copertura designata, la Società documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie sono classificate nelle seguenti due categorie ai sensi dell'IFRS 9:

- a) passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo (AC);
- b) passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL), a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e *FVPL at inception*.

Attualmente la totalità delle passività finanziarie della società rientra nella prima categoria.

Finanziamenti

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al *fair value*, al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo. I finanziamenti sono iscritti tra le passività correnti o non correnti a seconda della scadenza dei relativi flussi.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

In particolare:

Le rimanenze rappresentate da materie prime sono valutate con il metodo del costo medio continuo.

Le rimanenze di semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, costituiti essenzialmente da macchinari e attrezzature in corso di costruzione ed in attesa di ordine alla fine dell'esercizio, sono valutate al costo consuntivo alla fine dell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione (per i quali alla chiusura dell'esercizio c'è un ordine in corso esecuzione), relativi ai macchinari destinati alla vendita, in costruzione alla data di chiusura dell'esercizio, sono stati quantificati adottando il criterio della percentuale di completamento. La valutazione di tali rimanenze è dunque effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori, determinato con il metodo del costo sostenuto.

I prodotti finiti e le merci (macchinari e attrezzature finite in magazzino alla chiusura dell'esercizio) sono valutate al costo di produzione.

Tali configurazioni di costo non comprendono gli oneri finanziari.

Gli eventuali acconti da clienti sono iscritti tra gli altri debiti correnti, fino al riconoscimento del relativo ricavo.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* corrispondente al valore nominale e successivamente ridotto per eventuali perdite di valore.

La svalutazione del credito è basata sul modello delle perdite attese previsto dall'IFRS 9, in particolare la svalutazione dei crediti commerciali viene effettuata adottando un approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito.

La stima è effettuata attraverso una valutazione puntuale di esigibilità sul singolo credito.

I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi vengono attualizzati.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al con-

cessionario. Crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro - soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al fair value che, normalmente, coincide con il valore nominale.

Capitale sociale e Riserve

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione delle somme incassate.

Benefici a dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti", la componente di interessi viene rilevata a conto economico nella voce "Proventi/(oneri) finanziari".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per la Società sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati; è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione;
- l'ammontare dell'obbligazione è stimabile in modo attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che la Società deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono esposti al netto dell'IVA, dei resi e degli sconti. I ricavi sono iscritti secondo le seguenti regole.

La Società contabilizza i ricavi ai sensi dell'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti, il quale ha introdotto un quadro complessivo di riferimento per la rilevazione e la misurazione dei ricavi finalizzato a rappresentare fedelmente il processo di trasferimento dei beni e servizi ai clienti per un ammontare che riflette il corrispettivo che ci si attende di ottenere in cambio dei beni e dei servizi forniti.

Questo principio è applicato utilizzando un modello costituito dalle seguenti cinque fasi fondamentali:

1. **Identificazione del contratto con il cliente:** avviene quando le parti approvano il contratto, dotato di sostanza commerciale, e individuano i rispettivi diritti ed obblighi. Il contratto deve essere legalmente vincolante, deve identificare il diritto a ricevere beni e/o servizi, il corrispettivo ed i termini di pagamento;
2. **Identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*)** in esso contenute, ossia le promesse di trasferimento di beni e servizi distinti.
3. **Determinazione del corrispettivo della transazione (*transaction price*):** si tratta dell'importo contrattualizzato complessivamente con la controparte lungo la durata contrattuale.
4. **Allocazione del prezzo alle diverse obbligazioni contrattuali** in proporzione ai rispettivi stand alone *selling price* determinati in base ai prezzi di listino.
5. **Rilevazione del ricavo (*revenue recognition*)** al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

I ricavi relativi alle **vendite di beni** sono rilevati nel momento in cui il controllo degli stessi è trasferito al cliente, ossia nel momento in cui avviene il passaggio dei rischi e dei benefici significativi della proprietà.

Quando il ricavo è relativo a contratti con i clienti che prevedono l'installazione del bene venduto e la garanzia su di esso per un determinato periodo di tempo, il ricavo viene contabilizzato al momento dell'installazione poiché quest'ultima è fortemente connessa al bene e, conseguentemente, rientra nella medesima *service obligation*.

La Società identifica nell'estensione di garanzia rispetto alle normali condizioni di mercato una *performance obligation* da contabilizzare separatamente.

I ricavi per **prestazioni di servizi** sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro *fair value*, solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione e la Società abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

Dividendi

I dividendi percepiti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nell'esercizio in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Il "tasso di interesse effettivo" corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria: – al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o – al costo ammortizzato della passività finanziaria. Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte correnti e differite

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente ed alle aliquote applicabili alla data di chiusura del bilancio. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio d'Esercizio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali, nonché sulle differenze temporanee, sono iscritte in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee,

di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione. Le attività per imposte anticipate sono riesaminate ad ogni chiusura d'esercizio, ed eventualmente ridotte nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permettere in tutto o in parte a tale credito di essere utilizzato.

La stima del *fair value* (valore equo)

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dalla Società è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale la Società si finanzia.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del bilancio richiede al management l'effettuazione di una serie di assunzioni soggettive e di stime fondate sull'esperienza passata.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza l'ammontare degli importi delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché dei costi e proventi rilevati nel conto economico. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime.

In particolare, tenuto conto dell'incertezza che permane su alcuni mercati e nel contesto economico-finanziario nel quale la Società opera non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

I **costi di ricerca e sviluppo** che soddisfano i requisiti per la loro capitalizzazione sono iscritti tra le Immobilizzazioni Immateriali. La vita media dei progetti di ricerca e sviluppo è stimata in un arco temporale di 5 - 10 anni che rappresenta il periodo medio in cui si stima i prodotti genereranno flussi finanziari per la Società.

Il **fondo svalutazione crediti**: gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifichi un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.

Il **fondo svalutazione magazzino** per determinare l'obsolescenza di magazzino, la Società effettua una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.

Variazioni dei principi contabili

Principi contabili ed interpretazioni recepiti dall'Unione Europea in vigore dall'01/01/2021

Coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 01/01/2021.

Modifiche a IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 – Interest Rate Benchmark Reform – Phase2

Nell'agosto 2020, lo IASB ha emesso delle modifiche all'IFRS9, allo IAS 39 all'IFRS 7, all'IFRS4 e all'IFRS 16. Tali modifiche integrano quelle apportate nel 2019 ("IBOR - fase 1") e si concentrano sugli effetti sulle entità quando un tasso d'interesse esistente di riferimento viene sostituito con un nuovo tasso di riferimento a seguito della riforma.

Modifiche all'IFRS 16 Leases: Covid-19 Related Rent Concessions beyond 30 June 2021

Nel mese di maggio 2020, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 16 COVID 19 Related Rent Concessions. Questa modifica ha fornito un espediente pratico per contabilizzare la riduzione dei canoni di locazione a causa del COVID 19. L'espediente pratico del 2020 era disponibile per le riduzioni dei canoni di locazione che interessavano solo i pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021. In data 31 marzo 2021, lo IASB ha emesso l'emendamento COVID 19 Related Rent Concessions beyond 30 June 2021, che ha esteso il periodo per potersi avvalere dell'espediente pratico dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022. Tale emendamento è efficace a partire dagli esercizi che iniziano a partire dal 1° aprile 2021.

Modifiche all'IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS 9: Proroga estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9

Attualmente, in base all'IFRS 4 – Insurance Contracts, la data di efficacia per l'applicazione dell'IFRS 9, per l'esenzione temporanea dell'IFRS 9, è il 1° gennaio 2021. L'Exposure Draft sugli emendamenti all'IFRS 17, emesso nel mese di maggio 2019, proponeva di estendere l'esenzione temporanea dall'IFRS 9 di un anno. Successivamente, sulla base delle rideterminazioni dello IASB, la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 è stata ulteriormente prorogata al 1° gennaio 2023 al fine di allinearla alla data di entrata in vigore dell'IFRS 17 Contratti assicurativi. A questo proposito, il Board ha emesso l'estensione dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4) il 25 giugno 2020. L'EFRAG (3) ha confermato la sua opinione secondo cui era necessaria la massima parità di condizioni nel settore assicurativo nell'applicazione dell'esenzione temporanea dall'IFRS 9, ritenendo che l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 non dovrebbe essere estesa alle attività bancarie che siano significative a livello di entità segnalante. L'EFRAG ha quindi proposto di ritenere quale indicatore di attività bancaria non prevalente l'emissione di un importo significativo di contratti assicurativi nell'ambito dell'IFRS 4. L'EFRAG ritiene inoltre che le modifiche non presentino problemi di costo di molte entità che svolgono attività assicurative e che non siano assicuratori predominanti. L'EFRAG non ha potuto escludere che gli emendamenti possano creare un problema di concorrenza, ma non è stata comunque in grado di concludere se ciò sia rilevante da un punto di vista economico. Di conseguenza, l'EFRAG ha emesso un avviso di omologazione relativa a tali modifiche che sono state omologate il 13 gennaio 2021 e pubblicate nel GUE il 14 gennaio 2021 con applicazione obbligatoria per i bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2021 degli IFRS adopter dei Paesi membri.

L'adozione di tali modifiche/interpretazioni non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio al 31/12/2021.

Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Annuale sono stati omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili i seguenti principi.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018-2020): Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41

Nel mese di maggio 2020, lo IASB ha emesso alcune modifiche minori all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard, dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dello IAS 41 Agricoltura e degli Esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16 Leases.

Modifiche all'IFRS 3, IAS 16, IAS 37

Per quanto riguarda il Reference to the Conceptual Framework Amendments to IFRS 3, nel mese di maggio 2020 lo IASB ha emesso degli emendamenti all'IFRS 3, che aggiornano un riferimento al Conceptual Framework for Financial Reporting senza modificarne i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali. È consentita un'applicazione anticipata della modifica. Le modifiche allo IAS 37 hanno riguardato la tematica dei costi per adempiere al contratto nell'ambito dei contratti onerosi. In particolare, nel mese di maggio 2020, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 37 par. 68A, che specificano i costi che un'impresa deve includere nel valutare se un contratto sarà in perdita ed è quindi rilevato come un contratto oneroso. Queste modifiche dovrebbero comportare la contabilizzazione di più contratti come contratti onerosi perché aumentano i costi che sono inclusi nella valutazione del contratto oneroso. Le modifiche allo IAS 16 hanno riguardato la tematica dei Proceeds before Intended Use. In particolare, nel mese di maggio 2020, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 16, che vietano a una società di detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre la società sta preparando il bene per l'uso previsto. Al contrario, una società riconoscerà tali proventi di vendita e qualsiasi costo correlato a conto economico.

IFRS 17 Insurance Contracts

Il nuovo standard stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa dei contratti assicurativi nell'ambito dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. L'obiettivo dell'IFRS 17 è garantire che un'entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti. Queste informazioni forniscono agli utilizzatori del bilancio una base per valutare l'effetto che i contratti assicurativi hanno sulla posizione finanziaria, sui risultati finanziari e sui flussi finanziari dell'entità. L'IFRS 17 è stato emesso nel mese di maggio 2017 e si applica agli esercizi annuali che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

La società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista.

Gli eventuali impatti sul bilancio d'esercizio derivanti dai nuovi principi/interpretazioni sono tutt'ora in corso di valutazione.

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Annuale sono stati emessi dallo IASB e non ancora omologati dall'Unione Europea i seguenti principi.

Modifiche allo IAS 12 Presentation of Financial Statements

Nel mese di maggio 2021, lo IASB ha emesso emendamenti allo IAS 12, che chiariscono se l'esenzione per la rilevazione iniziale si applica a determinate operazioni che comportano la rilevazione simultanea sia di un'attività che di una passività (ad esempio un leasing nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16). Le modifiche introducono un criterio aggiuntivo per l'esenzione dalla rilevazione iniziale prevista dallo IAS 12.15, in base al quale l'esenzione non si applica alla rilevazione iniziale di un'attività o passività che, al

momento dell'operazione, dia luogo a differenze temporanee uguali imponibili e deducibili.

Modifiche all'IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information

Nel dicembre 2021, lo IASB ha modificato l'IFRS 17 per aggiungere un'opzione nella transizione per affrontare i possibili disallineamenti contabili tra attività finanziarie e passività legate ai contratti assicurativi nelle informazioni comparative presentate sull'applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9, migliorando così l'utilità delle informazioni comparative per gli utenti del bilancio.

Modifiche allo IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates

Nel mese di febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, che hanno aggiunto la definizione di stime contabili nello IAS 8. Gli emendamenti hanno inoltre chiarito che gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di valutazione sono cambiamenti nelle stime contabili, a meno che non derivino dalla correzione di errori del periodo precedente.

Modifiche allo IAS1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies

Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1, che chiariscono come un'entità debba classificare le passività come correnti o non correnti. Si prevede che queste modifiche avranno un impatto significativo su molte entità, con più passività classificate come correnti, in particolare quelle con covenants relativi ai prestiti. Le modifiche, una volta omologate diverranno obbligatorie per i bilanci con inizio il o successivamente al 1° gennaio 2023. Nel mese di febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1, che modificano i requisiti di informativa in materia di principi contabili da "principi contabili significativi" a "informativa sui principi contabili significativi". Le modifiche forniscono indicazioni su quando è probabile che le informazioni sui principi contabili siano considerate significative. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata.

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts.

Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".

Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28).

Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method.

La società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista.

Gli eventuali impatti sul bilancio d'esercizio derivanti dai nuovi principi/interpretazioni sono tutt'ora in corso di valutazione.

CAPITOLO 10. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021

I dati esposti nelle note illustrative sono espressi in migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

1. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari alla data del 31/12/2021 sono pari a 11.591 mila euro, in aumento di 251 mila euro rispetto al 31/12/2020.

Per un maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI (Euro/000)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE
Valore netto al 31/12/2019	3.773	5.776	656	1.616	-	11.821
Di cui diritti d'uso IFRS16	3.773	959	-	1.240	-	5.972
Esercizio 2020:						
Incrementi	23	-	76	454	809	1.362
Decrementi/Dismissioni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	613	-	-	(584)	29
Ammortamenti e svalutazioni	(338)	(611)	(380)	(543)	-	(1.872)
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-
Valore netto al 31/12/2020	3.458	5.778	352	1.527	225	11.340
Esercizio 2021:						
Incrementi	422	637	97	230	1.245	2.631
Decrementi/Dismissioni	(20)	(674)	(2)	-	-	(696)
Riclassifiche	-	104	-	-	-	104
Ammortamenti e svalutazioni	(342)	(593)	(253)	(600)	-	(1.788)
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-
Valore netto al 31/12/2021	3.518	5.252	194	1.157	1.470	11.591
Di cui diritti d'uso IFRS16:						
Valore netto al 31/12/2020	3.458	775	-	1.240	-	5.473
Incrementi	134	-	-	180	-	314
Decrementi/Dismissioni	(20)	(674)	-	-	-	(694)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(342)	(101)	-	(480)	-	(923)
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-
Totale diritti d'uso al 31/12/2021	3.230	-	-	940	-	4.170

La voce **Terreni e Fabbricati**, pari a 3.518 mila euro include:

- Terreni acquistati nell'esercizio per un valore complessivo di 288 mila euro;
- Diritti d'uso sui fabbricati strumentali locati, derivanti dall'applicazione dell'IFRS16 per 3.230 mila euro.

La voce **Impianti e Macchinari** pari a 5.252 mila euro si è ridotta per 526 mila euro complessivi per l'effetto combinato degli ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio pari ad 593 mila euro e del riscatto anticipato di 3 leasing finanziari con la conseguente eliminazione del valore del *right of use* precedentemente iscritto pari a 674 mila euro.

La voce **Attrezzature Industriali e Commerciali** pari a 194 mila euro si è ridotta per 158 mila euro complessivi.

La voce **Altri Beni**, pari ad 1.157 mila euro si è ridotta per 370 mila euro complessivi per effetto di acquisti e ammortamenti dell'esercizio. Si segnala che in questa voce sono iscritti diritti d'uso su macchine ufficio elettroniche ed autovetture a noleggio per 940 mila euro.

Le Immobilizzazioni in corso hanno subito un incremento di 1.245 mila euro a seguito della costruzione interna di due nuovi macchinari, uno dei quali derivante dalla prosecuzione di lavori iniziati nel corso dell'esercizio precedente. La realizzazione dei beni non è ancora ultimata al 31 dicembre 2021.

2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 31/12/2021 sono pari a 3.384 mila euro, in aumento di 510 mila euro rispetto al 31/12/2020.

Per un maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Euro/000)	SOFTWARE	COSTI DI SVILUPPO	BREVETTI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE
Valore netto al 31/12/2019	112	1.947	16	667	2.742
Esercizio 2020:					
Incrementi	63	-	6	876	945
Decrementi/Dismissioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	457	-	(457)	-
Ammortamenti e svalutazioni	(123)	(682)	(8)	-	(813)
Arrotondamenti	-	-	-	-	-
Valore netto al 31/12/2020	52	1.722	14	1.086	2.874
Esercizio 2021:					
Incrementi	146	-	3	1.154	1.303
Ammortamento	(52)	(735)	(6)	-	(793)
Impairment e Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	315	-	(315)	-
Arrotondamenti	-	-	-	-	-
Valore netto al 31/12/2021	146	1.302	11	1.925	3.384

Come si evince dalla movimentazione dell'esercizio, la maggior parte degli incrementi del 2021, sono relativi alle immobilizzazioni in corso ed a costi di sviluppo.

I **costi di sviluppo** capitalizzati sono interamente riferibili alle spese sostenute per lo sviluppo delle tecnologie applicative dei macchinari di automazione costruiti e venduti. Lo sviluppo tecnologico è da considerarsi essenziale e connaturato all'attività della società. Nel corso del 2021 è stato portato a termine un progetto precedentemente iscritto tra le immobilizzazioni in corso per 315 mila euro.

La voce **immobilizzazioni immateriali in corso** è interamente riferibile alle capitalizzazioni di costi di sviluppo su progetti ancora in corso alla fine dell'esercizio.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo è stata effettuata ove sussistano le condizioni previste dallo IAS 38. Per tutte le attività di sviluppo di nuovi progetti capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. I costi capitalizzati sui progetti di sviluppo sono monitorati singolarmente e sono misurati attraverso i benefici economici attesi dall'entrata in funzione degli stessi. I costi capitalizzati su progetti per i quali la fattibilità tecnica risulta incerta o non più strategica sono imputati al conto economico. La tariffa utilizzata nella valorizzazione delle ore di sviluppo interne riflette il costo orario industriale del personale dedicato.

I costi capitalizzati ed iscritti nella voce "costi di sviluppo" sono correlati a specifici prodotti, processi e/o progetti ben definiti, identificabili e misurabili, la cui recuperabilità è in tutti i casi garantita da adeguate prospettive di reddito, analizzate nel dettaglio dagli Amministratori.

Le voci non ancora ammortizzate si riferiscono a progetti da considerarsi conclusi in termini di investimenti effettuati ma che, alla chiusura dell'esercizio, non hanno ancora generato la loro utilità in termini reddituali.

I software hanno subito un incremento di 146 mila euro dovuto all'implementazione del sistema gestionale

I diritti di brevetto includono i costi per l'iscrizione di brevetti. L'incremento dell'esercizio è stato pari a 3 mila euro.

3. Partecipazioni

Le Partecipazioni (in imprese controllate e in altre imprese) alla data del 31/12/2021 sono pari a 933 mila euro, in aumento di 25 mila euro rispetto al 31/12/2020.

Partecipazioni in imprese controllate

Le Partecipazioni in imprese controllate alla data del 31/12/2021 sono pari a 808 mila euro, invariate rispetto al 31/12/2020.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE (Euro/000)	Osai A.S. GmbH - Germania	Osai A.S. Dalian Co - Cina	Osai A.S. USA Ltd - USA
Valore netto al 31/12/2019	550	222	235
Incrementi	-	-	-
Dismissioni	-	-	-
Svalutazioni	(200)	-	-
Valore netto al 31/12/2020	350	222	235
Incrementi	-	-	-
Dismissioni	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Valore netto al 31/12/2021	350	222	235

Il dettaglio del costo delle partecipazioni, confrontato con il pro-quota di patrimonio netto risultante dalle situazioni economico-finanziarie delle società predisposte in conformità ai principi IAS/IFRS è il seguente:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE (Euro/000)	Valore netto al 31/12/2021	PN al 31/12/2021	Quota di possesso	PN pro-quota	Differenza
Osai A.S. Gmbh - Germania	350	(86)	100%	(86)	(436)
Osai A.S. Dalian Co - Cina	222	247	100%	247	25
Osai A.S. USA Ltd - USA	235	225	100%	225	(10)

I dati delle controllate si riferiscono ai bilanci chiusi al 31.12.2021, comprensivi delle rettifiche di transizione agli IFRS.

La partecipazione in **Osai A.S. Gmbh** evidenzia un valore di carico superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto. La Società ha effettuato il test di *impairment* dal quale non emergono indicatori di perdite di valore, pertanto il management ha ritenuto di mantenere inalterato il valore di iscrizione in bilancio in ragione del test effettuato e della prosecuzione della ristrutturazione aziendale secondo il piano quinquennale elaborato per gli esercizi 2022-2025. Si segnala inoltre che risultato dell'esercizio 2021 della partecipata è positivo per 24 mila euro.

Il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione nella società cinese **Osai Dalian Co.** è superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto e la stessa ha chiuso il bilancio 2021 in sostanziale pareggio. Si ritiene che in relazione a tale controllata non emergano indicatori di perdite di valori.

Il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione nella società statunitense **Osai A.S. USA Ltd.** è di poco inferiore alla corrispondente quota di patrimonio netto e la stessa ha chiuso il bilancio 2021 registrando un risultato netto positivo pari ad 7 mila euro. Si ritiene che anche in relazione a tale controllata non emergano indicatori di perdite di valori.

Partecipazioni in altre imprese

Le Partecipazioni in altre imprese alla data del 31/12/2021 sono pari a 126 mila euro, in aumento di 25 mila euro rispetto al 31/12/2020.

ALTRE PARTECIPAZIONI (Euro/000)	Valore partecipazione ad inizio esercizio	Incrementi	Svalutazioni	Valore netto al 31/12/2021
ICONA S.r.l. - Italia	100	-	-	100
CIAC S.c.r.l. - Italia	-	25	-	25
Unionfidi	1	-	-	1
TOTALE	101	25	-	126

La variazione rispetto all'esercizio precedente è relativa alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale in Ciac S.c.r.l. di n. 25 quote per un importo di 1.000 euro ciascuna.

La partecipazione in ICONA S.r.l. (ICO NUOVO AMPLIAMENTO S.r.l.) si riferisce ad una quota pari al 5,56% del capitale sociale della società acquistata nel corso dell'esercizio 2018 al costo di 100.000 € (pari al valore di iscrizione in bilancio). L'attività della partecipata è volta al raggiungimento dello scopo sociale di riqualificazione della zona industriale del canavese.

Al momento della stesura del presente documento l'ultimo bilancio approvato e disponibile è quello chiuso al 31/12/2020 che evidenzia un patrimonio netto pari a 1.744 mila euro. Sono stati inoltre acquisiti i dati provvisori della partecipata al 30 settembre 2021.

La quota di patrimonio netto della partecipata di competenza di Osai A.S. S.p.A. non evidenzia sostanziali differenze rispetto al valore di iscrizione in bilancio. Si ritiene pertanto che il suo *fair value* sia sostanzialmente pari al costo.

NOTE
ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
D'ESERCIZIO AL
31/12/2021

4. Attività finanziarie non correnti e correnti

Le Attività finanziarie non correnti e correnti alla data del 31/12/2021 sono pari a 1.472 mila euro, in aumento di 207 mila euro rispetto al 31/12/2020.

La tabella seguente illustra la movimentazione delle attività finanziarie non correnti e correnti:

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variatione	Var. %
Azioni in società quotate	48	33	15	45%
Totale Non Correnti	48	33	15	45%
Fondi di investimento azionari ed obbligazionari	1.424	1.232	192	16%
Totale Correnti	1.424	1.232	192	16%
TOTALE GENERALE	1.472	1.265	207	16%

Le attività finanziarie, iscritte al *fair value*, si riferiscono:

- per la quota non corrente a n. 18.000 azioni del Banco BPM il cui *fair value* al 31.12.2021 è pari a 48 mila euro;
- per la quota corrente a fondi di investimento azionari ed obbligazionari riguardano piani di accumulo in Fondi EU accantonati per far fronte all'eventuale necessità di cassa per l'erogazione di benefici ai dipendenti.

La differenza tra il *fair value* di fine esercizio e il costo sostenuto per l'acquisizione delle attività finanziarie è iscritta in apposita riserva del Patrimonio Netto denominata Riserva FVOCI (*Fair Value to OCI*) al netto dell'effetto fiscale ed i relativi plus/minusvalori sono riportati nel Conto Economico Complessivo.

5. Altri crediti non correnti e correnti

Gli Altri crediti non correnti e correnti alla data del 31/12/2021 sono pari a 1.222 mila euro, in aumento di 316 mila euro rispetto al 31/12/2020.

La tabella seguente illustra la movimentazione degli Altri Crediti non correnti e correnti.

ALTRI CREDITI NON CORRENTI E CORRENTI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variatione	Var. %
Depositi Cauzionali	134	92	42	46%
Crediti d'imposta quote oltre 12 mesi	382	193	189	98%
Vari	-	3	(3)	-100%
Totale Non Correnti	516	288	228	44%
Anticipi a fornitori	213	70	143	204%
Contributi da ricevere	-	142	(142)	-100%
Prestiti a dipendenti	218	189	29	15%
Risconti attivi	273	217	56	26%
Vari	2	-	2	0%
Totale Correnti	706	618	88	145%
TOTALE GENERALE	1.222	906	316	189%

6. Attività per imposte anticipate

Le Attività per imposte anticipate alla data del 31/12/2021 sono pari a 823 mila euro, in aumento di 285 mila euro rispetto al 31/12/2020.

La seguente tabella illustra la movimentazione delle Attività fiscali per imposte anticipate nel corso dell'esercizio 2021.

NOTE
ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
D'ESERCIZIO AL
31/12/2021

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE (Euro/000)	
Saldo di apertura	538
Incrementi	428
Decrementi	-143
Saldo di chiusura	823

Si espone qui di seguito la composizione delle attività fiscali per imposte anticipate.

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Accantonamenti a fondi non dedotti	140	88	52	59%
FTA-conversione poste IFRS	232	269	(37)	-14%
Benefici ai dipendenti IAS19	170	138	32	23%
Perdite fiscali non utilizzate	220	-	220	100%
Altri benefici fiscali non utilizzati	53	-	53	100%
Altre differenze temporanee	8	43	(35)	-81%
TOTALE	823	538	285	53%

La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate è stata effettuata, solo laddove ne esistano i presupposti di recuperabilità. La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono state riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Alla luce di quanto illustrato, non sono intervenuti elementi tali da modificare le valutazioni precedenti circa la recuperabilità delle imposte anticipate.

7. Rimanenze

Le Rimanenze alla data del 31/12/2021 sono pari a 22.504 mila euro, al netto del fondo svalutazione, in diminuzione di 9.787 mila euro rispetto al 31/12/2020.

La tabella che segue, mostra la composizione delle rimanenze al 31/12/2021 e al 31/12/2020.

RIMANENZE (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Magazzino materie prime	2.660	2.459	201	8%
Fondo svalutazione magazzino materie prime	(63)	-	(63)	0%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.547	5.655	(1.108)	-20%
Lavori in corso su ordinazione	9.245	5.361	3.884	72%
Magazzino prodotti finiti e merci	-	428	(428)	-100%
WIP in attesa di installazione	6.115	18.388	(12.273)	-67%
TOTALE	22.504	32.291	(9.787)	-67%

Il fondo svalutazione nel corso del 2021 ha subito la seguente movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO (Euro/000)	
Saldo di apertura	-
Accantonamenti dell'esercizio	63
Utilizzi dell'esercizio	-
Effetto Cambi	-
Saldo di chiusura	63

NOTE
ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
D'ESERCIZIO AL
31/12/2021

8. Crediti commerciali

I Crediti commerciali alla data del 31/12/2021 sono pari a 11.461 mila euro, in aumento di 1.689 mila euro rispetto al 31/12/2020.

CREDITI COMMERCIALI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Crediti verso clienti	10.793	9.090	1.703	19%
Crediti verso controllate	753	741	12	2%
Crediti commerciali lordi	11.546	9.831	1.715	17%
Fondo svalutazione crediti	(85)	(59)	(26)	44%
TOTALE	11.461	9.772	1.689	17%

I crediti in valuta diversa dalla valuta di riferimento sono convertiti in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono state rilevate nel conto economico.

Il fondo svalutazione nel corso del 2021 ha subito la seguente movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Euro/000)	
Saldo di apertura	59
Utilizzi	(59)
Accantonamenti	85
Effetto cambi	-
Saldo di chiusura	85

In applicazione al principio IFRS 9 la Società valuta i crediti commerciali adottando una logica di valutazione per singola posizione creditoria.

L'elevato credit standing medio della clientela, l'assenza di una significativa concentrazione del credito, riducono il rischio di credito e rendono adeguato il fondo svalutazione crediti.

Si espone qui di seguito la composizione dei crediti commerciali suddivisi per scadenza:

CREDITI PER SCADENZA (Euro/000)	31/12/21
A scadere	5.330
Scaduto 0-180 giorni	4.525
Scaduto 180-365 giorni	649
Scaduto oltre l'anno	1.041
TOTALE	11.546

La presenza in bilancio di crediti commerciali scaduti per importi significativi è legata a commesse relative a macchinari consegnati nel corso del 2020 e non installati nel medesimo esercizio a causa delle difficoltà di spostamento dovute all'evento pandemico.

Si segnala che i crediti scaduti oltre i 180 giorni sono stati quasi interamente incassati nei primi mesi del 2022 e si prevede di incassarne il residuo entro i mesi di marzo e aprile dell'esercizio in corso.

NOTE
ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
D'ESERCIZIO AL
31/12/2021

9. Crediti per imposte correnti

I Crediti per imposte correnti alla data del 31/12/2021 sono pari a 795 mila euro, in aumento di 242 mila euro rispetto al 31/12/2020. Il dettaglio nella tabella che segue:

CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Crediti IVA	238	147	91	62%
Crediti e acconti relativi ad imposte dirette	175	296	(121)	-41%
Crediti d'imposta utilizzabili entro 12 mesi	382	110	272	247%
Altri crediti per attività fiscali minori	-	-	-	0%
TOTALE	795	553	242	44%

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti alla data del 31/12/2021 sono pari a 9.040 mila euro, in aumento di 4.783 mila euro rispetto al 31/12/2020. Il dettaglio nella tabella che segue:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Conti correnti bancari	9.002	4.217	4.785	113%
Cassa e valori assimilati	38	40	(2)	-5%
TOTALE	9.040	4.257	4.783	112%

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

11. Patrimonio Netto

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di Patrimonio Netto si fa rinvio “Prospetto delle variazioni di patrimonio netto”.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 1.598.640,90 euro, suddiviso in 15.986.409 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,10 cadauna.

Nel corso dell'esercizio il Capitale ha subito un incremento pari a complessivi euro 198.640,90 in corrispondenza delle finestre di esercizio di warrant emessi in sede di quotazione avvenuta il 31/10/2020:

- Short run warrant / aprile 2021: 99.120,00 euro;
- Warrant OSAI A.S. S.p.A. 2021-2025 / giugno 2021: 91.702,40 euro;
- Warrant OSAI A.S. S.p.A. 2021-2025 / ottobre 2021: 7.818,50 euro.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2020 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2021

	Al 31 dicembre 2020	Aumenti capitale sociale	(Acquisti)/ Vendite di azioni proprie	Al 31 dicembre 2021
Azioni ordinarie emesse	14.000.000	1.986.409	0	15.986.409
Meno: Azioni proprie	0	0	0	0
Azioni ordinarie in circolazione	14.000.000	1.986.409	0	15.986.409

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni pari ad 8.428 mila euro si incrementa di 3.641 mila euro rispetto all'esercizio precedente a seguito degli aumenti di capitale già descritti nella precedente sezione.

Tale riserva si movimenta per la prima volta nel corso del 2020, a seguito dell'operazione di IPO.

I valori del sovrapprezzo sono iscritti al netto dei costi di quotazione e di aumento di capitale come previsto dal principio IAS 32 (paragrafi 35-35A e 37).

Riserva Legale

La voce ammonta a 213 mila euro ed ha subito un incremento, dovuto alla destinazione del risultato dell'esercizio dell'anno precedente, pari a 13 mila euro.

Altre voci di Patrimonio Netto

Le altre voci di Patrimonio Netto sono così riepilogate:

- **Riserva per operazioni di copertura (Cash Flow Hedge):** la voce si azzerava nel corso dell'esercizio 2021 per l'effetto della dismissione dei contratti derivati precedentemente stipulati dalla Società;
- **Riserva FTA:** la voce al 31/12/2021 è negativa per 1.296 mila euro e non ha subito variazione rispetto al 31/12/2020. Tale voce è stata appostata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali al 01/01/2020;

- **Riserva utili e perdite attuariali TFR:** la voce al 31/12/2021 è negativa per 189 mila euro ed è relativa, in ottemperanza allo IAS 19 *revised*, all'effetto degli utili/perdite attuariali sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti al netto dell'effetto fiscale;
- **Riserva FVOCI:** la voce al 31/12/2021 è pari a 30 mila euro ed è stata accantonata a fronte dell'iscrizione di differenze valutative di titoli al *Fair Value*.

Utili/(Perdite) a nuovo

La voce al 31/12/2021 è pari a 6.703 mila e recepisce i risultati degli esercizi precedenti non distribuiti e non attribuiti a riserve di diversa natura. Include altresì gli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IAS/IFRS, riconducibili alle rettifiche al 31/12/2020 operate sui saldi relativi ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili nazionali.

La voce contiene inoltre la Riserva ex art. 60 D.L. 104/2020 formata da utili ed accantonata a seguito dell'utilizzo della facoltà di sospensione degli ammortamenti da parte della Società nel bilancio 2020 ante transizione IAS/IFRS. Con il passaggio ai principi contabili internazionali e l'impossibilità di utilizzare la facoltà espressa dalla norma in base alle nuove regole contabili applicate, tale riserva può essere riattribuita a riserve di utili libere da vincoli.

Dividendi

La Società non ha distribuito dividendi nel corso del 2021.

Risultato di periodo

La voce ammonta a 878 mila euro.

Risultato di periodo complessivo

Il risultato di conto economico complessivo, pari a 768 mila euro, è composto, oltre che dall'utile di periodo, dalle seguenti ulteriori voci:

- Dalle perdite attuariali sui benefici ai dipendenti al netto del relativo effetto fiscale per 131 mila euro;
- Dalle differenze di *fair value* sulle attività finanziarie al netto del relativo effetto fiscale per 21 mila euro.

PROSPETTO EX ART. 2427, N. 7-BIS

Di seguito si fornisce il prospetto delle poste di patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, la disponibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

DESCRIZIONE (Euro/000)	IMPORTO	DISPONIBILITÀ	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZI EFFETTUATI NEL TRIENNIO 2019-2021	
				COPERTURA PERDITE	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI
Capitale	1.599	B	-	-	-
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni (1)	8.428	A, B, C	8.321	-	-
Riserve di utili:					
Riserva Legale	213	B	-	-	-
Riserva FTA	(1.296)	-	-	-	-
Utili/perdite attuariali TFR	(189)	-	-	-	-
Riserva FVTOCI	30	-	-	-	-
Utili esercizi precedenti (2)	6.703	A, B, C	1.991	-	800
TOTALE	15.488		10.312	-	800

"Legenda: A) per aumento di capitale sociale, B) per copertura perdite, C) per distribuzione ai soci"

(1) quota disponibile al netto del dell'ammontare residuo della riserva legale che non raggiunge il quinto del capitale ex art. 2431 c.c. (107 mila euro)

(2) quota disponibile al netto delle riserve negative (1.485 mila euro) e della quota non ammortizzata dei costi di sviluppo capitalizzati (3.227 mila euro)

12. Finanziamenti correnti e non correnti

Nelle voci sono iscritti unicamente i debiti verso istituti di credito per concessione di linee di credito a breve termine e per finanziamenti.

I Finanziamenti Non Correnti sono pari a 11.239 mila euro, in aumento di 311 mila euro rispetto al 31/12/2020.

I Finanziamenti Correnti sono pari a 6.572 mila euro, in aumento di 1.498 mila euro rispetto al 31/12/2020.

Qui di seguito si espone un dettaglio dell'esposizione bancaria della Società in essere al 31/12/2021:

FINANZIAMENTI CORRENTI E NON CORRENTI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Mutui e altri finanziamenti - quota non corrente	11.239	10.928	311	3%
Totale finanziamenti non correnti	11.239	10.928	311	3%
Debiti a breve verso istituti di credito	3.106	2.765	341	12%
Mutui e altri finanziamenti - quota corrente	3.466	2.309	1.157	50%
Totale finanziamenti correnti	6.572	5.074	1.498	30%
TOTALE	17.811	16.002	1.809	11%

Rispetto al bilancio chiuso al 31/12/2020, i debiti finanziari della Società si sono incrementati per un totale di 1.809 mila euro.

Nel corso del 2021 la Società ha stipulato quattro nuovi finanziamenti dell'importo totale di 5.610 mila euro.

Si espone qui di seguito la movimentazione dei debiti bancari ed altri finanziamenti della Società.

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIAMENTI - MOVIMENTAZIONE (Euro/000)	
Debiti v/ banche ed altri finanziamenti correnti al 31/12/2020	5.074
Debiti v/banche ed altri finanziamenti non correnti al 31/12/2020	10.928
Debiti v/banche ed altri finanziamenti al 31/12/2020	16.002
Stipulazione di finanziamenti	5.610
Rimborsi di finanziamenti	(4.141)
Variazione debiti linee di credito	340
Debiti v/banche ed altri finanziamenti al 31/12/2021	17.811
di cui:	
Debiti v/ banche ed altri finanziamenti correnti al 31/12/2021	6.572
Debiti v/banche ed altri finanziamenti non correnti al 31/12/2021	11.239
Debiti v/banche ed altri finanziamenti al 31/12/2021	17.811

Di seguito si espone per ciascun finanziamento la scadenza e la quota corrente e non corrente, valutata al costo ammortizzato.

Dettaglio passività	Scadenza	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Tasso effettivo
Finanziamenti					
BANCA D'ALBA - Garanzia SACE	31/12/23	157	159	316	Euribor 3m + spread 2,20%
BANCO BPM - Garanzia MCC	30/09/23	313	236	549	Euribor 3m + spread 1,8%
INTESA SAN PAOLO	24/05/24	201	315	516	Euribor 3m + spread 3,25%
BANCO BPM	31/01/25	520	1.113	1.633	Euribor 3m +spread 1,35%
CASSA DI RISPARMIO DI BRA	07/12/23	161	164	325	Euribor 3m +spread 1,5%
INTESA SAN PAOLO - Garanzia MCC	30/09/25	236	682	918	Euribor 3m +spread 3,05%
BANCA D'ALBA - Garanzia SACE	30/09/26	197	745	942	Euribor 3m +spread 2,4%
BANCO BPM - Garanzia MCC	10/06/24	326	504	830	Euribor 3m+spread1,75%
BANCA D'ALBA - Garanzia MCC	23/07/25	109	290	399	Tasso fisso 1,5%
INTESA SAN PAOLO - Garanzia MCC	31/08/26	243	921	1.164	Euribor 1m + spread 1,8%
BPER - Garanzia MCC	07/10/26	291	1.207	1.498	Tasso fisso 1,4%
ASCOMFIDI - Garanzia MCC	05/04/25	29	74	103	Tasso fisso 3,5%
INTESA SAN PAOLO- Garanzia SACE	31/12/27	-	352	352	Tasso fisso 0,55%
BANCO BPM- Garanzia SACE	31/03/27	658	3.809	4.467	Euribor 3m + spread 1,35%
INTESA SAN PAOLO- Garanzia MCC	30/08/28	25	668	693	Euribor 3m + spread 2,17%
Totale Finanziamenti		3.466	11.239	14.705	

Si riporta qui di seguito la distribuzione temporale dei pagamenti dei finanziamenti bancari.

FINANZIAMENTI CORRENTI E NON CORRENTI - DISTRIBUZIONE TEMPORALE(Euro/000)	2022	2023	2024	2025 e oltre	TOTALE
DEBITI BANCARI CORRENTI	3.106	-	-	-	3.106
PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	3.466				3.466
DEBITO FINANZIARIO NON CORRENTE	-	3.751	3.054	4.434	11.239
TOTALE	6.572	3.751	3.054	4.434	17.811

13. Benefici ai dipendenti

La voce Benefici ai Dipendenti si riferisce unicamente al Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riconosciuto dalle società italiane ai dipendenti. Il saldo della voce al 31/12/2021 è pari a 3.479 mila euro, in aumento di 395 mila euro rispetto al 31/12/2020.

Il TFR rappresenta l'indennità prevista dalla legge italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. Tale indennità è considerata come fondo a prestazione definita, soggetta a valutazione attuariale per la parte relativa a futuri benefici previsti e relativi a prestazioni già corrisposte.

Si riporta di seguito la composizione delle passività per benefici ai dipendenti al 31/12/2021.

NOTE
ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
D'ESERCIZIO AL
31/12/2021

BENEFICI AI DIPENDENTI (Euro/000)	
Saldo di apertura	3.084
TFR pagato nel periodo	(248)
Service Cost	550
Interest Cost	17
Utili/(perdite) attuariali	182
Quote trasferite a fondi pensione	(88)
Imposta sostitutiva	(18)
Saldo di chiusura	3.479

Il Service Cost rappresenta il costo annuo, al netto della componente finanziaria e al 31/12/2021 è pari a 550 mila euro.

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima della passività finale relativa ai benefici ai dipendenti sono le seguenti.

IPOTESI ATTUARIALI	31/12/21	31/12/20
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,98%	0,34%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso annuo di incremento TFR	2,81%	2,10%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%	0,50%

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate:

- Probabilità di decesso: riferimento alle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- Probabilità di inabilità: riferimento alle tavole INPS distinte per età e sesso;
- Epoca di pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n.4/2019;
- Le frequenze annue di anticipazione e di turnover, sono state desunte dalle esperienze storiche della Società e pari entrambe al 4%.

Così come previsto dallo IAS19, si riporta nelle tabelle seguenti un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti, un'indicazione dei contributi per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione e le erogazioni previste dal piano.

Di seguito si riportano gli esiti di tale analisi:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi (Euro/000)	
Tasso di turnover +1,00%	3.431
Tasso di turnover -1,00%	3.532
Tasso di inflazione +0,25%	3.545
Tasso di inflazione -0,25%	3.414
Tasso di attualizzazione +0,25%	3.396
Tasso di attualizzazione -0,25%	3.565

Service Cost e Duration	
Service Cost pro futuro annuo (Euro/000)	497
Duration del piano (anni)	14,39

Erogazioni future stimate (Euro/000)	
Anno 1	268
Anno 2	324
Anno 3	289
Anno 4	351
Anno 5	323

14. Debiti commerciali e altri debiti non correnti e correnti

La Società presenta Debiti Commerciali al 31/12/2021 per 6.343 mila euro, in aumento di 1.347 mila euro rispetto al 31/12/2020. Il dettaglio è esposto nella tabella che segue:

DEBITI COMMERCIALI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Debiti commerciali verso fornitori	4.956	3.662	1.294	35%
Debiti commerciali verso società controllate	191	42	149	355%
Altri debiti commerciali	1.196	1.292	(96)	-7%
Totale debiti commerciali	6.343	4.996	1.347	27%

Gli altri debiti commerciali si riferiscono interamente alle anticipazioni dei pagamenti ai fornitori effettuati attraverso la piattaforma c.d. "confirming" per l'ottimizzazione dei flussi di cassa.

La voce Altri Debiti non correnti non è movimentata nell'esercizio ed in quello precedente.

Gli Altri Debiti correnti presentano un saldo al 31/12/2021 per 14.509 mila euro, in diminuzione di 8.211 mila euro rispetto al 31/12/2020. Il dettaglio è esposto nella tabella che segue:

ALTRI DEBITI NON CORRENTI E CORRENTI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Altri debiti non correnti:				
Altri debiti non correnti	-	-	-	-
Totale debiti non correnti	-	-	-	-
Altri debiti correnti:				
Acconti da clienti su forniture in corso	5.197	1.464	3.733	255%
Acconti da clienti su forniture in attesa di installazione	6.527	18.502	(11.975)	-65%
Acconti da società controllate su forniture in corso	119	-	119	-
Acconti da società controllate su forniture in attesa di install.	234	258	(24)	-9%
Debiti vs istituti di previdenza	512	492	20	4%
Debiti verso il personale	1.468	1.555	(87)	-6%
Ratei e risconti passivi	56	127	(71)	-56%
Ratei e risconti passivi su partite intercompany	45	-	45	0%

ALTRI DEBITI NON CORRENTI E CORRENTI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Contributi c/anticipi	343	303	40	13%
Altri debiti	8	19	(11)	-58%
Totale altri debiti correnti	14.509	22.720	(8.211)	-36%
TOTALE GENERALE	14.509	22.720	(8.211)	-36%

Il totale degli acconti da clienti al 31/12/2021 è pari a 12.077 migliaia di euro e si riduce rispetto all'esercizio precedente per 8.147 mila euro. Gli anticipi da clienti rappresentano la quota più rilevante degli altri debiti e sono suddivisi tra forniture per le quali rispettivamente, al termine dell'esercizio, non si è conclusa la vendita o la relativa installazione (ex IFRS 15).

I debiti previdenziali ed assistenziali si riferiscono a debiti verso gli istituti di previdenza sociale e assistenziali (in particolare INPS e altre forme di assistenza).

I debiti verso il personale si riferiscono a competenze maturate ma non ancora erogate per le ferie ed i permessi retribuiti residui non goduti, per i premi di produzione, per gli incentivi maturati nei confronti del personale direttivo e commerciale e per gli anticipi sulle spese viaggio sostenute in nome e per conto dell'azienda da parte dei dipendenti in trasferta.

15. Passività fiscali per imposte differite

La voce Passività fiscali per imposte differite al 31/12/2021 è pari a 17 mila euro, in diminuzione di 145 mila euro rispetto al 31/12/2020.

La seguente tabella illustra la movimentazione delle passività fiscali per imposte differite nel corso dell'esercizio 2021 e 2020.

PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE (Euro/000)	
Saldo di apertura	162
Incrementi	10
Decrementi	(155)
Saldo di chiusura	17

Si espone qui di seguito la composizione delle passività fiscali per imposte differite.

PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Ammortamenti dedotti extracontabilmente	-	153	(153)	-100%
Altre differenze temporanee	17	9	8	89%
TOTALE	17	162	(145)	-90%

16. Altre passività finanziarie correnti e non correnti

Le Altre passività finanziarie correnti e non correnti al 31/12/2021 sono pari a 358 mila euro, in diminuzione di 360 mila euro rispetto al 31/12/2020.

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Strumenti finanziari derivati passivi	-	32	(32)	-100%
Obbligazioni emesse - quota oltre 12 mesi	-	358	(358)	-100%
Totale Non Correnti	-	390	(390)	-100%
Obbligazioni emesse - quota entro 12 mesi	358	328	30	9%
Totale Correnti	358	328	30	9%
TOTALE GENERALE	358	718	(360)	-50%

La diminuzione delle Altre Passività Finanziarie correnti e non correnti è determinata dall'estinzione nel corso del 2021 della totalità dei contratti derivati e dalla riduzione del debito verso gli obbligazionisti, per il quale residua solamente più la quota scadente entro l'esercizio.

L'obbligazione di cui residua il debito pari a 358 mila euro al termine dell'esercizio, si riferisce unicamente al "Bond TM 3,80%" emesso in data 15/07/2018, con durata di 3 anni, di cui 1 di preammortamento. Il rimborso dell'ultima tranche è previsto a luglio 2022.

17. Debiti per IFRS 16 correnti e non correnti

I Debiti per IFRS 16 correnti e non correnti al 31/12/2021 sono pari a 3.544 mila euro, in diminuzione di 1.105 mila euro rispetto al 31/12/2020.

La suddivisione del debito per tipologia contrattuale è di seguito riportata.

DEBITI PER IFRS 16 CORRENTI E NON CORRENTI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Debiti per contratti di locazione fabbricati	2.326	2.511	(185)	-7%
Debiti per contratti di noleggio e leasing fin. autovetture	368	648	(280)	-43%
Debiti per contratti di noleggio macchinari e attrezzature	153	736	(583)	-79%
Totale Non Correnti	2.847	3.895	(1.048)	-27%
Debiti per contratti di locazione fabbricati	241	229	12	5%
Debiti per contratti di noleggio e leasing fin. autovetture	347	342	5	1%
Debiti per contratti di noleggio macchinari e attrezzature	109	183	(74)	-40%
Totale Correnti	697	754	(57)	-8%
TOTALE GENERALE	3.544	4.649	(1.105)	-24%

DEBITI PER IFRS 16 - MOVIMENTAZIONE (Euro/000)	
Debiti per contratti di locazione fabbricati al 31/12/2020	2.740
Debiti per contratti di noleggio e leasing fin. Autovetture al 31/12/2020	990
Debiti per contratti di noleggio macchinari e attrezzature al 31/12/2020	919
Totale al 31/12/2020	4.649
Nuovi Contratti:	
Locazione fabbricati	77
Noleggio e leasing Fin. Autovetture	81
Noleggio macchinari e attrezzature	99
Totale Nuovi contratti	258
Rimborsi:	
Locazione fabbricati	(250)
Noleggio e leasing Fin. Autovetture	(356)
Noleggio macchinari e attrezzature	(756)
Totale rimborsi	(1.362)
Locazione fabbricati	2.567
Noleggio e leasing Fin. Autovetture	715
Noleggio macchinari e attrezzature	262
Totale al 31/12/2021	3.544
di cui:	
Debiti per IFRS 16 correnti al 31/12/2021	697
Debiti per IFRS 16 non correnti al 31/12/2021	2.847
Debiti per IFRS 16	3.544

Si riporta qui di seguito la distribuzione temporale dei debiti per IFRS 16.

DEBITI PER IFRS 16 CORRENTI E NON CORRENTI - DISTRIBUZIONE TEMPORALE (Euro/000)	2022	2023	2024	2025 e oltre	TOTALE
Contratti di locazione	241	247	252	1.827	2.567
Noleggio e leasing autovetture	347	228	135	5	715
Noleggio macchinari e attrezzature	106	98	53	4	262
TOTALE	694	573	440	1.837	3.544

18. Debiti per imposte correnti

I Debiti per imposte correnti fiscali per imposte correnti al 31/12/2021 sono pari a 376 mila euro, in aumento di 26 mila euro rispetto al 31/12/2020.

DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Debiti per IVA Estero	22	-	22	0%
Debiti per imposte sul reddito	-	-	-	0%
Ritenute su redditi di lavoro dipendente	326	322	4	1%
Altri debiti minori	28	28	-	0%
TOTALE	376	350	26	7%

19. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri al 31/12/2021 sono pari a 422 mila euro, in aumento di 133 mila euro rispetto al 31/12/2020. Si riporta qui di seguito un prospetto riepilogativo:

FONDI RISCHI ED ONERI (Euro/000)	Fondo rischi garanzie	Altri fondi	TOTALE
Saldo di apertura	289	0	289
Accantonamenti	100	33	133
Utilizzi del periodo	0	0	0
Arrotondamenti	0	0	0
Saldo di chiusura	389	33	422

Il fondo garanzia è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti della Società ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi di garanzia che dovranno essere sostenuti.

Gli altri fondi pari a 33 mila euro si riferiscono a procedimenti fiscali in corso di definizione alla data di chiusura del bilancio.

I fondi rappresentano la miglior stima da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate.

CONTO ECONOMICO

Come già evidenziato in precedenza, la Società presenta il conto economico per "natura".

20. Totale vendite e variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso

Si riportano di seguito i dettagli delle voci vendite e delle variazioni delle rimanenze:

VENDITE (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite verso terzi	36.714	21.571	15.143	70%
Ricavi delle vendite intercompany	2.021	1.590	431	27%
TOTALE VENDITE	38.735	23.161	15.574	67%

Nell'esercizio la Società ha realizzato Ricavi per vendite per complessivi 38.735 mila euro rispetto ai 23.161 mila euro del periodo precedente, registrando un aumento di 15.574 mila euro e tiene conto dei ricavi verso terzi e dei ricavi *intercompany*.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(1.108)	1.314	(2.422)	-184%
Variazione delle rimanenze di prodotti prodotti finiti e merci	(428)	(547)	119	-22%
Variazione delle rimanenze lavori in corso su ordinazione ed in attesa di installazione	(8.389)	6.653	(15.042)	-226%
TOTALE	(9.925)	7.420	(17.345)	-234%

Nell'esercizio la Società ha movimentato la voce Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso per complessivi (9.925) mila euro rispetto ai 7.420 del periodo precedente, registrando un decremento in valore assoluto di 17.345 mila euro.

NOTE
ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
D'ESERCIZIO AL
31/12/2021

Nelle tabelle che seguono si fornisce evidenza delle suddivisioni dei ricavi per settore ed area geografica.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI Suddivisione per settore	31/12/21		31/12/20		Variazione (Euro/000)
	(Euro/000)	%	(Euro/000)	%	
AUTOMAZIONE	12.616	33%	8.037	35%	4.579
ELETTRONICA E LASER	4.856	13%	3.907	17%	949
SEMICONDUTTORI	18.076	47%	9.533	41%	8.543
SERVICE E VARIE	3.187	8%	1.684	7%	1.503
TOTALE	38.735	100%	23.161	100%	15.574

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI Suddivisione per area geografica	31/12/21		31/12/20		Variazione (Euro/000)
	(Euro/000)	%	(Euro/000)	%	
ITALIA	8.795	23%	3.476	15%	5.320
RESTO EUROPA	12.368	32%	9.446	41%	2.922
AMERICA	7.362	19%	3.914	17%	3.448
ASIA	10.210	26%	6.325	27%	3.885
TOTALE	38.735	100%	23.161	100%	15.574

21. Altri ricavi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri ricavi operativi:

ALTRI RICAVI OPERATIVI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Capitalizzazione di immobilizzazioni immateriali	1.154	876	278	32%
Capitalizzazione di immobilizzazioni materiali	1.245	810	435	54%
Contributi pubblici su spese quotazione	500	-	500	0%
Contributi pubblici su costi di R&S	398	280	118	42%
Contributi pubblici su progetti europei	118	402	(284)	-71%
Contributi su finanziamenti	240	-	240	0%
Contributi pubblici diversi	30	27	3	11%
Ricavi diversi	26	22	4	18%
TOTALE	3.711	2.417	1.294	54%

Nell'esercizio la Società ha realizzato altri ricavi operativi per complessivi 3.711 mila euro rispetto ai 2.417 mila euro del periodo precedente, registrando un aumento di 1.294 mila euro.

In relazione ai contributi si veda l'apposito paragrafo sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche.

22. Costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne)

Il Costo del Prodotto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci vendute. Pertanto tale voce comprende i costi delle materie prime e delle lavorazioni esterne che hanno partecipato in maniera diretta o ausiliaria alla generazione dei ricavi per la vendita di prodotti o servizi. Si segnala che sono comprese le svalutazioni delle rimanenze di magazzino, mentre non fanno parte della voce gli accantonamenti rilevati a copertura dei costi di garanzia dei prodotti venduti, i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti, nonché le commissioni di vendita riconosciute ai distributori.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne):

COSTO DEL PRODOTTO(Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Variazione delle rimanenze di materie prime	(138)	(139)	1	-1%
Acquisto di materie prime	8.110	9.277	(1.167)	-13%
Acquisto semilavorati e lavorazioni c/to terzi	3.297	3.018	279	9%
Costo del personale esterno	292	642	(350)	-55%
Imballaggi e varie	24	18	6	33%
TOTALE	11.585	12.816	(1.231)	-10%

Il costo del prodotto al 31/12/2021 è pari a 11.585 mila euro, in diminuzione di 1.231 mila euro rispetto al 31/12/2020; fra le principali componenti vi sono gli acquisti per le materie prime (8.110 mila euro) e per semilavorati e lavorazioni presso terzi (3.297 mila euro).

23. Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Costo del personale:

COSTO DEL PERSONALE (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Compensi agli amministratori	501	439	62	14%
Oneri accessori su compensi agli amministratori	58	75	(17)	-23%
Salari e stipendi	8.471	8.133	338	4%
Oneri previdenziali	2.625	2.493	132	5%
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	549	505	44	9%
Altri costi del personale	245	140	105	75%
TOTALE	12.449	11.785	664	6%

Il costo del personale al 31/12/2021 è pari a 12.449 mila euro, in aumento di 664 mila euro rispetto al 31/12/2020. L'incremento è dovuto principalmente all'assunzione di nuove risorse nel corso dell'esercizio.

24. Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri Costi Operativi:

ALTRI COSTI OPERATIVI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali non connessi alla produzione	243	221	22	10%
Spese di trasporto e deposito	295	409	(114)	-28%
Assistenza e manutenzioni	134	130	4	3%
Utenze	203	154	49	32%
Assicurazioni	216	212	4	2%
Consulenze commerciali	231	554	(323)	-58%
Consulenze legali e amministrative	693	297	396	133%
Consulenze tecniche	267	60	207	345%
Compensi organi sociali	118	52	66	127%
Prestazioni di servizi intercompany	334	367	(33)	-9%
Fiere, pubblicità e spese di rappresentanza	372	90	282	313%
Spese pulizia e sanificazione	105	88	17	19%
Spese per trasferte e varie personale	614	502	112	22%
Commissioni per servizi finanziari	83	126	(43)	-34%
Altri costi per servizi	56	59	(3)	-5%
Locazioni e noleggi a breve termine	33	105	(72)	-69%
Canoni d'uso software	47	61	(14)	-23%
Accantonamenti	133	289	(156)	-54%
Erogazioni liberali	19	77	(58)	-75%
Imposte e tasse diverse	61	57	4	7%
Altri costi	49	78	(29)	-37%
TOTALE	4.306	3.988	318	8%

NOTE
ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
D'ESERCIZIO AL
31/12/2021

Gli altri costi operativi sostenuti dalla Società nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 sono pari a 4.306 mila euro, in aumento di 318 mila euro rispetto al 31/12/2020.

25. Svalutazioni e ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Svalutazioni e Ammortamenti:

SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	793	813	(20)	-2%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.756	1.872	(116)	-6%
Svalutazioni dei beni materiali e immateriali	32	-	32	0%
Svalutazione dei crediti	85	59	26	44%
TOTALE	2.666	2.744	(78)	-3%

26. Proventi e oneri non ricorrenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce proventi e oneri non ricorrenti:

ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Svalutazione delle partecipazioni	-	(200)	200	-100%
Transazioni su cause legali	(250)	-	(250)	0%
TOTALE	(250)	(200)	(50)	25%

27. Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria del 2021 risulta complessivamente negativa per 727 mila euro. La voce è dettagliata nella tabella che segue:

GESTIONE FINANZIARIA (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
Proventi finanziari	1	2	(1)	-50%
Interessi passivi su finanziamenti e derivati	(392)	(255)	(137)	54%
Interessi passivi su obbligazioni	(22)	(68)	46	-68%
Altri interessi passivi bancari	(227)	(315)	88	-28%
Interessi passivi IFRS 16	(85)	(99)	14	-14%
Interessi passivi IAS 9	(17)	(21)	4	-19%
Altri oneri finanziari	(30)	(58)	28	-48%
Oneri finanziari netti	(772)	(814)	42	-5%
Risultato netto transazioni in valuta estera	45	4	41	1025%
Totale gestione finanziaria	(727)	(810)	83	-10%

28. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del 2021 evidenziano un saldo netto 340 mila euro principalmente riferibile al saldo della fiscalità corrente e differita.

IMPOSTE SUL REDDITO (Euro/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione	Var. %
IRES - credito di imposta ex art. 19 D.L. 73/21	143	-	143	-
IRES d'esercizio	-	-	-	-
IRAP d'esercizio	(15)	1	(16)	-1600%
Imposte anticipate	210	108	102	94%
Imposte differite	(6)	(147)	141	-96%
Imposte esercizi precedenti	15	-	15	0%
Imposte sostitutive	(7)	(1)	(6)	0%
TOTALE	340	(39)	379	-972%

Di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico ed effettivo:

NOTE
ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
D'ESERCIZIO AL
31/12/2021

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA E ALIQUOTA EFFETTIVA (Euro/000)	31/12/21	31/12/20
Risultato ante imposte	538	655
Aliquota IRES	24%	24%
IRES teorica sul reddito	(129)	(157)
Differenza risultato ante imposte OIC/IFRS		(330)
Effetto fiscale delle differenze permanenti:		
per contributi e agevolazioni non imponibili	(1.383)	(522)
per oneri appostati a riduzione di patrimonio netto	(252)	-
per svalutazione di partecipazioni	-	200
altre differenze permanenti	358	272
Effetto fiscale delle variazioni temporanee:		
per accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	190	299
per differenze FTA	(248)	(29)
altre differenze temporanee	(57)	(606)
Totale variazioni	(1.392)	(716)
RISULTATO FISCALE EFFETTIVO	(854)	(61)
ONERE FISCALE EFFETTIVO	-	-
ALIQUOTA EFFETTIVA	-	-

Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto-legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n.135/2018) si espone qui di seguito l'informativa relativa a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere erogati alla Società nell'esercizio 2021 dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui intrattengono rapporti economici.

I soggetti individuati come fonte delle erogazioni di cui dare informativa sono:

- le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate.

Si espone qui di seguito l'Informativa relativa a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere di competenza dell'esercizio 2021, il cui soggetto beneficiario è, per la totalità degli importi, la Società stessa.

NOTE
ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
D'ESERCIZIO AL
31/12/2021

ENTE EROGATORE	DESCRIZIONE	IMPORTO RICEVUTO (Euro/000)	IMPORTO DI COMPETENZA (Euro/000)
Ministero dello Sviluppo Economico	Contributi pubblici su spese quotazione	500	500
Ministero dello Sviluppo Economico	Contributi pubblici su costi di R&S	93	398
Unione Europea - Universidad Politecnica Madrid	Contributi pubblici su costi di R&S	49	49
Unione Europea	Contributi pubblici su costi di R&S	-	40
Unione Europea - Regione Piemonte	Contributi pubblici su costi di R&S	69	69
SACE - SIMEST S.p.A.	Fondo per la promozione integrata	240	240
Ministero dello Sviluppo Economico	Credito d'imposta capitalizzazione	-	143
Ministero dello Sviluppo Economico	Credito d'imposta beni strumentali	2	28
Ministero dello Sviluppo Economico	Credito d'imposta sanificazione	14	1
TOTALE		967	1.468

Per gli aiuti relativi alle garanzie ricevuti sui finanziamenti si fa riferimento al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

La Società, oltre alle passività probabili per le quali sono stati stanziati nei fondi rischi i relativi accantonamenti, non ha passività potenziali, così come descritte nello IAS 37, da menzionare.

Informativa su parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto della disposizione delle leggi vigenti, rientrano nella normale gestione dell'attività di impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si fa riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 24). In conformità a quanto richiesto da tale principio ed alla procedura sulle parti correlate, vanno individuate quali parti correlate, oltre agli amministratori della Società anche i dirigenti con responsabilità strategiche.

Nell'anno appena trascorso nelle società del Gruppo non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre agli Amministratori Delegati.

La Società ha effettuato nel corso dell'esercizio 2021 le seguenti operazioni con le società controllate:

PARTI CORRELATE (Euro/000)	Osai A.S. GmbH	Osai A.S. Dalian Co	Osai A.S. USA Ltd
Rapporti commerciali e diversi:			
Crediti per fatture emesse	707	-	24
Crediti per fatture da emettere	16	-	6
Debiti per fatture ricevute	3	137	15

PARTI CORRELATE (Euro/000)	Osai A.S. GmbH	Osai A.S. Dalian Co	Osai A.S. USA Ltd
Debiti per fatture da ricevere	-	36	-
Acconti da clienti	353	-	-
Risconti passivi	45	-	-
Ricavi – beni	1.670	-	184
Ricavi – prestazione servizi	132	-	34
Costi – beni	-	-	-
Costi – servizi	-	306	28
Rapporti finanziari:			
Crediti	-	-	-
Debiti	-	-	-

La Società ha effettuato nel corso dell'esercizio 2021 le seguenti operazioni con parti correlate diverse dalle società controllate:

PARTI CORRELATE - funzioni apicali (Euro/000)	Compensi	Crediti	Debiti
CdA - Amministratori con deleghe	660	0	72
Collegio Sindacale	52	0	0

Compensi agli organi sociali ed alla società di revisione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci:

Compensi agli organi sociali	Importo (Euro/000)
CdA	501
Collegio Sindacale	52

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione:

Compensi alla società di Revisione	Importo (Euro/000)
Revisione legale dei conti annuali - bilancio d'esercizio e bilancio consolidato	27
Revisione legale bilancio di sostenibilità	9
Servizi di revisione fiscale	3
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	39

Dati sull'occupazione

Nella tabella che segue, viene riportato il numero dei dipendenti suddiviso per categoria:

Categoria dei dipendenti	31/12/20	entrate	uscite	variazioni di livello	31/12/21
Dirigenti	6	-	-	-	6
Quadri	8	-	-	1	9
Impiegati	141	21	(10)	5	157
Operai	28	4	(1)	(6)	25
Totale Dipendenti	183	25	(11)	0	197

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PMI INNOVATIVE**Spese ricerca e sviluppo ai sensi del D.L.3/2015**

La società, avendone avuto fino ad ora i requisiti, è iscritta nell'albo speciale "PMI innovative" presso il Registro Imprese ex D.L. 3/2021.

Vengono di seguito riportate le spese di ricerca e sviluppo sostenute ai fini della verifica del requisito di cui all'art.4, comma 1 del D.L.3/2015, per la qualifica di 'PMI innovativa'.

Il requisito risulta soddisfatto in quanto le spese di ricerca e sviluppo sono pari o maggiori al 3% del maggiore tra costo e valore totale della produzione, come risulta dai valori sottostanti:

A - Spese di ricerca e sviluppo: 2.537 mila euro (interamente relative a spese per personale interno).

B - Maggiore tra costo e valore della produzione: 32.521 mila euro

Rapporto tra A e B: 7,80%

Si specifica inoltre che la società è titolare di privative industriali.

Attività di ricerca e sviluppo tecnologico

Come nei precedenti esercizi, anche nel corso del 2021, sono stati portati avanti diversi programmi di ricerca e di sviluppo tecnologico.

Oltre ai costi di sviluppo capitalizzati, la società ha sostenuto costi che ha speso nell'esercizio.

I programmi di ricerca e innovazione tecnologica sviluppati, relativamente alla quota parte che ha riguardato l'esercizio 2021, si possono considerare conclusi ottenendo i risultati prefissati.

Lo studio e lo sviluppo dei progetti ha comportato attività di pianificazione, prototipazione e testing che ha visto il coinvolgimento del nostro personale interno specializzato, nonché l'acquisizione di consulenze tecniche esterne.

I relativi costi sostenuti hanno generato un credito d'imposta ex articolo 1, commi 198-209, L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), così come modificata dalla Legge 178/2021 (Legge di Bilancio 2021) e relativo decreto attuativo D.M. del 26/05/2020 pari a 398 mila euro, iscritto nell'attivo corrente di stato patrimoniale tra i crediti tributari.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso del 2021 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate

Si fornisce qui di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio delle società controllate al 31/12/2021.

NOTE
ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
D'ESERCIZIO AL
31/12/2021

RIEPILOGO BILANCI SOCIETÀ CONTROLLATE (Euro/000)	Osai A.S. GmbH	Osai A.S. Dalian Co	Osai A.S. USA Ltd
ATTIVITÀ NON CORRENTI	1	3	-
ATTIVITÀ CORRENTI	1.111	250	256
TOTALE ATTIVITÀ	1.112	253	256
PATRIMONIO NETTO	(86)	247	225
PASSIVITÀ NON CORRENTI	-	-	-
PASSIVITÀ CORRENTI	1.198	6	31
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.112	253	256
TOTALE VENDITE	1.867	317	259
MARGINE INDUSTRIALE	222	316	72
EBITDA	25	22	7
EBIT	24	22	7
RISULTATO NETTO DI PERIODO	24	-	7

CAPITOLO 11. RELAZIONE PASSAGGIO AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI/IFRS

PREMESSA

Evoluzione del quadro normativo di riferimento

Le informazioni riportate in questa sezione intendono fornire un quadro esaustivo del processo di transizione ai principi contabili internazionali per il Gruppo Osai Automation System S.p.A..

Si riportano le principali linee guida e la normativa di riferimento relativa alle modalità di transizione ai principi contabili internazionali.

L'Unione Europea ha approvato il Regolamento nr. 1606/2002 del 19 luglio 2002, d'immediata applicazione per gli Stati membri, che stabilisce l'obbligo per tutte le società quotate nei Paesi UE di redigere, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, i bilanci consolidati conformemente ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Con delibera nr. 14990 del 14 aprile 2005, la Consob ha apportato le necessarie modifiche ed integrazioni al Regolamento Emittenti nr. 11971 del 14 maggio 1999, al fine di integrarlo con quanto richiesto dai principi contabili internazionali per la redazione delle situazioni infrannuali ed al fine di disciplinare il primo anno di transizione ai nuovi principi.

Il legislatore italiano, con la Legge Comunitaria 2003 (L.306/03), ha dato delega al Governo di emanare un decreto legislativo che rendesse obbligatorio l'utilizzo degli IAS/IFRS anche per la redazione del bilancio d'esercizio delle società quotate. Il D. Lgs. 38 del 28 febbraio 2005 ha regolamentato l'applicazione degli IFRS alle società quotate, banche, assicurazioni e società non quotate che redigono il bilancio consolidato. Sulla base dell'art. 3 le società che redigono il bilancio consolidato hanno la facoltà di redigerlo in conformità ai principi contabili internazionali, a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2005. Tale scelta non è revocabile, salvo circostanze eccezionali, adeguatamente illustrate nella nota integrativa, unitamente all'indicazione degli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico consolidati.

Il Decreto-legge n. 91 del 24 giugno 2014, ha inoltre esteso la possibilità di adottare i principi contabili internazionali IAS/IFRS da parte delle imprese (s.r.l., s.p.a., cooperative, s.a.p.a.) non obbligate alla redazione del bilancio in forma c.d. «abbreviata».

Il bilancio d'esercizio e consolidato della Osai Automation System S.p.A al 31/12/2020 sono stati redatti secondo i principi contabili nazionali. Nel corso del 2021 è stata avviata la fase di transizione del bilancio consolidato del gruppo e del bilancio civilistico, dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali (IFRS). La data di transizione è stata fissata con il bilancio chiuso al 31/12/2021.

Al fine di rendere comparabili i dati di bilancio, risulta necessario redigere anche lo stato patrimoniale, il conto economico e gli altri prospetti obbligatori dell'anno antecedente alla data fissata per la transizione.

PRIMA APPLICAZIONE al 31/12/2021

Prima applicazione dei principi contabili internazionali (First Time Adoption – IFRS 1) nella redazione del bilancio separato della Capogruppo

L'IFRS 1 stabilisce che lo stato patrimoniale di apertura alla data di transizione agli IFRS sia redatto sulla base dei seguenti criteri:

- rilevazione di tutte le attività e passività la cui iscrizione è prevista dagli IFRS;
- non rilevazione come attività o come passività di elementi la cui iscrizione non è permessa dagli IFRS;
- riclassifica delle poste rilevate come un tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto in conformità ai precedenti Principi contabili ma che costituiscono un diverso tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto in conformità agli IFRS;
- applicazione degli IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

Gli effetti della transizione agli IAS/IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili e, conseguentemente, come richiesto dal principio IFRS 1, sono riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione. Il passaggio agli IAS/IFRS ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

È opportuno premettere che il Gruppo ha redatto il bilancio consolidato al 31/12/2021 secondo gli IFRS ed ha, pertanto, effettuato la transizione ai principi contabili internazionali alla data del 01/01/2021.

Nel presente documento, relativamente alla Osai Automation System S.p.A. vengono pertanto esposti:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione degli IAS/IFRS (IFRS 1) e degli altri principi IAS/IFRS selezionati;
- gli stati patrimoniali IAS/IFRS al 01/01/2020, al 31/12/2020 ed al 31/12/2021 ed il conto economico IAS/IFRS per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 ed al 31/12/2021;
- i commenti alle principali riclassifiche e rettifiche IAS/IFRS apportate alle voci di stato patrimoniale al 01/01/2020, 31/12/2020 ed al 31/12/2021;
- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità agli IAS/IFRS alle date seguenti:
 - 01/01/2020;
 - data di chiusura dell'ultimo esercizio il cui bilancio è stato redatto in conformità ai precedenti principi contabili (31/12/2020);
- i commenti ai prospetti di riconciliazione;
- i commenti alle principali variazioni apportate al rendiconto finanziario a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili.

Opzioni contabili adottate in fase di prima adozione degli IAS/IFRS

La rielaborazione della Situazione Patrimoniale di apertura al 01/01/2021 e dei prospetti contabili del bilancio al 31/12/2021 ha, tra l'altro, richiesto alla Osai Automation System S.p.A., in via propedeutica, di operare le seguenti scelte fra le opzioni previste dagli IAS/IFRS:

- modalità di presentazione degli schemi di bilancio: per lo schema di stato patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente" (che è generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali) mentre per lo schema di conto economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura; ciò ha comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. nr. 127/1991;
- esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS:

- aggregazioni di imprese: OSAI A.S. S.p.A. non ha applicato l'IFRS 3 in modo retrospettivo alle operazioni di aggregazione di imprese intervenute prima della data di transizione agli IFRS;
- valutazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali al *fair value* o, in alternativa, al costo rivalutato come valore sostitutivo del costo: OSAI ha applicato, per talune categorie di cespiti, il costo rivalutato quale valore sostitutivo del costo;
- benefici ai dipendenti: gli utili e le perdite attuariali cumulati dall'inizio dei piani fino alla data di transizione agli IFRS, sono imputati direttamente al patrimonio netto.

Come già ricordato, le opzioni scelte corrispondono a quelle adottate dal Gruppo OSAI per la transizione agli IFRS al 01/01/2021. Gli importi iscritti nelle attività e passività corrispondono ai dati della OSAI A.S. S.p.A. utilizzati per la transizione agli IFRS e la redazione del bilancio consolidato di Gruppo secondo gli IFRS, aggiornati e riesposti al 01/01/2021 ed al 31/12/2021, salvo che per le rettifiche tipiche del processo di consolidamento e per lo specifico principio di valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. STATO PATRIMONIALE

1.1 ATTIVITÀ NON CORRENTI

1.1.1 Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

Ammortamento

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I beni oggetto di leasing sono ammortizzati nel tempo più breve fra la durata del leasing e la loro vita utile a meno che vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo ne otterrà la proprietà al termine del leasing. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

- Terreni: non ammortizzati;
- Macchinari: 6,5-15 anni;
- Impianto fotovoltaico: 11-12 anni
- Attrezzature industriali e commerciali: 4 anni;

- Attrezzature costituite da costruzioni leggere: 10 anni;
- Mobili e arredi: 8-9 anni;
- Macchine ufficio elettroniche: 5 anni;
- Automezzi/autoveicoli: 4-5 anni.

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

1.1.2 Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione

Ricerca e sviluppo: le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Altre attività immateriali: le altre attività immateriali con una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ammortamento

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

- Costi di sviluppo: 5/10 anni;
- Software: 3 anni;
- Brevetti: 5 anni.

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

1.1.4 Partecipazioni

Rilevazione e valutazione

Partecipazioni in imprese controllate: Le partecipazioni in imprese controllate vengono inizialmente contabilizzate al loro costo di acquisto inclusi i costi di transizione. Il loro valore viene periodicamente sottoposto a procedura di impairment per confrontare il valore recuperabile con il relativo valore contabile annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di perdita durevole di valore.

Partecipazioni in imprese collegate e joint venture: per imprese collegate si fa riferimento a quelle imprese per cui il Gruppo o la Società possiede un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende quando un'entità possiede direttamente o indirettamente (per esempio tramite società controllate), il 20% o una quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata, a meno che non possa essere chiaramente dimostrato il contrario. L'esistenza di influenza notevole da parte di una entità è solitamente segnalata dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione, o nell'organo equivalente, della partecipata; b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi o ad altro tipo di distribuzione degli utili; c) la presenza di operazioni rilevanti tra l'entità e la partecipata; d) l'interscambio di personale dirigente; e) la messa a disposizione di informazioni tecniche essenziali. Per joint venture si intende quando il Gruppo o la Società possiede un accordo in base al quale due o più parti detengono il controllo congiunto dell'attività economica oggetto dell'accordo. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita tramite accordo, del controllo di un'attività economica, che esiste unicamente quando per le decisioni relative a tale attività è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Una joint venture è un accordo a controllo congiunto su un'entità in base al quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano dei diritti sulle attività nette dell'entità stessa. Le società collegate e le joint venture sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della partecipante nella partecipata, derivanti da variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata. Tali modifiche includono variazioni derivanti dalla rideterminazione del valore di immobili, impianti e macchinari e dalle differenze di conversione di partite in valuta estera. La quota di pertinenza della partecipante di tali variazioni è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo.

Altre partecipazioni: Le partecipazioni in altre imprese vengono inizialmente contabilizzate al loro costo di acquisto inclusi i costi di transazione. Il loro valore viene periodicamente sottoposto a procedura di impairment per confrontare il valore recuperabile con il relativo valore contabile annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di perdita durevole di valore.

1.1.5 Criteri di consolidamento

Aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al *fair value*. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al *fair value* alla data di acquisizione. Se il corrispettivo po-

tenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del *fair value* sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

Società controllate

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Partecipazioni di terzi

Le partecipazioni di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci.

Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono rappresentate da società collegate e joint venture.

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto.

Le società collegate e le joint venture sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza notevole o controllo congiunto cessano.

Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

1.1.6 Strumenti finanziari

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione:

- costo ammortizzato;
- *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI);
- *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Il Gruppo determina la classificazione delle stesse sulla base del modello di business perseguito nella gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il

Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse.

Ai fini della valutazione, il "capitale" è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse.

Gli strumenti derivati sono sempre valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo

è limitata alla variazione cumulata del *fair value* dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, il Gruppo designa come strumento di copertura solo la variazione del *fair value* dell'elemento a pronti del contratto a termine. La variazione del *fair value* dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione. Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio. Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

1.1.7 Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "*cash-generating unit*" o "CGU"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie.

Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

1.1.8 Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

1.2 ATTIVITÀ CORRENTI

1.2.1 Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

In particolare:

Le rimanenze rappresentate da materie prime sono valutate con il metodo del costo medio continuo.

Le rimanenze di semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, costituiti essenzialmente da macchinari e attrezzature in corso di costruzione ed in attesa di ordine alla fine dell'esercizio, sono valutate al costo consuntivo alla fine dell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione (per i quali alla chiusura dell'esercizio c'è un ordine in corso esecuzione), relativi ai macchinari destinati alla vendita, in costruzione alla data di chiusura dell'esercizio, sono stati quantificati adottando il criterio della percentuale di completamento. La valutazione di tali rimanenze è dunque effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori, determinato con il metodo del costo sostenuto.

I prodotti finiti e le merci (macchinari e attrezzature finite in magazzino alla chiusura dell'esercizio) sono valutate al costo di produzione.

Gli eventuali acconti da clienti sono iscritti tra gli altri debiti correnti, fino al riconoscimento del relativo ricavo.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

In ossequio a quanto stabilito dall'IFRS 15 i ricavi delle vendite vengono iscritti solo al momento dell'estinzione dell'obbligazione di fare. Poiché l'unica obbligazione di fare rilevata per l'IFRS 15 all'interno dei contratti di vendita è l'installazione dell'impianto (almeno che non sia indicato diversamente). Prima dell'estinzione dell'obbligazione di fare le attività svolte vengono indicate fra le "Rimanenze" iscritte con il metodo del *cost-to-cost* comprensivo del margine di commessa ripartito per lo stato avanzamento lavori.

1.2.2 Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine periodo.

I crediti commerciali sono successivamente valutati al costo ammortizzato che rappresenta il valore a cui sono stati misurati al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o valutazione di irrecoverabilità.

Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- a) significative difficoltà finanziarie del debitore;
- b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente all'esigibilità del credito;
- c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi e rilevato nel conto economico. I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti perdite di valore, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dalla valutazione al costo ammortizzato.

1.2.3 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al fair value che, normalmente, coincide con il valore nominale.

1.3 PASSIVITÀ

1.3.1 Capitale sociale

Azioni ordinarie

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Riacquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Riserva FTA e riserva FVOCI

La riserva FTA accoglie tutte le variazioni ante IFRS per l'adeguamento dei saldi di apertura agli IFRS.

La riserva FVOCI accoglie le variazioni di fair value di strumenti finanziari e attività a seguito della valutazione degli stessi al valore equo. Le differenze da valutazione sono inoltre rilevate nelle altre componenti del prospetto di conto economico complessivo.

1.3.2 Finanziamenti passivi

I finanziamenti sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

1.3.3 Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Operazioni con pagamento basato su azioni

Il Gruppo attualmente non effettua operazioni con pagamento basato su azioni.

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nell'utile/(perdita) lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti da eventuali attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta del Gruppo a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio

corrente e nei precedenti. Tale beneficio viene attualizzato. Le rivalutazioni sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando emergono.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando il Gruppo si è impegnato senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

1.3.4 Fondi

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione. Per alcune controversie le informazioni richieste dallo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali non sono riportate, al fine di non pregiudicare la posizione del Gruppo nell'ambito di tali controversie o negoziazioni.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Con riferimento alle attività e passività derivanti da contratti, nel caso in cui la rivisitazione dei piani economici (preventivi a vita intera) durante l'avanzamento di un contratto evidenzia la presenza di elementi che rendano gli stessi onerosi, la quota dei costi ritenuti "inevitabili" superiore ai benefici economici derivanti dal contratto viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile e accantonata in un "Fondo contratti onerosi", iscritto tra i fondi rischi e oneri correnti. Il reversal di tali accantonamenti viene rilevato come assorbimento all'interno degli "Altri ricavi operativi".

1.3.5 Leasing

Determinare se un accordo contiene un leasing

All'inizio di un accordo, il Gruppo verifica se lo stesso è o contiene un leasing. All'inizio dell'accordo o alla revisione dello stesso, il Gruppo separa i canoni e gli altri corrispettivi previsti dall'accordo classificandoli come pagamenti per il leasing e pagamenti per altri elementi sulla base dei relativi *fair value*. Se, nel caso di un leasing finanziario, il Gruppo conclude che non è fattibile dividere attendibilmente i canoni, vengono rilevate un'attività e una passività di importo pari al *fair value* dell'attività sottostante. Successivamente, la passività viene ridotta man mano che si effettuano i pagamenti e viene rilevato un onere finanziario sulla passività utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Gruppo.

Beni oggetto di leasing

Gli immobili, impianti e macchinari oggetto di leasing che trasferiscono al Gruppo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono classificati come leasing finanziari. I beni

acquisiti tramite leasing sono rilevati inizialmente al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a detto bene.

Gli altri beni oggetto di leasing rientrano tra i leasing di natura operativa e non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Pagamenti relativi ai leasing

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing. Gli incentivi accordati al locatario sono rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing lungo la durata del leasing.

I pagamenti minimi dovuti per leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

2 CONTO ECONOMICO

2.1 Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Sulla base delle previsioni dell'IFRS 15, i ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che può avvenire nel corso del tempo ("over time") oppure in un determinato momento nel tempo ("at a point in time").

I contratti relativi alla vendita di nuovi impianti produttivi, che rispettano i requisiti per la rilevazione dei ricavi "over time", sono classificati tra le "attività derivanti da contratti". In particolare le "attività derivanti da contratti" rappresentano il diritto al corrispettivo per beni o servizi che sono già stati trasferiti al cliente;

Laddove all'interno di un contratto sia presente più di una *performance obligation*, rappresentante una promessa contrattuale di trasferire al cliente un bene o un servizio distinto (o una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente gli stessi e sono trasferiti secondo le stesse modalità), la classificazione tra attività viene effettuata a livello complessivo e non di singola *performance obligation*.

Le attività derivanti da contratti con i clienti per i quali la rilevazione dei ricavi avviene over time sono rilevate utilizzando una metodologia basata sugli input ("cost-to-cost") per la misurazione dell'avanzamento; secondo tale metodologia i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi per l'adempimento della *performance obligation*.

Viceversa, nel caso in cui non sono rispettati i requisiti per la rilevazione lungo un periodo di tempo, i ricavi sono rilevati in un determinato momento nel tempo; in tali casi, gli avanzamenti di produzione a valere su contratti con i clienti sono rilevati nella voce delle attività derivanti da contratti point in time, all'interno delle "rimanenze".

Le attività derivanti da contratti sono esposte al netto degli eventuali fondi svalutazione.

Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime e gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso in cui un contratto si configuri come "oneroso", le modalità di contabilizzazione sono indicate nel seguito della presente nota.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento al cambio di chiusura del periodo. La policy del Gruppo in materia di rischio di cambio

prevede che tutti i contratti che presentino esposizioni dei flussi di incasso alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente.

I ricavi relativi alle attività di manutenzione, alla vendita di pezzi di ricambio e all'erogazione di servizi sono gestiti attraverso ordini spot del cliente e sono rilevati per competenza temporale.

2.2 Contributi pubblici

I contributi pubblici relativi a costi sostenuti nel corso dell'esercizio vengono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio stesso come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi ad attività iscritte nello stato patrimoniale sono rilevati inizialmente al *fair value* come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

2.3 Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

2.4 Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

Il "tasso di interesse effettivo" corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria: – al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o – al costo ammortizzato della passività finanziaria. Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

2.5 Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo. Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 – Fondi, passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

2.6 Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle

imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi. Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

2.7 Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari non derivati

Strumenti finanziari e attività derivanti da contratti

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI;
- attività derivanti da contratti.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratti sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ("*forward-looking information*"). Per il Gruppo, il rischio di credito di un'attività finanziaria aumenta significativamente quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni.

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario. Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti ("*Expected Credit Losses*" o "ECL") sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere). Le ECL vengono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è "deteriorata" quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte del Gruppo a condizioni che il Gruppo non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

Presentazione del fondo svalutazione perdite attese su crediti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività. Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nell'utile/(perdita) dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Svalutazione

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero. Per i clienti privati, la policy del Gruppo prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 180 giorni sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Per i clienti corporate, il Gruppo valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. Il Gruppo non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Gruppo.

2.8 Valutazione del fair value

Il "fair value" è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- Livello 1: ove disponibile, il Gruppo valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

- Livello 2: in assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, vengono utilizzati dati di input che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- Livello 3: in assenza dei dati di cui ai Livelli 1 e 2, vengono utilizzati dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se i dati di input utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività rientrano in diversi livelli della gerarchia del *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

Il Gruppo rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del *fair value* alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo. Se un'attività o passività valutata al *fair value* ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, il Gruppo valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il *fair value* non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al *fair value*, rettificato al fine di differire la differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

2.9 Valuta estera

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato, utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro ai tassi di cambio medi del periodo.

Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi.

STATO PATRIMONIALE

Si riportano di seguito, con gli importi indicati in migliaia di Euro, i prospetti di stato patrimoniale di OSAI A.S. S.p.A. e del Gruppo Osai al 01/01/2020, al 31/12/2020 ed al 31/12/2021 che evidenziano:

* i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IAS/IFRS;

* le rettifiche per l'adeguamento ai principi IAS/IFRS.

RELAZIONE
PASSAGGIO
AI PRINCIPI
CONTABILI
INTERNAZIO-
NALI/IFRS

Effetti della transizione agli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale consolidata e separata al 01/01/2020

Stato Patrimoniale (Euro/000)	01/01/20				
	Principi contabili italiani	Rettifiche transizione	Riclassifiche	Note	IAS/IFRS
ATTIVO					
ATTIVITA' NON CORRENTI					
- Immobili, impianti e macchinari	7.651	4.071	138	1	11.860
- Immobilizzazioni immateriali	3.205	(325)	(138)	2	2.742
- Partecipazioni	101	-	-		101
- Attività finanziarie non correnti	52	(15)	-	3	37
- Altri crediti non correnti	98	(5)	-	4	93
- Attività per imposte anticipate	55	128	-	5	183
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	11.162	3.854	-		15.016
ATTIVITA' CORRENTI					
- Rimanenze	15.823	9.068	-	6	24.891
- Crediti commerciali	11.328	-	-		11.328
- Crediti per imposte correnti	997	-	-		997
- Altri crediti correnti	372	(3)	-	4	369
- Attività finanziarie correnti	1.020	13	-	3	1.033
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.830	-	-		1.830
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	31.370	9.078	-		40.448
TOTALE ATTIVO	42.532	12.932	-		55.464
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO					
- Capitale sociale	1.000	-	-		1.000
- Riserva di sovrapprezzo azioni	-	-	-		-
- Riserva legale	200	-	-		200
- Riserva per utili su cambi non realizzati	8	-	-		8
- Riserva per operazioni di copertura (Cash Flow Hedge)	(40)	-	-		(40)
- Riserva FTA	-	(1.683)	-		(1.683)
- Altre comp. di Patrimonio Netto	-	(2)	-	7	(2)
- Riserva di conversione	(3)	(20)	-		(23)
- Utili/(Perdite) a nuovo	3.810	(33)	-		3.777
- Utili/(Perdite) d'esercizio	1.891	-	-		1.891
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.866	(1.738)	-		5.128
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della capogruppo	6.866	(1.738)	-		5.128
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza	-	-	-		-
PASSIVITA' NON CORRENTI					
- Finanziamenti non correnti	6.253	-	-		6.253
- Benefici ai dipendenti	2.200	499	-	8	2.699
- Altri debiti non correnti	353	(234)	-	9	119
- Passività per imposte differite	17	(11)	-		6
- Altre passività finanziarie non correnti	729	9	-	10	738
- Debiti per IFRS16 non correnti	551	3.585	-	11	4.136
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	10.103	3.848	-		13.951
PASSIVITA' CORRENTI					
- Finanziamenti correnti	9.260	-	-		9.260
- Altre passività finanziarie correnti	3.388	3	-	10	3.391
- Debiti commerciali	4.733	-	-		4.733
- Debiti per imposte correnti	680	-	-		680
- Altri debiti correnti	7.297	10.278	-	6 - 9	17.575
- Fondi per rischi ed oneri	-	-	-		-
- Debiti per IFRS16 correnti	205	541	-	11	746
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	25.563	10.822	-		36.385
TOTALE PASSIVO	42.532	12.932	-		55.464

Situazione separata

01/01/20

Stato Patrimoniale (Euro/000)	Principi contabili italiani	Rettifiche transizione	Riclassifiche	Note	IAS/IFRS
ATTIVO					
ATTIVITA' NON CORRENTI					
- Immobili, impianti e macchinari	6.516	5.167	138	1	11.821
- Immobilizzazioni immateriali	2.887	(7)	(138)	2	2.742
- Partecipazioni	1.108	-	-		1.108
- Attività finanziarie non correnti	52	(15)	-	3	37
- Altri crediti non correnti	300	(207)	-	4	93
- Attività per imposte anticipate	51	128	-	5	179
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	10.914	5.066	-		15.980
ATTIVITA' CORRENTI					
- Rimanenze	14.980	9.752	-	6	24.732
- Crediti commerciali	11.534	-	-		11.534
- Crediti per imposte correnti	997	-	-		997
- Altri crediti correnti	433	(87)	-	4	346
- Attività finanziarie correnti	1.020	13	-	3	1.033
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.483	-	-		1.483
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	30.447	9.678	-		40.125
TOTALE ATTIVO	41.361	14.744	-		56.105
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO					
- Capitale sociale	1.000	-	-		1.000
- Riserva di sovrapprezzo azioni	-	-	-		-
- Riserva legale	200	-	-		200
- Riserva per utili su cambi non realizzati	8	-	-		8
- Riserva per operazioni di copertura (Cash Flow Hedge)	(40)	-	-		(40)
- Riserva FTA	-	(1.296)	-		(1.296)
- Altre comp. di Patrimonio Netto	-	(2)	-	7	(2)
- Utili/(Perdite) a nuovo	4.189	-	-		4.189
- Utili/(Perdite) d'esercizio	1.902	-	-		1.902
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.259	(1.298)	-		5.961
PASSIVITA' NON CORRENTI					
- Finanziamenti non correnti	6.253	-	-		6.253
- Benefici ai dipendenti	2.200	499	-	8	2.699
- Altri debiti non correnti	353	(234)	-	9	119
- Passività per imposte differite	3	3	-		6
- Altre passività finanziarie non correnti	729	9	-	10	738
- Debiti per IFRS16 non correnti	-	4.136	-	11	4.136
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	9.538	4.413	-		13.951
PASSIVITA' CORRENTI					
- Finanziamenti correnti	9.256	-	-		9.256
- Altre passività finanziarie correnti	3.388	3	-	10	3.391
- Debiti commerciali	4.882	-	-		4.882
- Debiti per imposte correnti	657	-	-		657
- Altri debiti correnti	6.381	10.882	-	6 - 9	17.263
- Fondi per rischi ed oneri	-	-	-		-
- Debiti per IFRS16 correnti	-	744	-	11	744
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	24.564	11.629	-		36.193
TOTALE PASSIVITA'	34.102	16.042	-		50.144
TOTALE PASSIVO	41.361	14.744	-		56.105

Effetti della transizione agli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale consolidata e separata al 31/12/2020

Situazione consolidata	31/12/20				
	Principi contabili italiani	Rettifiche transizione	Riclassifiche	Note	IAS/IFRS
Stato Patrimoniale (Euro/000)					
ATTIVO					
ATTIVITA' NON CORRENTI					
- Immobili, impianti e macchinari	8.050	3.176	149	1	11.375
- Immobilizzazioni immateriali	3.943	(920)	(149)	2	2.874
- Partecipazioni	101	-	-		101
- Attività finanziarie non correnti	52	(19)	-	3	33
- Altri crediti non correnti	290	(2)	-	4	288
- Attività per imposte anticipate	131	411	-	5	542
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	12.567	2.646	-		15.213
ATTIVITA' CORRENTI					
- Rimanenze	13.858	18.388	-	6	32.246
- Crediti commerciali	9.683	-	-		9.683
- Crediti per imposte correnti	559	-	-		559
- Altri crediti correnti	637	(16)	-	4	621
- Attività finanziarie correnti	1.200	32	-	3	1.232
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.720	-	-		4.720
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	30.657	18.404	-		49.061
TOTALE ATTIVO	43.224	21.050	-		64.274
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO					
- Capitale sociale	1.400	-	-		1.400
- Riserva di sovrapprezzo azioni	5.600	(813)	-		4.787
- Riserva legale	200	-	-		200
- Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-	-		-
- Riserva per operazioni di copertura (Cash Flow Hedge)	(24)	-	-		(24)
- Riserva FTA	-	(1.683)	-		(1.683)
- Altre comp. di Patrimonio Netto	-	(48)	-	7	(48)
- Riserva di conversione	(25)	(23)	-		(48)
- Utili/(Perdite) a nuovo	5.708	(28)	-		5.680
- Utili/(Perdite) d'esercizio	347	616	-		963
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13.206	(1.979)	-	7	11.227
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della capogruppo	13.206	(1.979)	-	7	11.227
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza	-	-	-	0	-
PASSIVITA' NON CORRENTI					
- Finanziamenti non correnti	10.928	-	-		10.928
- Benefici ai dipendenti	2.501	583	-	8	3.084
- Altri debiti non correnti	172	(172)	-	9	-
- Passività per imposte differite	174	(12)	-		162
- Altre passività finanziarie non correnti	385	5	-	10	390
- Debiti per IFRS16 non correnti	594	3.301	-	11	3.895
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	14.754	3.705	-		18.459
PASSIVITA' CORRENTI					
- Finanziamenti correnti	5.074	-	-		5.074
- Altre passività finanziarie correnti	324	4	-	10	328
- Debiti commerciali	4.961	-	-		4.961
- Debiti per imposte correnti	356	-	-		356
- Altri debiti correnti	4.149	18.677	-	6 - 9	22.826
- Fondi per rischi ed oneri	289	-	-		289
- Debiti per IFRS16 correnti	111	643	-	11	754
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	15.264	19.324	-		34.588
TOTALE PASSIVO	43.224	21.050	-		64.274

Situazione separata

31/12/20

Stato Patrimoniale (Euro/000)	Principi contabili italiani	Rettifiche transizione	Riclassifiche	Note	IAS/IFRS
ATTIVO					
ATTIVITA' NON CORRENTI					
- Immobili, impianti e macchinari	7.120	4.071	149	1	11.340
- Immobilizzazioni immateriali	3.840	(817)	(149)	2	2.874
- Partecipazioni	908	-	-		908
- Attività finanziarie non correnti	52	(19)	-	3	33
- Altri crediti non correnti	455	(167)	-	4	288
- Attività per imposte anticipate	127	411	-	5	538
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	12.502	3.479	-		15.981
ATTIVITA' CORRENTI					
- Rimanenze	13.903	18.388	-	6	32.291
- Crediti commerciali	9.772	-	-		9.772
- Crediti per imposte correnti	553	-	-		553
- Altri crediti correnti	693	(75)	-	4	618
- Attività finanziarie correnti	1.200	32	-	3	1.232
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.257	-	-		4.257
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	30.378	18.345	-		48.723
TOTALE ATTIVO	42.880	21.824	-		64.704
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO					
- Capitale sociale	1.400	-	-		1.400
- Riserva di sovrapprezzo azioni	5.600	(813)	-	2	4.787
- Riserva legale	200	-	-		200
- Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-	-		-
- Riserva per operazioni di copertura (Cash Flow Hedge)	(24)	-	-		(24)
- Riserva FTA	-	(1.296)	-		(1.296)
- Altre comp. di Patrimonio Netto	-	(48)	-	7	(48)
- Utili/(Perdite) a nuovo	6.099	-	-		6.099
- Utili/(Perdite) d'esercizio	255	361	-		616
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13.530	(1.796)	-		11.734
PASSIVITA' NON CORRENTI					
- Finanziamenti non correnti	10.928	-	-		10.928
- Benefici ai dipendenti	2.501	583	-	8	3.084
- Altri debiti non correnti	172	(172)	-	9	-
- Passività per imposte differite	154	8	-		162
- Altre passività finanziarie non correnti	385	5	-	10	390
- Debiti per IFRS16 non correnti	-	3.895	-	11	3.895
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	14.140	4.319	-		18.459
PASSIVITA' CORRENTI					
- Finanziamenti correnti	5.074	-	-		5.074
- Altre passività finanziarie correnti	324	4	-	10	328
- Debiti commerciali	4.996	-	-		4.996
- Debiti per imposte correnti	350	-	-		350
- Altri debiti correnti	4.177	18.543	-	6 - 9	22.720
- Fondi per rischi ed oneri	289	-	-		289
- Debiti per IFRS16 correnti	-	754	-	11	754
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	15.210	19.301	-		34.511
TOTALE PASSIVITA'	29.350	23.620	-		52.970
TOTALE PASSIVO	42.880	21.824	-		64.704

Effetti della transizione agli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale consolidata e separata al 31/12/2021

Stato Patrimoniale (Euro/000)	31/12/21				
	Principi contabili italiani	Rettifiche transizione	Riclassifiche	Note	IAS/IFRS
ATTIVO					
ATTIVITA' NON CORRENTI					
- Immobili, impianti e macchinari	8.665	2.785	172	1	11.622
- Immobilizzazioni immateriali	4.441	(885)	(172)	2	3.384
- Partecipazioni	126	-	-		126
- Attività finanziarie non correnti	52	(4)	-	3	48
- Altri crediti non correnti	517	(1)	-	4	516
- Attività per imposte anticipate	370	459	-	5	829
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	14.171	2.354	-		16.525
ATTIVITA' CORRENTI					
- Rimanenze	16.343	6.116	-	6	22.459
- Crediti commerciali	11.566	-	-		11.566
- Crediti per imposte correnti	801	-	-		801
- Altri crediti correnti	867	(144)	-	4	723
- Attività finanziarie correnti	1.380	44	-	3	1.424
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.179	-	-		9.179
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	40.136	6.016	-		46.152
TOTALE ATTIVO	54.307	8.370	-		62.677
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO					
- Capitale sociale	1.599	-	-		1.599
- Riserva di sovrapprezzo azioni	9.426	(998)	-		8.428
- Riserva legale	213	-	-		213
- Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-	-		-
- Riserva per operazioni di copertura (Cash Flow Hedge)	-	-	-		-
- Riserva FTA	-	(1.683)	-		(1.683)
- Altre comp. di Patrimonio Netto	-	(159)	-	7	(159)
- Riserva di conversione	(4)	-	-		(4)
- Utili/(Perdite) a nuovo	6.063	563	-		6.626
- Utili/(Perdite) d'esercizio	794	112	-		906
TOTALE PATRIMONIO NETTO	18.091	(2.165)	-	7	15.926
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della capogruppo	18.091	(2.165)	-	7	15.926
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza	-	-	-		-
PASSIVITA' NON CORRENTI					
- Finanziamenti non correnti	11.239	-	-		11.239
- Benefici ai dipendenti	2.780	699	-	8	3.479
- Altri debiti non correnti	200	(200)	-	9	-
- Passività per imposte differite	11	6	-		17
- Altre passività finanziarie non correnti	(5)	5	-	10	-
- Debiti per IFRS16 non correnti	42	2.805	-	11	2.847
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	14.267	3.315	-		17.582
PASSIVITA' CORRENTI					
- Finanziamenti correnti	6.572	-	-		6.572
- Altre passività finanziarie correnti	354	4	-	10	358
- Debiti commerciali	6.158	-	-		6.158
- Debiti per imposte correnti	377	-	-		377
- Altri debiti correnti	8.066	6.519	-	6 - 9	14.585
- Fondi per rischi ed oneri	422	-	-		422
- Debiti per IFRS16 correnti	-	697	-	11	697
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	21.949	7.220	-		29.169
TOTALE PASSIVO	54.307	8.370	-		62.677

Situazione separata

31/12/21

Stato Patrimoniale (Euro/000)	Principi contabili italiani	Rettifiche transizione	Riclassifiche	Note	IAS/IFRS
ATTIVO					
ATTIVITA' NON CORRENTI					
- Immobili, impianti e macchinari	8.598	2.821	172	1	11.591
- Immobilizzazioni immateriali	4.355	(799)	(172)	2	3.384
- Partecipazioni	933	-	-		933
- Attività finanziarie non correnti	52	(4)	-	3	48
- Altri crediti non correnti	517	(1)	-	4	516
- Attività per imposte anticipate	365	458	-	5	823
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	14.820	2.475	-		17.295
ATTIVITA' CORRENTI					
- Rimanenze	16.389	6.115	-	6	22.504
- Crediti commerciali	11.461	-	-		11.461
- Crediti per imposte correnti	795	-	-		795
- Altri crediti correnti	730	(24)	-	4	706
- Attività finanziarie correnti	1.380	44	-	3	1.424
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.040	-	-		9.040
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	39.795	6.135	-		45.930
TOTALE ATTIVO	54.615	8.610	-		63.225
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO					
- Capitale sociale	1.599	-	-		1.599
- Riserva di sovrapprezzo azioni	9.426	(998)	-	2	8.428
- Riserva legale	213	-	-		213
- Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-	-		-
- Riserva per operazioni di copertura (Cash Flow Hedge)	-	-	-		-
- Riserva FTA	-	(1.296)	-		(1.296)
- Altre comp. di Patrimonio Netto	-	(159)	-	7	(159)
- Utili/(Perdite) a nuovo	6.342	361	-		6.703
- Utili/(Perdite) d'esercizio	850	28	-		878
TOTALE PATRIMONIO NETTO	18.430	(2.064)	-		16.366
PASSIVITA' NON CORRENTI					
- Finanziamenti non correnti	11.239	-	-		11.239
- Benefici ai dipendenti	2.780	699	-	8	3.479
- Altri debiti non correnti	200	(200)	-	9	-
- Passività per imposte differite	7	10	-		17
- Altre passività finanziarie non correnti	(5)	5	-	10	-
- Debiti per IFRS16 non correnti	-	2.847	-	11	2.847
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	14.221	3.361	-		17.582
PASSIVITA' CORRENTI					
- Finanziamenti correnti	6.572	-	-		6.572
- Altre passività finanziarie correnti	354	4	-	10	358
- Debiti commerciali	6.343	-	-		6.343
- Debiti per imposte correnti	376	-	-		376
- Altri debiti correnti	7.897	6.612	-	6 - 9	14.509
- Fondi per rischi ed oneri	422	-	-		422
- Debiti per IFRS16 correnti	-	697	-	11	697
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	21.964	7.313	-		29.277
TOTALE PASSIVITA'	36.185	10.674	-		46.859
TOTALE PASSIVO	54.615	8.610	-		63.225

NOTE ESPLICATIVE

1. Immobili, impianti e macchinari

Secondo gli IAS/IFRS le spese per “migliorie su beni di terzi” non vanno esposte nelle “immobilizzazioni immateriali”, come previsto dai principi contabili nazionali OIC, ma vanno capitalizzate sul bene sul quale vengono svolte le migliorie. Vengono in questo modo riclassificati gli importi relativi alle migliorie svolte sui fabbricati in leasing, che passano da “immobilizzazioni immateriali” a “immobili, impianti e macchinari”. Il valore della riclassifica al 01/01/2020 è pari al costo storico delle migliorie su fabbricati in leasing pari a 317 mila euro al netto del fondo ammortamento delle migliorie stesse pari a 179 mila euro per un totale di 138 mila euro. Al 31/12/2020 il valore delle riclassificazioni sale a 149 mila euro per effetto delle nuove migliorie realizzate nell’esercizio sui fabbricati in leasing per 11 mila euro. Nel corso dell’esercizio 2021 le riclassifiche totali salgono a 172 mila euro. Successivamente alla riclassificazione imposta dai principi contabili internazionali IAS/IFRS le migliorie seguono l’ammortamento del bene nel quale sono state capitalizzate.

Le rettifiche di valore degli “immobili, impianti e macchinari” derivano dalle seguenti modifiche imposte dai principi IAS/IFRS:

- Applicazione dell’IFRS 16 sui beni in leasing: i beni acquisiti tramite leasing sono rilevati inizialmente al *fair value* del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Questo comporta al 01/01/2020 l’iscrizione fra gli “immobili, impianti e macchinari” un valore pari a 5.166 mila euro. Al 31/12/2020 l’impatto dell’applicazione dell’IFRS 16 è pari a 4.730 mila euro mentre nell’esercizio 2021 l’impatto complessivo è di 2.821 mila euro. A livello consolidato l’impatto è ridotto in quanto una parte delle immobilizzazioni materiali era contabilizzato attraverso lo IAS 17, si tratta di impianti e macchinari utilizzati per dimostrazioni e mostre. A livello di first time adoption consolidata viene registrato per questi cespiti il passaggio fra i due principi contabili che si sostanzia nel cambiamento della data di prima adozione. Lo storno dei valori contabilizzati con lo IAS 17 comporta una riduzione di valore al 1° gennaio 2020 di 1.096 mila euro pari al valore netto contabile degli impianti e macchinari ormai contabilizzati con lo IFRS 16 a livello di Bilancio separato OSAI A.S. S.p.A.. Con il ridursi del valore netto contabile l’effetto di storno dei valori iscritti a Bilancio Consolidato con lo IAS 17 diminuisce progressivamente;
- Diverso calcolo degli ammortamenti imposto dallo IAS 16: Il principio contabile internazionale IAS 16 indica come inizio del periodo di ammortamento “quando l’attività è disponibile all’uso” e non prevede l’utilizzo della mezza aliquota nell’esercizio in cui il bene è disponibile, pratica permessa dai principi contabili nazionali e utilizzata dell’entità fino al 31/12/2020. Dal calcolo degli “immobili, impianti e macchinari” con inizio dell’ammortamento nel momento in cui l’attività è disponibile all’uso la variazione del valore è pari a 1 mila euro al 01/01/2020 e di 4 mila euro al 31/12/2020. L’effetto dell’applicazione di un differente arco temporale per l’ammortamento comporta nell’esercizio 2021 un ammortamento maggiore per 51 mila euro;
- Diverso calcolo dell’ammortamento imposto dall’IFRS 16: L’applicazione dell’IFRS 16 sui beni leasing e sulle migliorie effettuate su essi comporta un diverso calcolo dell’ammortamento, in quanto la vita utile delle migliorie viene ripartita lungo la durata del contratto. Oltre alla riclassificazione evidenziata in precedenza sulle migliorie beni di terzi, all’interno della stessa voce “immobili, impianti e macchinari” vengono capitalizzati sui fabbricati in leasing anche il valore netto contabile dei costi per impianti ad essi relativi. Il valore netto contabile capitalizzato sopra i fabbricati in leasing al 01/01/2020 è pari a 668 mila euro e le capitalizzazioni nel corso dell’esercizio 2020 sono state pari a 11 mila euro. Il diverso calcolo dell’ammortamento relativo agli impianti relativi a fabbricati in leasing e migliorie comporta una riduzione dell’ammortamento per l’esercizio 2020 di 35 mila euro e un conseguente maggior importo degli “Immobili, impianti e macchinari” di pari importo;

- Mancata sospensione degli ammortamenti: nel corso dell'esercizio 2020 la Capogruppo si è avvalsa della facoltà offerta dall'art. 60 del D.L. 14 agosto 2020 n. 104 che ha permesso la sospensione degli ammortamenti. L'opzione non è invece permessa ai soggetti che utilizzano i principi contabili internazionali. Il ripristino dell'ammortamento per l'esercizio 2020 ha comportato una riduzione di valore al 31/12/2020 pari a 663 mila euro;

Per il Bilancio Consolidato oltre agli effetti evidenziati in precedenza relativi alla transizione da IAS 17 a IFRS 16 non si registrano altre rettifiche di importo significativo.

2. Immobilizzazioni immateriali

La riclassifica presente al 01/01/2020, pari a 138 mila euro e al 31/12/2020 pari a 149 mila euro si riferisce, come già indicato nel punto precedente, alla capitalizzazione del valore netto contabile al 01/01/2020 e delle nuove capitalizzazioni al 31/12/2020 dei valori relativi alle migliorie su beni di terzi. La riclassifica porta tali valori sui fabbricati in leasing fra "immobili, impianti e macchinari". Nell'esercizio 2021 il valore della riclassifica è pari a 172 mila euro.

Le rettifiche di valore relative all'applicazione dei principi contabili internazionali riguardano due tipologie di intervento:

- Diverso calcolo degli ammortamenti imposto dallo IAS 38: Il principio contabile internazionale IAS 38 indica come inizio del periodo di ammortamento "quando l'attività è disponibile all'uso" e non prevede l'utilizzo dell'intera aliquota nell'esercizio in cui il bene è disponibile, pratica utilizzata nell'applicazione dei principi contabili nazionali. Dal calcolo delle "immobilizzazioni immateriali" con inizio dell'ammortamento nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso la variazione in aumento del valore è pari a 10 mila euro al 01/01/2020 e di 3 mila euro al 31/12/2020;
- Diversi criteri di capitalizzazione imposti dall'IAS 38: Per il principio contabile internazionale IAS 38 non è permessa la capitalizzazione dei "costi di impianto e ampliamento" e dagli "altri oneri pluriennali". Questo comporta al 01/01/2020 lo storno degli importi relativi agli "altri oneri pluriennali" per un valore netto contabile di 16 mila euro con impatto sulla riserva FTA (First Time Adoption). Al 31/12/2020 la mancata possibilità di iscrizione degli "altri oneri pluriennali" comporta una riduzione per mancata capitalizzazione di 9 mila euro e un incremento per minori ammortamenti di 13 mila euro. Sempre nell'esercizio 2020 vengono capitalizzati i costi relativi alla quotazione per 1.046 mila euro che vengono ammortizzati per 209 mila euro. L'impatto della mancata iscrizione dei seguenti importi comporta una riduzione delle "immobilizzazioni immateriali" di 837 mila euro, pari al valore netto contabile al 31/12/2021; che va a riduzione della riserva sovrapprezzo azioni scaturente dall'aumento di capitale conseguente l'IPO.

Si segnala a livello di Bilancio Consolidato lo storno della differenza da consolidamento nata dal consolidamento delle tre controllate. Lo storno deriva dal fatto che per i principi contabili internazionali i valori iscritti ad avviamento, in questa precisa circostanza, vengono visti come perdite relativi ad esercizi precedenti. L'impatto dello storno del valore dell'avviamento ha impatto sugli "utili/(perdite) a nuovo". L'impatto per la situazione patrimoniale al 1° gennaio 2020 è pari a 319 mila euro. Al 31 dicembre 2020 il valore dello storno è pari a 104 mila euro e a dicembre 2021 è pari a 85 mila euro.

3. Attività finanziarie

Le rettifiche presenti nelle attività finanziarie riguardano l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9 che impone la valutazione degli strumenti finanziari al loro Fair Value. I valori iscritti

nei bilanci del Gruppo e della Capogruppo, come previsto dai principi contabili nazionali OIC, sono valorizzati al loro costo di acquisto salvo la presenza di perdite durevoli di valore. La loro iscrizione al *fair value* comporta, al 01/01/2020, una riduzione complessiva di valore pari a 2 mila euro di cui 15 mila euro per la riduzione di valore dei titoli classificati fra le "Attività finanziarie non correnti" e 13 mila euro per la rivalutazione dei titoli classificati fra le "Attività finanziarie correnti". Le differenze portate dalla rivalutazione degli importi delle attività finanziarie sono riportate nella Riserva FTA. Al 31/12/2020 le variazioni per le attività finanziarie non correnti hanno ridotto il relativo valore per 4 mila euro; il che comporta una variazione totale rispetto ai principi contabili nazionali OIC di 19 mila euro. Per la parte corrente delle attività finanziarie la variazione al 31/12/2020 è positiva e comporta un'ulteriore rivalutazione di 19 mila euro.

4. Altri crediti

Le rettifiche relative agli "Altri crediti" derivano dalla contabilizzazione dei beni in leasing attraverso l'IFRS 16. Con i principi contabili nazionali OIC la Società al pagamento del maxi-canone iniziale si iscriveva risconti attivi per riscontare la spesa lungo la durata del contratto. Con la contabilizzazione attraverso i principi contabili internazionali, l'importo residuo dei risconti attivi al 01/01/2020, e di quelli generati negli esercizi successivi per l'ingresso di nuovi cespiti, va capitalizzato e l'importo ammortizzato lungo la durata del contratto.

Le rettifiche indicate comportano una riduzione degli "Altri crediti" complessiva di 294 mila euro al 01/01/2020 di cui 207 mila euro per la parte non corrente e 87 mila euro per la parte corrente. Al 31/12/2020 la rettifica è pari a 167 mila euro per la parte non corrente e 75 mila euro per la parte corrente.

A livello di Bilancio Consolidato, sempre per effetto della transizione da IAS 17 a IFRS 16, si registra un minore impatto in quanto a livello di consolidato OIC non sono presenti i risconti attivi che vengono stornati con la transizione a livello di separato.

5. Attività per imposte anticipate

Secondo i principi contabili OIC un'entità iscrive imposte anticipate quando ha la "ragionevole certezza" del loro recupero. Secondo i principi contabili internazionali l'iscrizione è permessa quando esiste la "probabilità" del relativo recupero.

Gli incrementi di imposte anticipate in fase di FTA al 01/01/2020 e al 31/12/2020 pari rispettivamente a 128 mila euro ed a 411 mila euro, mentre nell'esercizio 2021 l'impatto complessivo è di 458 mila euro. dipendono essenzialmente dalle variazioni delle altre voci di bilancio iscritte secondo i principi contabili internazionali ed particolare, in conseguenza dell'adozione dello IAS 19 per la contabilizzazione dei benefici ai dipendenti, dalla contabilizzazione al *fair value* delle attività finanziarie e dall'indicazione delle spese relative alla quotazione a riduzione della riserva sovrapprezzo, in luogo della precedente capitalizzazione tra le immobilizzazioni immateriali.

6. Rimanenze

Le rettifiche relative alle "Rimanenze" riguardano l'applicazione dell'IFRS 15 che comporta per i ricavi generati da contratti con i clienti, l'iscrizione del ricavo al momento dell'adempimento dell'obbligazione di fare indicata nel contratto. I principi contabili nazionali OIC permettevano la suddivisione dei contratti con il cliente in molteplici obbligazioni di fare. Questo consentiva di avere diversi momenti in

cui si realizzava la *Revenue Recognition*, tipicamente alla consegna della *Design Review* (se presente) e alla consegna dell'impianto.

Con l'utilizzo dell'IFRS 15 i ricavi delle vendite vengono iscritti solo al momento dell'estinzione dell'obbligazione di fare della Società. L'unica obbligazione di fare rilevata per l'IFRS 15 all'interno dei contratti di vendita della Società è l'installazione dell'impianto (almeno che non sia indicato diversamente). Prima dell'estinzione dell'obbligazione di fare (installazione) le attività svolte vengono indicate nell'attivo fra le "Rimanenze" come attività derivanti da contratto e iscritte con il metodo del *cost-to-cost* comprensivo del margine di commessa ripartito per lo stato avanzamento lavori. Gli importi ricevuti come compensi, precedentemente registrati a ricavo delle vendite, con l'applicazione dei nuovi standard, fino all'estinzione dell'obbligazione, sono registrati fra gli "Altri debiti correnti" come acconti da clienti.

Le variazioni dovute alla diversa *Revenue Recognition* imposta dai principi contabili internazionali porta al 01/01/2020 un aumento delle "Rimanenze" di 9.752 mila euro con contropartita un aumento degli "Altri debiti correnti" di 10.970 mila euro. La differenza fra i due importi è rilevata nella Riserva FTA per un importo pari a 1.218 mila euro. Al 31/12/2020, le registrazioni relative all'applicazione dell'IFRS 15 comportano una maggiore valorizzazione delle "Rimanenze" per 18.388 mila euro e un incremento degli "Altri debiti correnti" per 7.790 mila euro rispetto all'esercizio precedente per una rettifica totale degli acconti da clienti di 18.760 mila euro. La differenza derivante dal diverso riconoscimento dei ricavi delle vendite rettifica l'utile d'esercizio 2020.

Per effetto dell'applicazione dello IFRS 15 nel Bilancio Consolidato vista la nuova *Revenue Recognition* imposta dal principio si registrano lavori in corso su ordinazione, per commesse andate a ricavo nell'esercizio 2019, per 684 mila euro. L'impatto di questa registrazione comporta una registrazione di acconti da clienti per 615 mila euro e una riduzione della riserva FTA per il margine applicato alla commessa intercompany per 68 mila euro.

7. Patrimonio netto

La riserva FTA è composta da tutte le rettifiche apportate dalla transizione IAS/IFRS che hanno avuto impatto sul Bilancio al 01/01/2020. Possono essere così ricostruite:

- Impatto della differente *Revenue Recognition* imposta dall'IFRS 15 per 1.218 mila euro in riduzione della riserva;
- Applicazione dell'IAS 19 per il calcolo dei benefici ai dipendenti, per la Società riferimento ai Fondo trattamento di fine rapporto, per 498 mila euro al lordo delle imposte anticipate e 379 mila euro al netto della fiscalità differita in riduzione della riserva;
- Applicazione dello IAS 38 per la capitalizzazione degli importi relativi alle immobilizzazioni immateriali e al loro ammortamento per 6 mila euro in riduzione della riserva;
- Applicazione dello IAS 16 per la capitalizzazione degli importi relativi alle immobilizzazioni materiali e al loro ammortamento per 1 mila euro in riduzione della riserva;
- Applicazione dell'IFRS 16 per le immobilizzazioni in leasing che comporta lo storno dei risconti passivi per 291 mila euro in aumento della riserva. Storno dei ratei passivi ad incremento della riserva per 11 mila euro;
- Applicazione dell'IFRS 9 alle obbligazioni che comporta di valutare i debiti finanziari al costo ammortizzato una riduzione della riserva per 1 mila euro;

- Impatto della fiscalità differita sulla transizione al netto delle operazioni già individuate per 5 mila euro.

A Bilancio Consolidato registriamo una differente "Riserva FTA" per effetto delle seguenti componenti:

- eliminazione dell'avviamento generato dal consolidamento delle tre controllate che comporta una rettifica delle immobilizzazioni immateriali per 319 mila euro e conseguente riduzione della "Riserva FTA";
- eliminazione del margine di commessa intercompany con OSAI GmbH per 68 mila euro per la diversa Revenue Recognition imposta dall'applicazione dello IFRS 15.

Nelle "Altre componenti di Patrimonio Netto" le rettifiche riguardano le variazioni degli "altri componenti di conto economico complessivo". Derivano perciò dalla valutazione al Fair Value dei titoli e dagli utili e perdite attuariali dall'applicazione dello IAS 19 per i benefici ai dipendenti.

8. Benefici ai dipendenti

L'applicazione dello IAS 19 impone l'utilizzo di metodologie per il calcolo della passività derivanti da benefici ai dipendenti. Nel caso in trattamento, i benefici riguardano il trattamento di fine rapporto. Lo IAS 19 impone, non solo l'attualizzazione del debito per benefici ai dipendenti ma anche il calcolo attuariale per prendere in considerazione l'aspettativa di vita.

Dall'applicazione di questa metodologia di calcolo al 01/01/2020 si registra una variazione in aumento del fondo trattamento di fine rapporto per 499 mila euro, che vede come contropartita in parte la riserva FTA per 379 mila euro e in parte le imposte anticipate per 120 mila euro. Al 31/12/2020, l'impatto complessivo dell'applicazione dello IAS 19 è pari a 583 mila euro. Il differenziale rispetto al 01/01/2020 è dato da:

- Minore accantonamento per l'esercizio 2020 di 20 mila euro;
- Oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione per 21 mila euro;
- Valore dei fondi utilizzati inferiori per 3 mila euro sempre per effetto dell'attualizzazione;
- Perdite attuariali per 76 mila euro.

Per le registrazioni relative all'esercizio 2021 si rimanda alla nota integrativa.

9. Altri debiti

Sono presenti tre tipologie di variazione relative agli "Altri Debiti". La prima riguarda, come indicato in precedenza al punto 6 per le rimanenze, gli acconti da clienti registrati tra gli "Altri Debiti" come prescritto dall'IFRS 15. Si veda il punto 6 per maggiori dettagli.

La seconda riguarda l'applicazione dell'IFRS 16 per i beni in leasing. La Capogruppo, nel corso dell'esercizio 2019, ha venduto in *lease-back* degli impianti che sono stati successivamente utilizzati come macchinari demo. La loro cessione alla società di leasing ha generato un plusvalore, che come imposto dai principi contabili nazionali OIC, è stato riscontato lungo la durata del contratto di leasing. In base ai principi IAS/IFRS la cessione genera un ricavo che va registrato nell'esercizio in cui è avvenuta la vendita. Per cui al 01/01/2020 si registra lo storno dei risconti passivi ancora presenti per 291 mila euro con contropartita Riserva FTA. I risconti passivi stornati dall'applicazione dello IFRS 16 sono per 234 mila euro relativi alla parte non corrente e per 57 mila euro alla parte corrente. Al 31/12/2020 l'impatto è di

95 mila euro in riduzione dei ratei passivi sempre effetto della diversa *Revenue Recognition* dei ricavi da *Lease-Back*, e in aumento per 61 mila euro per i ricavi delle vendite che sarebbero stati di competenza con l'applicazione dei principi contabili nazionali OIC.

La terza tipologia riguarda lo storno dei ratei passivi per interessi derivanti dal prestito obbligazionario. L'applicazione del costo ammortizzato come imposto dallo IFRS 9 porta allo storno di 16 mila euro di ratei per interessi. Al 31/12/2020 lo storno di ratei passivi per interessi è pari a 32 mila euro.

Al 31 dicembre 2021 si registrano lo storno dei risconti passivi pluriennali relativi alle immobilizzazioni per i quali è stato applicato l'IFRS 16 per 200 mila euro. L'impatto sui ratei e risconti passivi correnti è stato invece pari a 149 mila euro.

10. Altre passività finanziarie

Le rettifiche relative alle altre passività finanziarie riguardano l'applicazione del costo ammortizzato al prestito obbligazionario, contabilizzato al valore nominale del debito con i principi contabili nazionali OIC. Al 01/01/2020 la contabilizzazione attraverso l'IFRS 9 comporta una riduzione dei debiti per obbligazioni in scadenza entro 12 mesi di 3 mila euro e per le passività non correnti di 9 mila euro. Al 31/12/2020, la rettifica è pari a 4 mila euro per la parte corrente del debito e di 5 mila euro per la parte non corrente.

11. Debiti per leasing

L'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di leasing comporta l'attualizzazione del debito derivante dal pagamento dei canoni di locazione e l'iscrizione nelle immobilizzazioni del *Fair Value* o *Right of Use* dei beni in leasing. L'attualizzazione è avvenuta attraverso l'utilizzo del metodo semplificato, facendo quindi partire l'applicazione del principio contabile non dall'inizio dei contratti, ma dalla data di prima applicazione degli IFRS (01/01/2020). L'utilizzo del metodo semplificato non ha perciò causato nessun intervento sulla Riserva FTA se non per la parte relativa ai *Lease-Back* (vedere punto 9).

La rettifica ha comportato l'iscrizione, al 01/01/2020, di complessivi 4.880 mila euro di debiti finanziari ripartiti in 4.136 mila euro per la parte non corrente del debito e 744 mila euro per la parte corrente. L'impatto al 31/12/2020 vede debiti finanziari per leasing a medio/lungo termine pari a 3.895 mila euro e 754 mila euro per la parte corrente. Al 31 dicembre 2021 si registrano debiti per IFRS 16 correnti di importo pari a 697 mila euro e non correnti per 2.847 mila euro.

Per il Bilancio Consolidato le variazioni per l'iscrizione dei debiti finanziaria IFRS 16 sono inferiori per effetto del fatto che una parte delle immobilizzazioni materiali in leasing erano già iscritti attraverso IAS 17. I debiti iscritti al 1° gennaio 2020 con IAS 17 erano pari a 551 mila euro per la parte non corrente e 203 mila euro per la parte corrente. A dicembre 2020 il valore dei debiti non correnti contabilizzati con IAS 17 sono pari a 594 mila euro e per la parte corrente per 111 mila euro. Questi valori vengono eliminati per essere sostituiti dai valori contabilizzati con IFRS 16 per i medesimi cespiti.

Effetti della transizione agli IAS/IFRS sulla situazione economica consolidata e separata al 31/12/2020

Situazione consolidata	31/12/20				
	Principi contabili italiani	Rettifiche transizione	Riclassifiche	Note	IAS/IFRS
Conto Economico Consolidato (Euro/000)					
- Totale vendite	31.944	(8.480)	-	1	23.464
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(2.049)	9.320	-	2	7.271
- Altri ricavi operativi	2.418	(1)	-		2.417
VALORE PRODUZIONE	32.313	839	-		33.152
- Costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne)	(12.823)	-			(12.823)
Margine Industriale	19.490	839	-		20.329
- Costo del personale	(11.934)	12		3	(11.922)
- Altri costi operativi	(4.499)	664		3	(3.835)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	3.057	1.515	-		4.572
- Svalutazioni e ammortamenti	(1.872)	(879)		4	(2.751)
Risultato operativo della gestione ordinaria	1.185	636	-		1.821
- Proventi/(Oneri) non ricorrenti	-	-	-		-
Risultato operativo (EBIT)	1.185	636	-		1.821
- Proventi/(Oneri) finanziari	(760)	(54)		5	(814)
Risultato prima delle imposte (EBT)	425	582	-		1.007
- Imposte sul reddito	(81)	37		6	(44)
Risultato netto di periodo	344	619	-		963
di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo	344	619			963
di cui attribuibile agli azionisti di minoranza	-	-	-		-

Situazione separata Conto Economico (Euro/000)	31/12/20				
	Principi contabili italiani	Rettifiche transizione	Riclassifiche	Note	IAS/IFRS
- Totale vendite	31.012	(7.851)	-	1	23.161
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(1.216)	8.636	-	1	7.420
- Altri ricavi operativi	2.417	-	-	-	2.417
VALORE PRODUZIONE	32.213	785	-	-	32.998
- Costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne)	(12.816)	-	-	-	(12.816)
Margine Industriale	19.397	785	-	-	20.182
- Costo del personale	(11.797)	12	-	2	(11.785)
- Altri costi operativi	(4.900)	912	-	3	(3.988)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	2.700	1.709	-	-	4.409
- Svalutazioni e ammortamenti	(1.447)	(1.297)	-	4	(2.744)
Risultato operativo della gestione ordinaria	1.253	412	-	-	1.665
- Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(200)	-	-	-	(200)
Risultato operativo (EBIT)	1.053	412	-	-	1.465
- Proventi/(Oneri) finanziari	(728)	(82)	-	5	(810)
Risultato prima delle imposte (EBT)	325	330	-	-	655
- Imposte sul reddito	(70)	31	-	6	(39)
Risultato netto di periodo	255	361	-	-	616

CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito, con gli importi indicati in migliaia di euro, i prospetti di conto economico del OSAI A.S. S.p.A. al 31/12/2020 che evidenziano:

* i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IAS/IFRS;

* le rettifiche per l'adeguamento ai principi IAS/IFRS.

RELAZIONE
PASSAGGIO
AI PRINCIPI
CONTABILI
INTERNAZIONALI/IFRS

Effetti della transizione agli IAS/IFRS sulla situazione economica consolidata e separata al 31/12/2021

Situazione consolidata	31/12/21				
	Principi contabili italiani	Rettifiche transizione	Riclassifiche	Note	IAS/IFRS
Conto Economico Consolidato (Euro/000)					
- Totale vendite	27.587	11.240	-	1	38.827
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	1.835	(11.760)	-	2	(9.925)
- Altri ricavi operativi	3.410	301	-		3.711
VALORE PRODUZIONE	32.832	(219)	-		32.613
- Costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne)	(11.587)	-			(11.587)
Margine Industriale	21.245	(219)	-		21.026
- Costo del personale	(12.755)	84		3	(12.671)
- Altri costi operativi	(4.944)	825		3	(4.119)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	3.546	690	-		4.236
- Svalutazioni e ammortamenti	(2.198)	(473)		4	(2.671)
Risultato operativo della gestione ordinaria	1.348	217	-		1.565
- Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(250)	-	-		(250)
Risultato operativo (EBIT)	1.098	217	-		1.315
- Proventi/(Oneri) finanziari	(660)	(89)	-	5	(749)
Risultato prima delle imposte (EBT)	438	128	-		566
- Imposte sul reddito	356	(16)	-	6	340
Risultato netto di periodo	794	112	-		906
di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo	794	112	-		906
di cui attribuibile agli azionisti di minoranza	-	-	-		-

Situazione separata Conto Economico (Euro/000)	31/12/21				
	Principi contabili italiani	Rettifiche transizione	Riclassifiche	Note	IAS/IFRS
- Totale vendite	27.482	11.253	-	1	38.735
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	1.835	(11.760)	-	1	(9.925)
- Altri ricavi operativi	3.410	301	-		3.711
VALORE PRODUZIONE	32.727	(206)	-		32.521
- Costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne)	(11.585)	-	-		(11.585)
Margine Industriale	21.142	(206)	-		20.936
- Costo del personale	(12.533)	84	-	2	(12.449)
- Altri costi operativi	(5.198)	892	-	3	(4.306)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	3.411	770	-		4.181
- Svalutazioni e ammortamenti	(2.025)	(641)	-	4	(2.666)
Risultato operativo della gestione ordinaria	1.386	129	-		1.515
- Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(250)	-	-		(250)
Risultato operativo (EBIT)	1.136	129	-		1.265
- Proventi/(Oneri) finanziari	(625)	(102)	-	5	(727)
Risultato prima delle imposte (EBT)	511	27	-		538
- Imposte sul reddito	340	-	-	6	340
Risultato netto di periodo	851	27	-		878

NOTE ESPLICATIVE**1. Ricavi netti**

Le variazioni relative ai ricavi delle vendite riguardano principalmente l'applicazione del IFRS 15 che impone una differente *Revenue Recognition* come evidenziato nella nota 6 dello Stato Patrimoniale. I principi contabili nazionali OIC permettevano l'individuazione di più obbligazioni di fare all'interno del medesimo contratto di vendita con il cliente e quindi l'individuazione di differenti momenti per la registrazione dei ricavi di vendita. Si segnalano in particolare la consegna del *Design Review* dell'impianto o macchinario e la consegna dello stesso. Con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e dell'IFRS 15 per i ricavi da contratti con il cliente, il contratto e quindi l'unica obbligazione della Società risulta estinguersi al momento dell'installazione dell'impianto o macchinario. Prima dell'avvenuta installazione, i costi sostenuti per la realizzazione dell'obbligazione vengono contabilizzati a rimanenza fra i lavori in corso su ordinazione (attività derivanti da contratto) con il metodo del *cost-to-cost*, che prevede la registrazione del margine di commessa lungo la durata della stessa a seconda dello stato avanzamento lavori. I compensi ricevuti fino all'ultimazione dell'obbligazione vengono registrati fra gli "Altri debiti" come acconti da cliente. L'impatto della rettifica sul conto economico 2020 comporta:

- Registrazione di ricavi derivanti dagli esercizi precedenti per 9.704 mila euro. Si tratta di importi andati a ricavo negli esercizi precedenti la data di First Time Adoption, con l'applicazione dei principi contabili nazionali OIC, ma che con l'applicazione dell'IFRS 15 sono di competenza di esercizi successivi. Questo ha comportato al 1° gennaio 2020, come abbiamo visto in precedenza la registrazione di una riserva FTA negativa per 1.218 mila euro;
- Storno di ricavi riportati sui lavori in corso su ordinazione per contratti con clienti per i quali non è ancora avvenuta l'installazione per 17.494 mila euro al termine dell'esercizio 2020;
- La variazione dei lavori in corso su ordinazione nasce dalle registrazioni viste in precedenza sulle "Rimanenze" che portano a una rimanenza iniziale al 01/01/2020 per IFRS di 17.098 mila euro e rimanenze finali per 23.749 mila euro. L'effetto complessivo sulla variazione delle rimanenze portato dalla contabilizzazione attraverso IFRS 15 è pari a 8.636 mila euro.

Nei ricavi delle vendite vengono inoltre rettificati i valori relativi ai risconti passivi per *Lease-back* che nel 2020 comportano una riduzione dei ricavi delle vendite di 61 mila euro. L'effetto complessivo sui ricavi delle vendite a livello di Bilancio separato è pari a 7.851 mila euro dato dalla rettifica dei risconti e dai valori derivanti dalla riclassifica da ricavi delle vendite e lavori in corso su ordinazione.

A livello di Bilancio Consolidato l'applicazione dell'IFRS 15 comporta una riduzione dei ricavi delle vendite per 629 mila euro relativi a commesse della OSAI GmbH e l'iscrizione di lavori in corso su ordinazione di importo pari a 684 mila euro derivanti da l'esercizio 2019. Per l'esercizio 2021 l'impatto della transizione sulle controllate di OSAI S.A. S.p.A. è pari a 13 mila euro.

2. Costo del personale

L'applicazione dello IAS 19 sui benefici ai dipendenti porta ad una riduzione dei costi del personale per 12 mila euro per l'esercizio 2020 e di 84 mila euro per l'esercizio 2021. La rettifica deriva da:

- Minori accantonamenti IAS/IFRS per 15 mila euro comprensivo di imposta sostitutiva nel 2020 e per 84 mila euro nell'esercizio 2021;
- Minori utilizzi di fondi per IAS/IFRS per 3 mila euro che comportano un aumento dello stanziamento dell'esercizio 2020 rispetto a quello calcolato attraverso OIC dello stesso importo. Per il 2021 l'effetto non è significativo;

A livello di Bilancio Consolidato non essendo presenti benefici ai dipendenti nelle società controllate dal Gruppo non ci sono rettifiche di valore portate dalla transizione.

3. Altri costi operativi

Le rettifiche riguardo agli "Altri costi operativi" al 31/12/2020 riguardano:

- Eliminazione dei costi per godimento terzi relativi a contratti di leasing con l'applicazione dell'IFRS 16. Vengono stornati costi per 777 mila euro. Per l'esercizio 2021 i minori costi per godimento beni di terzi sono pari a 734 mila euro;
- Eliminazione dei costi per servizi riferiti alle automobili in leasing per 133 mila euro. Anche questa rettifica deriva dall'applicazione dell'IFRS 16 in quanto anche i costi per servizi relativi alle automobili sono computati nel calcolo del debito finanziario e quindi nel Fair Value del bene. L'eliminazione per l'esercizio 2021 è pari a 156 mila euro;
- Eliminazione di costi per servizi per 2 mila euro riferiti all'emissione di obbligazione che con l'applicazione dell'IFRS 9 vengono inseriti nel calcolo del costo ammortizzato a storno del debito finanziario e ripartiti lungo la durata del prestito come maggiori interessi e sono presenti in entrambi gli esercizi 2020 e 2021;

L'impatto complessivo per il Bilancio Consolidato è inferiore per effetto della contabilizzazione dei macchinari e impianti in leasing attraverso lo IAS 17. Nel Bilancio Consolidato secondo principi contabili nazionali il valore dei costi per godimento beni di terzi era inferiore. L'impatto complessivo per la voce dei costi operativi a livello consolidato per l'esercizio 2020 è pari a 664 mila euro mentre per l'esercizio 2021 è di 825 mila euro.

4. Svalutazione e ammortamenti

L'applicazione dell'IFRS 16 come già visto in precedenza porta ad una riduzione degli "Altri costi operativi" ed a un incremento di "immobili, impianti e macchinari" e dei "debiti finanziari". La loro capitalizzazione fra le immobilizzazioni materiali porta ad un aumento degli ammortamenti periodici complessivi di 884 mila euro. Oltre all'importo dei beni in leasing che vengono ammortizzati bisogna tenere in considerazione anche l'impatto delle migliorie effettuate e capitalizzate su questi beni. Il loro effetto complessivo nell'esercizio è pari a una riduzione dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per 35 mila euro, essendo gli ammortamenti lungo la durata del contratto inferiori. Per l'esercizio 2021 l'effetto complessivo dell'applicazione dello IFRS 16 è pari a 744 mila euro.

L'applicazione dello IAS 16 ha il seguente effetto sugli ammortamenti al 31/12/2020:

- Ripristino degli ammortamenti che sono stati sospesi nel corso dell'esercizio con l'applicazione del DL 14 agosto 2020 n.104 per 663 mila euro. Non ha nessun impatto nell'esercizio 2021;
- Differente inizio dell'ammortamento come richiesto dai principi contabili internazionali e mancato utilizzo della mezza aliquota, come permesso dai principi contabili nazionali OIC. L'impatto della rettifica è pari a 4 mila euro. Nell'esercizio 2021 l'applicazione del corretto periodo d'ammortamento secondo IAS 16 porta ad aumento dei costi per ammortamenti di 94 mila euro.

L'applicazione dell'IAS 38 per le immobilizzazioni immateriali ha le seguenti conseguenze sugli ammortamenti dell'esercizio:

- Eliminazione degli ammortamenti relativi alle spese di IPO non capitalizzabili per 209 mila euro. Il valore per l'esercizio 2021 è pari a 246 mila euro;

- Eliminazione degli ammortamenti per oneri pluriennali non capitalizzabili pari a 13 mila euro nell'esercizio 2020 e 11 mila euro nell'esercizio 2021;
- Applicazione dell'effettiva data di disponibilità all'uso delle immobilizzazioni invece che l'aliquota intera come prescritto dai principi contabili nazionali OIC. Gli ammortamenti con IAS 38 sono inferiori per 3 mila euro per l'esercizio 2020. Nell'esercizio 2021 l'applicazione per principio contabile IAS 38 comporta maggiori ammortamenti per 51 mila euro;
- Oltre a quanto evidenziato sopra si evidenzia lo storno dell'ammortamento dei costi di manutenzione di beni di terzi per i quali viene applicato l'IFRS 16. Per l'esercizio 2021 il valore è pari a 24 mila euro.

A livello di bilancio separato la transizione comporta una rettifica complessiva per l'esercizio 2020 di 1.297 mila euro e di 641 mila euro per il 2021. Per il Bilancio Consolidato l'impatto è inferiore in quanto come già evidenziato una parte dei cespiti trattati con IFRS 16 erano già contabilizzati con IAS 17. Per il 2021 si registra una rettifica degli ammortamenti inferiore di 167 mila euro.

5. Proventi/(Oneri) finanziari

Le rettifiche relative agli oneri finanziari riguardano:

- L'applicazione dell'IFRS 16 per le immobilizzazioni acquisite attraverso leasing con una rettifica in aumento degli oneri finanziari di 99 mila euro;
- Interessi passivi del prestito obbligazionario che porta a una riduzione degli oneri finanziari per effetto dei ratei interessi che vengono stornati per 36 mila euro;
- Aumento degli oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione dei benefici ai dipendenti per IAS 19. L'impatto è un aumento di 20 mila euro.

RENDICONTI FINANZIARI

Di seguito viene presentato il Rendiconto Finanziario consolidato per gli esercizi 2020 e 2021 predisposto secondo gli IAS/IFRS:

RELAZIONE
PASSAGGIO
AI PRINCIPI
CONTABILI
INTERNAZIONALI/IFRS

RENDICONTO FINANZIARIO (Euro/000)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Risultato netto	906	963
Rettifiche (sub-totale)	2.781	2.391
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	2.586	2.692
(plusvalenze) minusvalenze da cessione di immobilizzazioni	(1)	-
Rettifiche di valore delle partecipazioni	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(3)	(32)
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(432)	(203)
Variazioni dei fondi relativi al personale	263	328
Variazione altri fondi per rischi e svalutazioni	222	284
Variazione delle rimanenze	9.724	(7.355)
Variazione dei crediti commerciali	(1.909)	1.650
Variazione dei debiti commerciali e acconti	(6.979)	5.039
Variazione netta di altre attività /passività non finanziarie	(690)	(12)
Flusso della gestione operativa (A)	3.687	3.354
Cash Flow derivante dalle attività di investimento		
- Investimenti in:		
Immobilizzazioni materiali	(3.114)	(1.594)
Immobilizzazioni immateriali	(1.303)	(945)
Partecipazioni	(25)	-
- Realizzo della vendita di:		
Immobilizzazioni materiali	4	-
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Partecipazioni	-	-
Flusso gestione investimenti (B)	(4.438)	(2.539)
Cash Flow derivante dalle attività finanziamento		
Variazione dei crediti e delle altre attività finanziarie	(186)	(184)
Variazione dei debiti e delle altre passività finanziarie	(293)	(2.832)
Variazioni debiti a breve termine verso banche	340	(3.120)
Rimborsi di finanziamenti	(4.141)	(891)
Accensione di finanziamenti	5.610	4.500
Flusso su attività bancaria e di finanziamento	1.330	(2.527)
Aumento di capitale e sovrapprezzo	3.840	5.187
Dividendi pagati	-	(564)
Variazione riserve e altre componenti di patrimonio netto	40	(21)
Flusso sul Capitale	3.880	4.602
Flusso gestione finanziaria (C)	5.210	2.075
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	4.459	2.890
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	4.720	1.830
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio (F=D+E)	9.179	4.720

Di seguito viene presentato il Rendiconto Finanziario separato per gli esercizi 2020 e 2021 predisposto secondo gli IAS/IFRS:

RELAZIONE
PASSAGGIO
AI PRINCIPI
CONTABILI
INTERNAZIONALI/IFRS

RENDICONTO FINANZIARIO (Euro/000)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Risultato netto	878	616
Rettifiche (sub-totale)	3.184	2.595
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	2.581	2.685
(plusvalenze) minusvalenze da cessione di immobilizzazioni	(1)	-
Rettifiche di valore delle partecipazioni	-	200
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	(30)
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(430)	(203)
Variazioni dei fondi relativi al personale	263	328
Variazione altri fondi per rischi e svalutazioni	222	284
Variazione delle rimanenze	9.724	(7.559)
Variazione dei crediti commerciali	(1.715)	1.767
Variazione dei debiti commerciali e acconti	(6.799)	5.198
Variazione netta di altre attività /passività non finanziarie	(661)	(75)
Flusso della gestione operativa (A)	4.062	3.211
Cash Flow derivante dalle attività di investimento		
- Investimenti in:		
Immobilizzazioni materiali	(3.083)	(1.594)
Immobilizzazioni immateriali	(1.303)	(945)
Partecipazioni	(25)	-
- Realizzo della vendita di:		
Immobilizzazioni materiali	4	-
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Partecipazioni	-	-
Flusso gestione investimenti (B)	(4.407)	(2.539)
Cash Flow derivante dalle attività finanziamento		
Variazione dei crediti e delle altre attività finanziarie	(186)	(184)
Variazione dei debiti e delle altre passività finanziarie	(335)	(2.830)
Variazioni debiti a breve termine verso banche	340	(3.116)
Rimborsi di finanziamenti	(4.141)	(891)
Accensione di finanziamenti	5.610	4.500
Flusso su attività bancaria e di finanziamento	1.288	(2.521)
Aumento di capitale e sovrapprezzo	3.840	5.187
Dividendi pagati	-	(564)
Variazione riserve e altre componenti di patrimonio netto	-	-
Flusso sul Capitale	3.840	4.623
Flusso gestione finanziaria (C)	5.128	2.102
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	4.783	2.774
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	4.257	1.483
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio (F=D+E)	9.040	4.257

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**ALL'ASSEMBELA DEGLI AZIONISTI**

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2 del Codice Civile, riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale (il "Collegio") della Osai Automation System S.p.a. (nel seguito anche "Osai" o la "Società") nell'esercizio concluso il 31 dicembre 2021.

Si premette che il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2021, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 c.c. e segg., mentre le funzioni previste dall'art. 2409 *bis*, sono state svolte dalla società di Revisione BDO Italia S.p.a.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, delle norme statutarie e di quelle emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e controllo, tenendo altresì in considerazione le norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dagli Esperti contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 c.c. e ss.

Nel corso dell'esercizio 2021, abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché alle Assemblee degli azionisti, svoltesi tutte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Ai fini dello svolgimento delle nostre funzioni abbiamo acquisito documenti, dati e informazioni sia mediante incontri e scambi informativi con il management, i responsabili di funzioni aziendali, i rappresentanti della Società di revisione legale Bdo Italia S.p.A., l'Organismo di Vigilanza, sia mediante la partecipazione a tutte le riunioni della Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito della nostra attività di controllo, Vi riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul

- rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato a tutte le Assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare;
 - abbiamo ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società; possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, l'Organo Amministrativo, la società di Revisione e l'Organismo di Vigilanza abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento, anche in riferimento alla rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Nel corso dell'esercizio 2021, la Società ha perseguito l'obiettivo di rafforzamento dell'assetto amministrativo-contabile anche in funzione dell'adozione, per la prima volta, dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS);
 - non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, né in conflitto di interessi;
 - non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte

- di terzi;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente Relazione;
 - il Collegio Sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021- 2023.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, corredato dalla Relazione sulla Gestione degli amministratori di cui all'art. 2428 c.c., è stato approvato dall'Organo di amministrazione in data 28 marzo 2022 ed è stato redatto per la prima volta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Il suddetto progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 è costituito dai prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, di Conto Economico, delle altre componenti di Conto Economico Complessivo e delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note illustrative.

Inoltre, come richiesto dal principio IFRS 1, è stata redatta anche la Relazione di transizione ai principi contabili internazionali, allo scopo di fornire il supplemento di informativa necessario per comprendere la riesposizione dei dati dello Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2020 e al 31 dicembre 2020, nonché le note esplicative al prospetto di riconciliazione predisposto in accordo con il citato principio contabile IFRS 1.

Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto del termine previsto dall'art. 2429 del Codice Civile.

Abbiamo, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- il Bilancio d'esercizio è stato redatto conformemente alle disposizioni del

Codice Civile e redatto per la prima volta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS);

- non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e sul punto non abbiamo rilievi da evidenziare;
- in conformità ai principi contabili adottati ed al richiamo di attenzione emesso da Consob in data 18 marzo 2022, gli Amministratori hanno fornito nel bilancio specifica informativa in ordine agli effetti attuali e prevedibili, diretti e indiretti della crisi russo-ucraina sulle attività commerciali, sulle esposizioni ai mercati colpiti, sulle catene di approvvigionamento, nonché sull'evoluzione prevedibile della gestione, non evidenziando particolari elementi di rischio sulla continuità aziendale;
- è stata riportata nelle note illustrative l'informativa richiesta dall'art. 1, co. 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 e ss.mm., in ordine alle erogazioni pubbliche;
- inoltre, nelle note illustrative sono state fornite le informazioni relative alle spese di ricerca e sviluppo sostenute ai fini della verifica del requisito di cui all'art. 4, co. 1, del D.L. 3/2015, per la qualifica di "PMI innovativa";
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- abbiamo verificato, sulla base di quanto a nostra conoscenza, la correttezza delle informazioni contenute nelle note illustrative;
- il Bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;

- abbiamo verificato l'applicazione dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile, indirizzando l'attività di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Risultato dell'esercizio sociale.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio e della relazione sulla gestione, risulta essere positivo per euro 877.966,74.

Sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono osservazioni in ordine alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea degli azionisti.

Il Collegio Sindacale prende, inoltre, atto che la società di revisione Bdo Italia S.p.a. ha rilasciato in data 8 aprile 2022 la relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, nella quale si attesta che il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2021 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010, la Società di revisione ha attestato che la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Osai A.S. S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato e ha sottoposto anch'esso alla revisione legale da parte della società di Revisione Bdo Italia S.p.a.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle norme procedurali inerenti alla redazione del bilancio consolidato, ottenendo dall'Organo Amministrativo

informazioni sulle operazioni di maggior rilievo nell'ambito dei rapporti di gruppo. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Osservazioni conclusive e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Alla luce di quanto sopra evidenziato, il Collegio Sindacale, tenuto conto delle informazioni ricevute dalla Società e considerato il contenuto della relazione redatta da BDO Italia S.p.a., non rileva, sotto i profili di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione del progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato di esercizio.

Torino, 8 aprile 2022

Il Collegio Sindacale:

Ignazio Pellecchia

Alberto Pession

Luca Barbareschi



OSAI A.S. S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

ABNG/MSCC/Abro-RC084352021BD1308





Tel: +39 011 56.28.264
www.bdo.it

C.so Re Umberto, 9/bis
10121 - Torino

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
OSAI A.S. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo OSAI A.S. (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società OSAI A.S. S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Il "Capitolo 11 - Relazione passaggio ai principi contabili internazionali/IFRS" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo OSAI A.S. S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della OSAI A.S. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo OSAI A.S. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo OSAI A.S. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo OSAI A.S. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 8 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.

Anna Maria Bongiovanni
Socio

OSAI A.S. S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

ABNG/MSCC/Abro-RC084352021BD1306





Tel: +39 011 56.28.264
www.bdo.it

C.so Re Umberto, 9/bis
10121 - Torino

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
OSAI A.S. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società OSAI A.S. S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Il "Capitolo 11 - Relazione passaggio ai principi contabili internazionali/IFRS" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della OSAI A.S. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della OSAI A.S. S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della OSAI A.S. S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della OSAI A.S. S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 8 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.

Anna Maria Bongiovanni
Socio



Osai A.S. S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
sul prospetto delle spese sostenute per attività di
ricerca e sviluppo per l'esercizio chiuso al 31
dicembre 2021



ABNG/MSCC/Abro-RC084352021BD1387



Tel: +39 011 56.28.264
www.bdo.it

C.so Re Umberto, 9/bis
10121 - Torino

Relazione della società di revisione indipendente sul prospetto delle spese sostenute per attività di ricerca e sviluppo predisposto per le finalità previste dall'art. 1 della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 e dal Decreto del 26 maggio 2020 emanato Ministro dello Sviluppo Economico

Al Consiglio di Amministrazione della
Osai A.S. S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato prospetto delle spese sostenute per attività di ricerca e sviluppo dalla OSAI A.S. S.p.A. (la "Società") nell'esercizio 2021 (di seguito "il Prospetto") predisposto per le finalità previste dall'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2019, n. 160 e dal Decreto del 26 maggio 2020 emanato dal Ministro dello Sviluppo Economico ("Decreto 26 maggio 2020").

A nostro giudizio, il Prospetto è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Prospetto*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile del Prospetto. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione e limitazione alla distribuzione ed all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alle note esplicative al Prospetto che descrivono i criteri di redazione. Il Prospetto è stato redatto per le finalità descritte al primo paragrafo. Di conseguenza il Prospetto può non essere adatto per altri scopi. La nostra relazione viene emessa solo per Vostra informazione e non potrà essere utilizzata per altri fini né divulgata a terzi, in tutto o in parte, ad eccezione delle Autorità competenti. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

In conformità a quanto previsto dall'art. 1 comma 205 della Legge del 27 dicembre 2019, n. 160, il nostro incarico ha comportato la verifica dell'effettivo sostenimento delle spese considerate ammissibili dalla Società e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile da essa predisposta.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il Prospetto

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del Prospetto in conformità ai criteri previsti dall'art. 4, comma 1 del Decreto 27 maggio 2015 così come illustrati nelle note esplicative allo stesso nonché dell'ammissibilità delle spese per attività di ricerca e sviluppo secondo quanto previsto dal Decreto Legge del 23 dicembre 2013, n. 145 e dal Decreto 27 maggio 2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un Prospetto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Prospetto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Prospetto non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del Prospetto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Prospetto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 8 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.

Anna Maria Bongiovanni
Socio